

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI

ELSA Solutions S.p.A.



*Euronext Growth Advisor, Joint Global
Coordinator e Specialista*

Joint Global Coordinator

MiT Sim S.p.A.

illimity Bank S.p.A.



Advisor Finanziario

Ambromobiliare S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 26 settembre 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sia il 28 settembre 2023.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di ELSA Solutions S.p.A. (la “**Società**” o l’”**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento UE n. 2017/1129 (c.d. “**Regolamento Prospetto**”).

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi del Regolamento Prospetto, degli articoli 94 e 113 del TUF, nonché del Regolamento Emittenti Consob.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”), nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1993, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente: www.elsaweb.it.

L’Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti, nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull’Euronext Growth Milan, MiT Sim S.p.A. (“**MiT Sim**”) ha agito in veste di Euronext Growth Advisor e Specialista dell’Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MiT Sim è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. MiT Sim, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nell’Emittente.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “eMarket SDIR” gestito da SPAFID S.p.A. con sede legale in Foro Buonaparte, n. 10 20121 - Milano.

INDICE

AVVERTENZA	<u>[avvertenza]</u>
INDICE	<u>[indice]</u>
DEFINIZIONI	<u>[definizioni]</u>
GLOSSARIO	<u>[glossario]</u>
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	<u>[documenti accesibili]</u>
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	<u>[calendario]</u>
SEZIONE PRIMA	<u>[Sezione Prima]</u>
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	1
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	1
1.3 Relazioni e pareri di esperti	1
1.4 Informazioni provenienti da terzi	1
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	2
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1 Premessa	3
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	3
3.2.1 Informazioni economiche selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	3
3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	4
3.2.3 Informazioni patrimoniali selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	9
3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	11
3.2.5 Rendiconto finanziario dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	19
4. FATTORI DI RISCHIO	22
4.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	22
4.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano, europeo e globale.	22
4.1.2 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente, al rispetto degli obblighi e dei covenant previsti nei contratti di finanziamento ed alla possibile difficoltà nell'accesso al credito.	23
4.1.3 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.	24
4.1.4 Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	24
4.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE	25

4.2.1	Rischi connessi all’attuazione del piano industriale.....	25
4.2.2	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato.	26
4.2.3	Rischi connessi alla concentrazione della clientela, ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti commerciali con gli stessi.	26
4.2.4	Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei siti operativi e del magazzino in cui opera l’Emittente.	27
4.2.5	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell’Emittente.	27
4.2.6	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	28
4.2.7	Rischi connessi ai rapporti con i distributori.....	29
4.2.8	Rischio connesso alle incentivazioni e alla regolamentazione del settore relativo alle batterie al litio e dei sistemi a idrogeno.....	29
4.2.9	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime.	30
4.2.10	Rischi connessi all’evoluzione tecnologica e alla capacità dell’Emittente di continuare a realizzare prodotti innovativi.	30
4.2.11	Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale.	31
4.2.12	Rischi connessi all’elevato grado di competitività del mercato di riferimento.	32
4.2.13	Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché ad attività di hacking e sicurezza degli stessi.	33
4.2.14	Rischi connessi all’inadempimento agli obblighi di consegna dei prodotti e alla qualità dei prodotti.	33
4.2.15	Rischi connessi alla capacità dell’Emittente di gestire al meglio le proprie scorte di magazzino.	34
4.2.16	Rischi connessi all’ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni.....	34
4.2.17	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati.	35
4.2.18	Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative.	35
4.2.19	Rischi connessi all’internazionalizzazione.....	35
4.3	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	36
4.3.1	Rischi legati alla dipendenza da figure manageriali chiave.	36
4.3.2	Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione.	36
4.3.3	Rischi connessi al sistema di governo societario e all’applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	37
4.3.4	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.....	37
4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	37
4.4.1	Rischi connessi alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.	37
4.4.2	Rischi connessi alla potenziale applicazione in futuro della Normativa Golden Power.	38
4.4.3	Rischi connessi alla normativa applicabile all’Emittente.....	39
4.4.4	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	39
4.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	40

4.5.1	Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.	40
4.5.2	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno.	40
4.6	RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	41
4.6.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.	41
4.6.2	Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente.	42
4.6.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.	42
4.6.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.	42
4.6.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse dei Joint Global Coordinators.	43
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	44
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	44
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	44
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata.....	44
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	44
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	45
6.1	Principali attività	45
6.1.1	Introduzione	45
6.1.2	L'operatività e il modello di business dell'Emittente	47
6.1.3	Il portafoglio prodotti e i siti operativi	59
6.1.4	Fattori chiave di successo.....	65
6.1.5	Obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica	66
6.1.6	Nuovi prodotti.....	68
6.2	Principali mercati.....	68
6.2.1	Mercato di riferimento	68
6.2.2	Posizionamento concorrenziale	71
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	72
6.4	Strategia e obiettivi	73
6.5	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	75
6.5.1	Marchi, brevetti o licenze	75
6.5.2	Clienti e fornitori	75
6.5.3	Contratti di finanziamento	76
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	76
6.7	Investimenti	76

6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società	76
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	77
6.7.3	Joint ventures e società partecipate	77
6.7.4	Problematiche ambientali.....	77
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	78
7.1	Gruppo di appartenenza	78
7.2	Società controllate dall'Emittente.....	78
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	79
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	87
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	87
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	88
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	89
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	89
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	89
10.1.2	Collegio Sindacale	99
10.1.3	Alti Dirigenti.....	103
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	103
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	103
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	103
10.2.3	Conflitti di interessi degli alti dirigenti.....	103
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	103
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	103
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	104
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	104
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	104
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	104
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	105
12.	DIPENDENTI	106
12.1	Dipendenti.....	106
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione ...	106

12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	106
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	107
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	107
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali Azionisti dell'Emittente.....	107
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	107
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	107
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	108
14.1	Operazioni con Parti Correlate	108
14.2	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente	108
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	110
15.1	Capitale sociale.....	110
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	110
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	110
15.1.3	Azioni proprie	110
15.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant	110
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	110
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	110
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale	111
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	112
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	112
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	112
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	115
16.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	117
16.1	Contratti finanziari e di finanziamento.....	117
16.1.1	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. del 28 aprile 2023.....	117
16.1.2	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit S.p.A. del 22 settembre 2021	118
16.1.3	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. dell'8 ottobre 2020.....	119
16.1.4	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. del 9 settembre 2020.....	120
16.1.5	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 19 marzo 2019	121

16.1.6	Contratto di finanziamento ipotecario stipulato tra l'Emittente e Cassa di Risparmio in Bologna del 31 gennaio 2018	122
16.1.7	Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Mediocredito Italiano S.p.A. del 6 aprile 2017	124
SEZIONE SECONDA		[Sezione Seconda]
1.	PERSONE RESPONSABILI	127
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	127
1.2	Dichiarazione di responsabilità	127
1.3	Relazioni e pareri di esperti	127
1.4	Informazioni provenienti da terzi	127
1.5	Autorità competente	127
2.	FATTORI DI RISCHIO	128
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	129
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	129
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	129
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	130
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	130
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	130
4.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie	130
4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie	130
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	130
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse.....	130
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie	131
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie	131
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie	131
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	131
4.11	Profili fiscali	131
4.12	Ulteriori impatti	132
4.13	Offerente	132
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	133
5.1	Azionisti Venditori	133
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	133
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	133
5.4	Accordo di lock-up	133

6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	135
7.	DILUIZIONE.....	136
7.1	Valore della diluizione	136
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali Azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	136
7.1.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento Istituzionale ...	136
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	137
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	137
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	137

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Accordo di Lock-Up	L'accordo di lock-up sottoscritto in data 21 settembre 2023 tra l'Emittente, FINDAL1982 e la Sig.ra Deanna Gaddoni, da una parte, l'Euronext Growth Advisor e i Joint Global Coordinators dall'altra.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 6.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più <i>tranche</i> , mediante emissione di Azioni Ordinarie con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023, deliberato dall'Assemblea del 11 luglio 2023, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan e, più precisamente, a servizio del Collocamento Istituzionale.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale espresso.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 564.000 azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che daranno diritto a n. 3 voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'art. 7 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale.
Azionisti	FINDAL1982 e la Sig.ra Deanna Gaddoni.
Backlog	Valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	L'offerta di massime n. 1.683.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti, rivolta (A) ad investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di

attuazione, (B) ad altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (D) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S dello United States Securities Act del 1933 come successivamente modificato.

Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
COVID-19	Indica la malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente del Documento di Ammissione, ovvero il 26 settembre 2023.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ovvero il 26 settembre 2023.
Data di Inizio delle Negoziations	Il primo giorno in cui le Azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan.
Disposizioni Parti Correlate	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
D.lgs. 231/2001 ovvero Decreto 231	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
ELSA Solutions ovvero Società ovvero Emittente	ELSA Solutions S.p.A., con sede legale in Imola (BO), via Pietro Patarini n. 15 – 40026, P.IVA 00571441203 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 02335150377.
Euronext Growth Milan	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
FINDAL1982	FINDAL1982 S.r.l., con sede legale in Imola (BO), viale Guerrazzi 15 - 40026, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 04130901202.
illimity	illimity Bank S.p.A., con sede legale in Milano, via Soperga 9 – 20124, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03192350365, codice ABI 03395, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5710, capogruppo del Gruppo Bancario "illimity Bank", iscritta all'Albo dei gruppi Bancari al n. 245, che ricopre il ruolo di Global Coordinator ai fini dell'Offerta.

Indicatori Alternativi di Performance <i>ovvero</i> IAP	Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance. Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Joint Global Coordinators	illimity e MiT Sim, congiuntamente.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
Market Abuse Regulation <i>ovvero</i> MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
MiT Sim <i>ovvero</i> Euronext Growth Advisor <i>ovvero</i> Specialista	MiT Sim S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso Venezia 16, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA MI – 2551063, codice fiscale e partita IVA n. 10697450962, iscritta all'albo delle SIM al n. 303, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista ai fini dell'Offerta.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.
Principi Contabili Internazionali <i>ovvero</i> IFRS	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani <i>ovvero</i> Italian GAAP	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC	La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" adottata dall'Emittente.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in

Growth Advisor	vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 1, codice fiscale, P.IVA 01889000509 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi n. 2055222 iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 luglio 2023 e vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Applicazioni mission critical	Applicazioni per le quali un eventuale disservizio del componente o dell'impianto all'interno del quale il componente è montato possono comportare oneri sostanziali per l'utente finale in termini economici o rischi relativi alla sicurezza.
Automated guided vehicle (AGV)	Sistemi a navigazione autonoma utilizzati a bordo di carrelli elevatori e transpallet nell'ambito di una infrastruttura produttiva o intralogistica.
Azionamenti in corrente continua	Sistemi elettrici che convertono l'energia elettrica in energia meccanica per applicazioni industriali nell'industria di processo, basati sull'utilizzo di un motore in corrente continua e di un convertitore elettronico AC-DC.
Battery Management System (BMS)	Una o più schede elettroniche costituenti il sistema di controllo di una batteria al litio.
Batterie Special Purpose	Batterie studiate e ingegnerizzate per scopi ed applicazioni specifici aventi caratteristiche costruttive speciali.
BES	Battery Energy Storage System, sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia a batteria.
Blow molding	Processo di estrusione e soffiaggio della plastica utilizzato per la famiglia dei Polietileni per la realizzazione di corpi cavi in serie (bottiglie, flaconi, taniche).
B2B	Acronimo dell'espressione <i>business-to-business</i> , utilizzata per descrivere le transazioni commerciali che intercorrono tra imprese industriali, commerciali o di servizi all'interno dei mercati.
Carbon Footprint (CFP)	Impronta al carbonio di un processo, di un prodotto o di una azienda, misurata generalmente facendo valutazioni sull'impatto ambientale complessivo <i>cradle to grave</i> .
Converter	Dispositivo elettronico di potenza avente come funzionalità principale la conversione di tensione e/o corrente ed utilizzato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in ambito industriale per il controllo dei motori corrente continua.
Dinamo tachimetriche	Le dinamo tachimetriche sono sensori utilizzati per la misura della velocità di un dispositivo rotante mediante una uscita analogica in tensione (Volt).

Distributori	Rivenditori e distributori di componenti di <i>motion control</i> o <i>storage systems</i> .
E – mobility	Termine di uso comune utilizzato per rappresentare quella fascia di mercato e/o mercati interessati dalla transizione all'elettrico o all'elettrificazione di macchinari esistenti e/o nuovi, in alternativa alle versioni dotate di motore a combustione interna.
Encoder	Gli encoder sono dispositivi di retroazione digitali, ottici o magnetici.
End user	Utilizzatori dei beni industriali sviluppati dai <i>manufacturers</i> .
ESS	Energy Storage System, diverso acronimo per indicare BES.
Firmware	Un programma o una sequenza di istruzioni specifiche integrate direttamente in un componente elettronico programmabile all'interno di una scheda elettronica o di un componente industriale.
Fuel cells	Celle a combustibile, generatori di energia che convertono una energia presente all'interno del combustibile (a titolo di esempio esemplificativo e non esaustivo l'idrogeno) in energia elettrica e/o termica attraverso una reazione chimica che avviene al proprio interno.
GSE	<i>Ground Support Equipment</i> macchinari e dispositivi utilizzati all'interno di aeroporti per il supporto di operazioni di logistica, smistamento e movimentazione aeromobili e relativi servizi ausiliari.
H2FCB (Hydrogen fuel cell battery systems)	H2FCB (Hydrogen fuel cell battery systems) con Potenza tra I 30 kW e I 250 kW – Sistema che integra fuel cell ad idrogeno e batterie al litio per una soluzione che permette l'accumulo di energia senza alcuna emission di CO2 (100% carbon-free) – sono sistemi pensati per la E-mobility per applicazioni industriali e per generazione stazionaria di potenza (soluzione standard incorporata in container).
Industrial / Stationary	Settore relativo a batterie industriali o stazionarie, evidenziato per differenza rispetto a settori in cui le batterie sono utilizzate in macchinari per agricoltura, pulizia strade.
Inverter	Sono dispositivi elettronici di potenza finalizzati alla gestione di motorizzazioni in corrente alternata, consentendo di variarne coppia e velocità in funzione del carico richiesto istantaneo.
Manufacturer	Produttori di componenti OEM o produttori/costruttori di impianti e beni industriali. Essi sono rappresentati da aziende di medio-grandi dimensioni che sviluppano: impianti e macchinari per la lavorazione della carta e del cartone, impianti e macchinari per la tempra del vetro, impianti e macchinari per l'industria siderurgica, impianti e

	macchinari per la plastica, <i>telehandler</i> , spazzatrici stradali, piattaforme aeree, veicoli raccolta rifiuti, veicoli a guida automatica.
Manufacturing Resource Planning (MRP)	<i>Software</i> disponibile all'interno di sistemi ERP di controllo gestionale di una azienda il cui scopo è quello di analizzare i fabbisogni e la pianificazione dei materiali in ingresso al fine di soddisfare le esigenze produttive e di vendita.
Motion Control	Branca della automazione industriale riguardante il controllo del movimento e l'attuazione dello stesso da parte di azionamenti (ovvero gruppi costituiti da elettronica di controllo – motore – riduttore ed eventuale catena cinematica di trasmissione).
Motori SERVO in corrente alternata	I Motori SERVO in corrente alternata si suddividono in (i) motori asincroni e vettoriali (ii) motori sincroni e brushless.
OEM	Acronimo di <i>Original Equipment Manufacturer</i> , indica un'azienda produttrice di apparecchiature originali che realizza una parte o un componente utilizzato nei prodotti di terze aziende.
ODM	Acronimo di <i>Original Design Manufacturing</i> , indica un'azienda progettatrice e produttrice di articoli rivenduti a terze aziende le quali commercializzeranno i prodotti col proprio marchio.
Pcu	Unità di controllo della potenza, dispositivo finalizzato alla gestione di carichi elettrici ed alimentazioni elettriche all'interno di una architettura complessa, che può comprendere la presenza di sistemi di accumulo.
Power supply system	Sistema di alimentazione elettrico.
Serie E – Batterie per alimentazione	Le Serie E – Batterie ad alta energia ultraleggere, su tecnologia LiFePO ₄ , per applicazioni che richiedono alta energia, elevata durata nel tempo e ridotto volume di potenza (power density): disponibili in soluzioni da 12V e da 7Ah a 12Ah: ideali per sistemi di allarme, UPS, sistemi di comunicazione. Sono batterie ultraleggere pensate per monopattini, giocattoli, bici, UPS e sistemi di telecomunicazione.
Serie EA/EY – Batterie stazionarie	Le Serie EA/EY – Batterie stazionarie ultra leggere, su tecnologia LiFePO ₄ , per applicazioni che richiedono massima durata, elevata riserva di ricarica e ridotto volume di potenza (power density): disponibili in soluzioni da 12V a 48V e da 18Ah a 100Ah, ad esecuzione completa o semplificata: ideali per sistemi di accumulo per energie rinnovabili, storage per automazione industriale, alimentazione servizi camper e caravan, per dispositivi portatili, piccoli sistemi di storage, pulitrici industriali, navette AGV, centraline di allarme.
Serie EK – Batterie per automazione	Le Serie EK – Batterie per l'automazione sono batterie per l'utilizzo trazione pensate per piattaforme aeree, spazzatrici stradali, bus elettrici, telehandlers, AGV/LGV, movimento terra, mini-gru e mini

	<p>escavatori. Sono sistemi ad elevata efficienza e massima personalizzazione per applicazioni motive o stationary. Sviluppati su tecnologia LiFePO₄, sono disponibili in soluzioni da 12V a 800V e da 60Ah a > 600Ah: ideali per progetti di elettrificazione personalizzate, vengono utilizzati per piattaforme aree, escavatrici, trazione ibrida/elettrica, UPS, BES.</p>
Serie NEK – Batterie per servizi e propulsione marina	<p>Le Serie NEK – Il modulo NEK 192V 210AH e il modulo NEK 24V 1470AH rappresentano l'offerta nel mondo dell'ibridizzazione marina sia nel segmento costituito da Luxury Yachts (vela e/o motore) che nel mercato Ferry Boats (ibridi o full electric). I moduli NEK 192V 210AH sono realizzati in configurazione modulare per produrre sistemi a batteria fino a 600Volt, il cui utilizzo è come stringa di batterie per grandi imbarcazioni oppure propulsione per imbarcazioni ibride o elettriche.</p>
Serie YLP/XR – Batterie di avviamento	<p>Le Serie YLP/XR- Batterie di avviamento sono batterie adottate nel mondo delle moto da corsa, quad, ATR e snowmobile.</p>
Service Provider	<p>Operatori <i>aftermarket</i>, attivi sui ricambi e sulla manutenzione (professionisti o interni ai clienti manufacturing/end usage): manutentori, riparatori, sistemisti, quadristi</p>
Soft Start	<p>Dispositivo elettronico la cui funzione principale è costituita dall'avviamento "lento" di un motore elettrico industriale a induzione, limitando le correnti di spunto prelevate da rete.</p>
Start & Light Injection	<p>Settore relativo a batterie di avviamento per motori endotermici.</p>
System integrator	<p>Funzione costituita dall'integrazione di sistemi attraverso la scelta di componenti di famiglie/marche/<i>hardware</i> diversi e/o complementari, realizzando un pacchetto completo integrato al fine di soddisfare specifiche esigenze della clientela o del mercato.</p>
Tanks	<p>Serbatoi.</p>
Trasduttori	<p>I Trasduttori si suddividono in (i) encoder e (ii) dinamo tachimetriche.</p>
UPS	<p><i>Uninterruptable Power Supply</i> sistema di alimentazione con <i>backup</i> integrato a batteria necessario per prevenire improvvisi spegnimenti dei carichi a fronte di un <i>black out</i> di alimentazione di rete.</p>
WIP	<p><i>Work In Progress</i> l'insieme di processi o prodotti in fase di montaggio / progettazione / sviluppo in un dato momento.</p>

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Imola, via Pietro Patarini 15 – 40026, nonché sul sito *internet* www.elsaweb.it:

- (i) il Documento di Ammissione;
- (ii) lo Statuto dell'Emittente;
- (iii) il Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	12 settembre 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	21 settembre 2023
Data del Documento di Ammissione	26 settembre 2023
Data di Ammissione alle negoziazioni	26 settembre 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	28 settembre 2023

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**ELSA Solutions S.p.A.**”, con sede legale in Imola (BO), via Pietro Patarini n. 15 – 40026, P.IVA 00571441203, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna n. 02335150377.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L’Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati relazioni o pareri da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l’Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le dichiarazioni relative al posizionamento competitivo dell’Emittente sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto indicato nelle predette fonti terze.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**").

In data 1 marzo 2023, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di revisione l'incarico per la:

- (i) revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- (ii) verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;
- (iii) verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010.

Inoltre, in data 11 luglio 2023, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di revisione l'incarico per la revisione volontaria delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 1 marzo 2023 e 11 luglio 2023 alla Società di Revisione è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 marzo 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 2 maggio 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 2 maggio 2023 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha proceduto a riclassificare alcune poste relative all'esercizio 2021 rispetto a quanto riportato nel bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021. Nel bilancio di esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha quindi proceduto ad adeguare le voci relative all'esercizio precedente e pertanto, ai fini comparativi, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato confrontato con il "2021 riesposto". Per tale motivo, i valori indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 relativamente ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non corrispondono ai valori del bilancio approvato e depositato lo scorso anno per il medesimo esercizio. Per un maggior dettaglio relativo agli impatti economici e patrimoniali si rimanda al fascicolo relativo al bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 nella sezione "problematiche di comparabilità e di adattamento".

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; il suddetto bilancio è riportato in allegato al presente Documento di Ammissione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Imola (BO), via Pietro Patarini n. 15, nonché sul sito web www.elsaweb.it.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

3.2.1 Informazioni economiche selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>				
	2022	% (i)	2021	% (i)	Chg FY22-FY21
€'000					
Ricavi delle vendite	15.279	99,2%	11.931	98,8%	28,1%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	117	0,8%	146	1,2%	-19,5%
Valore della produzione	15.396	100,0%	12.077	100,0%	27,5%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(11.215)	-72,8%	(8.457)	-70,0%	32,6%
Costi per servizi	(1.241)	-8,1%	(1.208)	-10,0%	2,7%
Costi per godimento beni di terzi	(14)	-0,1%	(29)	-0,2%	-51,1%

Costi del personale	(1.481)	-9,6%	(1.330)	-11,0%	11,4%
Oneri diversi di gestione	(49)	-0,3%	(47)	-0,4%	5,8%
EBITDA (ii)	1.395	9,1%	1.006	8,3%	38,6%
<i>EBITDA Margin (sul Valore della Produzione)</i>	9,1%		8,3%		0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(259)	-1,7%	(254)	-2,1%	1,9%
Accantonamenti	(22)	-0,1%	(19)	-0,2%	15,5%
EBIT (iii)	1.114	7,2%	733	6,1%	52,0%
<i>EBIT Margin (sul Valore della Produzione)</i>	7,2%		6,1%		1,2%
Proventi e (Oneri) finanziari	(105)	-0,7%	(113)	-0,9%	-7,5%
EBT	1.009	6,6%	620	5,1%	62,9%
<i>EBT Margin (sul Valore della Produzione)</i>	6,6%		5,1%		1,4%
Imposte sul reddito	(306)	-2,0%	(201)	-1,7%	52,4%
Risultato d'esercizio	703	4,6%	419	3,5%	67,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle due linee di *Business*:

- La Linea di Business E–Motion fa riferimento ad attività di *system integrator* di sistemi di *motion control*. Più precisamente offre soluzioni e componenti per l'azionamento, la gestione ed il controllo del movimento di sistemi meccanici grazie alle competenze in ambito di progettazione, assemblaggio e configurazione di sistemi completi di media e grande potenza. Inoltre, rientrano all'interno della linea i servizi di consulenza tecnica per l'integrazione dei sistemi all'interno dei processi aziendali.
- La Linea di Business Aliant fa riferimento alla vendita di batterie *special purpose*, in particolare litio e idrogeno. Più precisamente l'Emittente si occupa della realizzazione anagrafica, della redazione della distinta base, della progettazione nuovi componenti, degli schemi elettrici, e del *design* del *layout* della batteria.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre

<i>Ricavi delle vendite</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Emotion	9.074	59,4%	7.755	65,0%	17,0%	58,9%	64,2%
Aliant	6.205	40,6%	4.176	35,0%	48,6%	40,3%	34,6%
Totale	15.279	100,0%	11.931	100,0%	28,1%	99,2%	98,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a Euro 15,279 milioni (+28,1% circa rispetto l'anno precedente). L'incremento è relativo principalmente ai maggiori volumi derivanti da entrambe le linee ("Aliant" +48,6% circa rispetto l'anno precedente e "Emotion" +17,0% circa rispetto l'anno precedente).

La Linea di Business E-Motion per i periodi in analisi risulta essere la principale linea di ricavo (circa 59,4% al 31 dicembre 2022 e circa 65,0% al 31 dicembre 2021); tuttavia, per gli stessi periodi, si evidenzia un incremento dell'incidenza percentuale della Linea di Business Aliant rispetto i ricavi totali (circa 35,0% al 31 dicembre 2021 e circa 40,6% al 31 dicembre 2022).

Entrambe le linee di ricavo sono svolte nei confronti di quattro tipologie di cliente: *Manufacturer, End User, Service Provider e Distributori*.

Per i periodi in analisi, le linee di ricavo sono state rivolte principalmente a clienti *Manufacturer*, ovvero produttori di componenti OEM o produttori/costruttori di beni industriali; a seguire ricavi verso clienti "*End User*", ovvero utilizzatori dei beni industriali sviluppati dai *Manufacturer*.

Gli Altri ricavi e proventi, i cui dettagli per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai ricavi derivanti dalle rivalse nei confronti dei clienti in relazione alle spese di trasporto e di imballo.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Altri ricavi e proventi</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Ricavi per rivalsa spese trasporto e imballi	86	73,2%	71	49,1%	20,0%	0,6%	0,6%
Altri ricavi e proventi	21	18,0%	7	4,8%	199,6%	0,1%	0,1%
Contributi e crediti d'imposta	9	7,4%	57	39,2%	-84,7%	0,1%	0,5%
Sopravvenienze attive	2	1,4%	10	6,8%	-83,6%	0,0%	0,1%
Totale	117	100,0%	146	100,0%	-19,5%	0,8%	1,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La riduzione registrata per i periodi in analisi (-19,5% circa rispetto l'anno precedente) è relativa principalmente la voce "contributi e crediti d'imposta"; più precisamente l'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 ha ricevuto contributi per circa Euro 56,5 migliaia relativi al bando "*piccole e medie imprese 2019*" ed al bando "*rete see*".

I costi per materie prime, sussidiarie di merci al netto della variazione rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Costi delle mat.prima al netto var.rim.</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Acquisto materie prime Emotion	(6.582)	58,7%	(5.555)	65,7%	18,5%	-42,8%	-46,0%
Acquisto materie prime Aliant	(4.567)	40,7%	(2.830)	33,5%	61,4%	-29,7%	-23,4%
Altri costi delle materie prime	(65)	0,6%	(72)	0,8%	-8,8%	-0,4%	-0,6%
Totale	(11.215)	100,0%	(8.456)	100,0%	32,6%	-72,8%	-70,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La voce "costi delle materie prime", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 11,215 milioni, evidenzia un incremento di circa il 32,6% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza del maggior fatturato generato dall'Emittente nello stesso periodo. Inoltre, come riportato nella tabella al di sopra, si evidenzia una forte crescita degli acquisti di materie prime relative la linea di ricavo *Aliant*, coerentemente con la crescita del fatturato nonché con gli ordini già contrattualizzati per i periodi successivi. Infine, si evidenzia un leggero incremento del costo delle materie prime (incidenza della voce rispetto al Valore della produzione pari a circa il 72,8% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022; circa il 70,0% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021).

La voce "altri costi delle materie prime", per i periodi in analisi, risulta essere relativa principalmente ai costi per imballaggi (non suddivisi per linea di *business*) ed ai costi per cancelleria e stampati (la riduzione per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente risulta imputabile a quest'ultima voce di costo).

Infine, con riferimento alla voce "variazione rimanenze", si evidenzia una forte crescita per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente, imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dall'Emittente in funzione del portafoglio ordini acquisito e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato.

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle lavorazioni affidate a terzi, alle spese di *marketing* e ad altri servizi di consulenza ricevuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Costi per servizi</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Compensi Amministratori	(466)	37,5%	(462)	38,2%	0,9%	-3,0%	-3,8%
Consulenze	(141)	11,3%	(209)	17,3%	-32,6%	-0,9%	-1,7%
Utenze	(132)	10,6%	(104)	8,6%	26,4%	-0,9%	-0,9%
Provvigioni	(96)	7,7%	(85)	7,0%	12,6%	-0,6%	-0,7%
Spese di gestione e manutenzione	(93)	7,5%	(98)	8,1%	-4,8%	-0,6%	-0,8%

Assicurazioni	(82)	6,6%	(80)	6,6%	3,4%	-0,5%	-0,7%
Pubblicità e propaganda	(71)	5,7%	(95)	7,9%	-25,2%	-0,5%	-0,8%
Spese accessorie personale	(53)	4,2%	(14)	1,2%	268,5%	-0,3%	-0,1%
Fiere	(27)	2,2%	(12)	1,0%	128,4%	-0,2%	-0,1%
Spese di rappresentanza	(21)	1,7%	-	0,0%	n/a	-0,1%	0,0%
Rimborso spese	(19)	1,5%	(15)	1,2%	27,0%	-0,1%	-0,1%
Materiali di consumo	(15)	1,2%	(10)	0,8%	56,0%	-0,1%	-0,1%
Omaggi a clienti	(11)	0,8%	(11)	0,9%	-2,9%	-0,1%	-0,1%
Commissioni bancarie	(10)	0,8%	(11)	0,9%	-5,2%	-0,1%	-0,1%
Contributi	(5)	0,4%	(3)	0,2%	67,1%	0,0%	0,0%
Totale	(1.241)	100,0%	(1.208)	100,0%	2,7%	-8,1%	-10,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. In entrambi i periodi la principale voce di costo risulta essere quella relativa i compensi nei confronti degli amministratori (circa il 37,5% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e circa il 38,2% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sul totale dei costi per servizi). La voce consulenze è relativa principalmente a spese legali e professionali, a consulenze informatiche e tecniche e a spese di ricerca e sviluppo (con riferimento a quest'ultima voce si evidenzia l'azzeramento della stessa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente per il quale era pari a Euro 47 migliaia, in linea con la voce contributi e crediti d'imposta). Con riferimento alla voce "provvigioni" si evidenzia che, per entrambi i periodi di analisi, le stesse fanno riferimento al rapporto di agenzia nei confronti di Enzo Dal Pozzo S.r.l., risolto alla Data del Documento di Ammissione (per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14). Infine, al 31 dicembre 2022 si evidenzia un'incidenza dei costi per servizi rispetto al Valore della produzione pari a circa l'8,1% (10,0% circa al 31 dicembre 2021), riduzione imputabile alle voci "compensi amministratori" e "consulenze".

I costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 14,181 migliaia al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 28,981 migliaia al 31 dicembre 2021, fanno riferimento principalmente ai contratti di noleggio di *software* (programma CAD) ed altri beni strumentali come stampanti e fotocopiatrici.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Costi del personale</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Salari e stipendi	(1.122)	75,8%	(1.019)	76,6%	10,2%	-7,3%	-8,4%
Oneri sociali	(214)	14,5%	(200)	15,1%	6,9%	-1,4%	-1,7%
TFR	(105)	7,1%	(72)	5,4%	46,0%	-0,7%	-0,6%
Altri costi per il personale	(40)	2,7%	(39)	2,9%	3,2%	-0,3%	-0,3%
Totale	(1.481)	100,0%	(1.330)	100,0%	11,4%	-9,6%	-11,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente conta un dato medio di n. 34 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2021 che era pari a n. 25. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2022 (+ 11,4% circa rispetto il periodo precedente) è quindi relativo all'incremento del personale dipendente che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali.

Gli oneri diversi di gestione, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi, fanno riferimento principalmente ad imposte quali Imu e Tasi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
Oneri diversi di gestione					Chg	2022	2021
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21	% (ii)	% (ii)
Imposte e tasse deducibili	(37)	75,6%	(34)	73,5%	8,8%	-0,2%	-0,3%
Altri oneri diversi di gestione	(8)	15,9%	(12)	26,5%	-36,5%	-0,1%	-0,1%
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	(4)	8,5%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Totale	(49)	100,0%	(47)	26,5%	5,8%	-0,3%	-0,4%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
Ammortamenti					Chg	2022	2021
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21	% (ii)	% (ii)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(23)	78,3%	(22)	78,2%	5,4%	-0,1%	-0,2%
Altre immobilizzazioni immateriali	(6)	21,7%	(6)	21,8%	4,2%	0,0%	-0,1%
Amm.ti Immateriali	(29)	11,4%	(28)	11,0%	5,1%	-0,2%	-0,2%
Terreni e fabbricati	(152)	65,9%	(152)	66,9%	0,0%	-1,0%	-1,3%
Altre immobilizzazioni materiali	(38)	16,6%	(37)	16,4%	2,9%	-0,2%	-0,3%
Impianti e macchinario	(23)	10,1%	(22)	9,7%	4,9%	-0,2%	-0,2%
Attrezzature industriali e commerciali	(17)	7,4%	(16)	6,9%	8,2%	-0,1%	-0,1%
Amm.ti Materiali	(230)	88,6%	(226)	89,0%	1,5%	-1,5%	-1,9%
Totale	(259)	100,0%	(254)	100,0%	1,9%	-1,7%	-2,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. In entrambi i periodi la voce risulta essere composta principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e più precisamente dagli ammortamenti dei terreni e fabbricati (per un maggior dettaglio si rimanda la sezione dell'attivo fisso netto).

La voce "accantonamenti", pari a Euro 22 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 19 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, risulta essere relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<i>Proventi e oneri finanziari</i>					<i>Chg</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>€'000</i>	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021</i>	<i>% (i)</i>	<i>22-21</i>	<i>% (ii)</i>	<i>% (ii)</i>
Proventi finanziari	2	-1,7%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Interessi e altri oneri finanziari	(121)	115,4%	(90)	79,1%	34,9%	-0,8%	-0,7%
Utile e perdite su cambi	14	-13,7%	(24)	20,9%	-160,6%	0,1%	-0,2%
Totale	(105)	100%	(113)	100%	-7,6%	-0,7%	-0,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. In entrambi i periodi la voce risulta essere composta principalmente dagli oneri finanziari (interessi passivi) sui finanziamenti a medio lungo periodo (mutui) e sui finanziamenti di breve periodo (utilizzo delle linee di credito).

Con riferimento alla voce utile e perdite su cambi, si precisa che l'Emittente ha in essere contratti per operare in strumenti finanziari derivati OTC al fine di mitigare la fluttuazione del prezzo di acquisto delle materie prime in valuta estera.

3.2.3 Informazioni patrimoniali selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>			
<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>2022</i>	<i>2021(i)</i>	<i>Chg FY22-FY21</i>
<i>€'000</i>			
Immobilizzazioni immateriali	81	71	13,8%
Immobilizzazioni materiali	4.832	4.918	-1,8%
Immobilizzazioni finanziarie	48	10	381,4%
Attivo fisso netto	4.961	5.000	-0,8%
<i>Risultato esercizio / Attivo fisso netto %</i>	<i>14,2%</i>	<i>8,4%</i>	<i>5,8%</i>
Rimanenze	6.558	3.681	78,1%
Crediti commerciali	5.208	4.563	14,1%

Debiti commerciali	(5.813)	(4.787)	21,4%
Capitale circolante operativo (CCO)	5.953	3.457	72,2%
Altre attività correnti	35	4	711,9%
Altre passività correnti	(691)	(458)	50,9%
Crediti e debiti tributari	643	242	166,2%
Ratei e risconti netti	12	67	-82,6%
Capitale circolante netto (CCN) (ii)	5.952	3.313	79,7%
Fondi rischi e oneri	(102)	(23)	342,5%
TFR	(425)	(350)	21,2%
Capitale investito netto (Impieghi) (iii)	10.387	7.939	30,8%
Debito finanziario corrente	3.253	1.716	89,5%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	801	663	20,8%
Debito finanziario non corrente	2.737	3.537	-22,6%
Totale indebitamento finanziario	6.791	5.916	14,8%
Altre attività finanziarie correnti	(3)	(3)	0,0%
Disponibilità liquide	(339)	(1.312)	-74,2%
Indebitamento finanziario netto (iv)	6.449	4.602	40,2%
Capitale sociale	250	250	0,0%
Riserve	2.984	2.669	11,8%
Risultato d'esercizio	703	419	67,9%
Patrimonio netto	3.938	3.338	18,0%
Utile netto / Patrimonio netto %	17,9%	12,6%	5,3%
Totale fonti	10.387	7.939	30,8%

(i) Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha proceduto ad adeguare le voci relative all'esercizio precedente e pertanto, ai fini comparativi, il bilancio relativo all'esercizio 2022 è stato confrontato con il 2021 riesposto. Per tale motivo, i valori indicati nella presente tabella relativamente ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non corrispondono ai valori del bilancio approvato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iv) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and

Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente relativo principalmente all'incremento delle rimanenze, dovuto ad una scelta strategica del *management* relativamente allo *shortage* di alcuni componenti nonché ai maggior ordini già contrattualizzati per i periodi successivi.

Nel corso del 2022 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

	Al 31 dicembre				Chg 22-21
	Attivo fisso netto				
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	
Immobilizzazioni immateriali	81	1,6%	71	1,4%	13,8%
Immobilizzazioni materiali	4.832	97,4%	4.918	98,4%	-1,8%
Immobilizzazioni finanziarie	48	1,0%	10	0,2%	381,4%
Totale	4.961	100,0%	5.000	100,0%	-0,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

Le immobilizzazioni immateriali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

	Al 31 dicembre				Chg 22-21
	Immobilizzazioni immateriali				
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33	40,4%	50	70,1%	-34,4%
Altre immobilizzazioni immateriali	18	22,5%	21	29,9%	-14,3%
Immobilizzazioni in corso	30	37,1%	-	0,0%	n/a
Totale	81	100,0%	71	100,0%	13,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La voce "immobilizzazioni immateriali" per i periodi in corso risulta essere composta principalmente da concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi agli acquisti di software aziendale. La variazione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente risulta imputabile principalmente alle immobilizzazioni in corso nonché agli oneri pluriennali afferenti il progetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Terreni e Fabbricati	4.439	91,9%	4.600	93,5%	-3,5%
Impianti e macchinario	81	1,7%	98	2,0%	-18,2%
Attrezzature industriali e commerciali	42	0,9%	48	1,0%	-12,0%
Altre immobilizzazioni materiali	72	1,5%	96	1,9%	-24,8%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	198	4,1%	77	1,6%	158,8%
Totale	4.832	100,0%	4.918	100,0%	-1,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La voce "immobilizzazioni materiali" per i periodi in corso risulta essere composta principalmente da terreni e fabbricati dei siti dove l'Emittente svolge la propria attività. La variazione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente risulta imputabile principalmente agli ammortamenti di periodo.

Inoltre, si evidenzia che il fabbricato nel 2008 è stato rivalutato secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008 versando la relativa imposta sostitutiva ed ottenendo il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione anche ai fini fiscali. La società ha provveduto ad imputare il saldo attivo di rivalutazione incrementando il valore dell'immobile di Euro 363 migliaia e dell'area sottostante di Euro 409 migliaia; in contropartita ha provveduto ad appostare fra le partite del patrimonio netto una riserva denominata Fondo rivalutazione L. 185/2008 per il totale della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per un importo complessivo di Euro 755 migliaia.

La variazione registrata nelle immobilizzazioni finanziarie (Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2021) è relativa principalmente:

- Incremento nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per Euro 46 migliaia, la quale comprende il differenziale positivo calcolato al 31 dicembre 2022 su operazioni di sottoscrizione di contratti derivati OTC in valuta (a fronte di ciò sono state iscritte imposte differite per Euro 11 migliaia e per Euro 35 migliaia una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nel Patrimonio netto);
- Decremento del valore della partecipazione nella società MST S.r.l. (la stessa ha cessato l'attività nello stesso periodo) per Euro 10 migliaia;
- Incremento di una nuova partecipazione per Euro 2 migliaia nella società Officina Digitale S.c.a.r.l.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Capitale circolante netto</i>					<i>Chg</i>
''000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Rimanenze	6.558	108,6%	3.681	111,1%	78,1%
Crediti commerciali	5.208	86,3%	4.563	137,7%	14,1%
Debiti commerciali	(5.728)	-94,9%	(4.787)	-144,5%	19,6%

Capitale circolante operativo	6.039	100,0%	3.457	104,4%	74,7%
Altre attività correnti	35	0,6%	4	0,1%	711,9%
Altre passività correnti	(691)	-11,4%	(458)	-13,8%	50,9%
Crediti e debiti tributari	643	10,7%	242	7,3%	166,2%
Ratei e risconti netti	12	0,2%	67	2,0%	-82,6%
Capitale circolante netto	6.038	100,0%	3.313	100,0%	82,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente relativo principalmente all'incremento delle rimanenze, dovuto ad una scelta strategica del *management* relativamente allo *shortage* di alcuni componenti nonché ai maggior ordini già contrattualizzati per i periodi successivi.

Le rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente a materie prime e semilavorati.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Rimanenze</i>					<i>Chg</i>
"000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Rimanenze finali	6.394	97,5%	3.416	92,8%	87,2%
<i>Aliant</i>	2.893	44,1%	1.508	41,0%	91,8%
<i>Emotion</i>	3.502	53,4%	1.908	51,8%	83,5%
Anticipi a fornitori	164	2,5%	265	7,2%	-38,2%
Totale	6.558	100,0%	3.681	100,0%	78,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La voce "rimanenze", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 6,6 milioni, evidenzia un incremento di circa il 78,1% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza degli ordini già contrattualizzati per i periodi successivi, nonché ad una scelta strategica del *management* relativamente allo *shortage* di alcuni componenti. La voce anticipi a fornitori afferisce agli anticipi versati relativamente a merce acquistata e ancora da ricevere.

Al 30 giugno 2023, l'Emittente ha registrato ricavi per le vendite pari a Euro 10 milioni (dato gestionale non sottoposto a revisione contabile). Alla medesima data il backlog (*i.e.*, il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) dell'Emittente è pari a Euro 10,4 milioni che si convertirà in ricavi negli esercizi 2023 e 2024. Sulla base di tali ordini il 79,3% è relativo all'anno 2023 e circa il 20,7 % è relativo all'anno 2024. Più precisamente:

- il backlog relativo all'anno 2023 è suddiviso per circa il 69,4% alla Linea di Business Aliant e circa il 30,6% alla Linea di Business Emotion; e
- il backlog relativo all'anno 2024 è suddiviso per circa il 73,4% alla Linea di Business Aliant e circa il 26,6% alla Linea di Business Emotion.

Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali

cause non imputabili all'Emittente; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2024 e così per gli esercizi successivi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Crediti commerciali</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Effetti salvo buon fine	3.622	69,5%	1.987	43,5%	82,3%
Crediti per fatture emesse	1.644	31,6%	2.636	57,8%	-37,6%
Crediti per fatture da emettere	17	0,3%	14	0,3%	18,6%
Fondo svalutazione crediti	(74)	-1,4%	(74)	-1,6%	-0,1%
Totale	5.208	100,0%	4.563	100,0%	14,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I crediti commerciali, per i periodi in analisi, risultano riferiti a fatture emesse relativamente alla principale attività caratteristica dell'Emittente. L'incremento dei crediti commerciali, pari a circa il 14,1% rispetto all'anno precedente, è diretta conseguenza della crescita del fatturato, essendo le condizioni medie di incasso leggermente migliorate. Infine, si evidenzia che l'Emittente, al fine di una gestione ottimale della dinamica del circolante, ricorre all'utilizzo di linee di credito nei confronti di istituti bancari quali Banco BPM, Unicredit e Intesa San Paolo (per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione indebitamento finanziario netto).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Debiti commerciali</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Debiti per fatture ricevute	(5.254)	90,2%	(4.579)	95,7%	14,8%
Debiti per fatture da ricevere	(559)	9,8%	(245)	5,1%	128,2%
Note di credito da ricevere	-	0,0%	37	-0,8%	-100,0%
Totale	(5.813)	100,0%	(4.787)	100,0%	21,4%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I debiti commerciali, pari a Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2022, registrano un incremento di circa il 19,6%, rispetto al periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, conseguenza dei maggiori risultati conseguiti e degli ordini già ricevuti per i periodi futuri.

La voce "altre attività correnti", pari a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2021, risulta essere imputabile principalmente agli acconti corrisposti ai fornitori relativamente a forniture di servizi che saranno effettuate nei periodi successivi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Altre passività correnti</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Debiti verso dipendenti	(320)	46,4%	(259)	56,6%	23,7%
Anticipi clienti	(295)	42,7%	(98)	21,5%	199,7%
Debiti previdenziali	(60)	8,7%	(53)	11,6%	13,1%
Debiti verso amministratori	(10)	1,4%	-	0,0%	n/a
Altre passività correnti	(6)	0,8%	(47)	10,4%	-88,1%
Totale	(691)	100,0%	(458)	100,0%	50,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (+50,9% circa rispetto il periodo precedente) è relativo principalmente agli acconti ricevuti dai clienti relativamente ad ordini che saranno evasi nell'esercizio successivo e all'incremento dei debiti verso dipendenti (voce composta principalmente dai debiti per ferie, permessi e ratei quattordicesima mensilità).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Crediti e debiti tributari</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Iva	766	94,7%	277	90,1%	176,9%
Imposte anticipate	32	4,0%	14	4,5%	134,4%
Credito d'imposta	11	1,4%	5	1,8%	103,6%
Ires	-	0,0%	11	3,6%	-100,0%
Crediti tributari	809	125,8%	307	127,0%	163,6%
Ires	(93)	55,7%	-	0,0%	n/a
Irpef	(59)	35,3%	(54)	82,1%	9,4%
Irap	(14)	8,3%	(11)	17,0%	25,0%
Erario ritenute	(1)	0,6%	(1)	0,9%	64,1%
Debiti tributari	(166)	-25,8%	(65)	-27,0%	154,3%
Totale	643	100,0%	242	100,0%	166,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente è imputabile principalmente al maggior credito Iva, derivante principalmente dai

maggiori acquisti effettuati nell'ultimo periodo dell'anno (rimanenze), voce leggermente compensata dai maggiori debiti Ires e Irap (Euro 107 migliaia).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Ratei e risconti netti</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Risconti attivi	26	100,0%	84	100,0%	-69,3%
Ratei attivi	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Ratei e risconti attivi	26	223,7%	84	125,6%	-69,3%
Ratei passivi	(7)	50,3%	(7)	40,0%	4,6%
Risconti passivi	(7)	49,7%	(10)	60,0%	-31,2%
Ratei e risconti passivi	(14)	-124%	(17)	-26%	-16,9%
Totale	12	100,0%	67	100,0%	-82,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione registrata nella voce "ratei e risconti netti" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente è imputabile principalmente ai minori risconti attivi (oneri relativi i periodi successivi).

Il fondo rischi e oneri, pari a Euro 102 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 23 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, fa riferimento a:

- "Strumenti finanziari derivati passivi" comprende il differenziale negativo rilevato alla fine di ciascun periodo sulle operazioni di sottoscrizione di contratti derivati OTC per la copertura della fluttuazione degli acquisti in valuta (dollari) di materie prime.
- "Fondo per imposte differite" in cui è iscritta l'Ires calcolata sul differenziale positivo calcolato alla fine di ciascun periodo sempre sulle operazioni di sottoscrizione dei contratti derivati.

Il fondo TFR (Euro 425 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 350 migliaia al 31 dicembre 2021) è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La seguente tabella riportata il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Patrimonio netto</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Capitale sociale	250	6,3%	250	7,5%	0,0%
Riserve	2.984	76%	2.669	80%	11,8%
<i>Riserva straordinaria</i>	1.820	61,0%	1.502	56,3%	21,2%
<i>Riserva di rivalutazione</i>	755	25,3%	755	28,3%	0,0%

Altre riserve	382	12,8%	406	15,2%	-5,7%
Riserva legale	26	0,9%	5	0,2%	403,8%
Risultato d'esercizio	703	17,9%	419	12,6%	67,9%
Totale	3.938	100,0%	3.338	100,0%	18,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenzia la destinazione dell'utile, conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per Euro 398 migliaia a riserva straordinaria e per Euro 21 migliaia a riserva legale. Inoltre, nello stesso periodo si registra una riduzione per Euro 80 migliaia nella voce riserva straordinaria afferente la distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea dei soci in data 20 luglio 2022, e per Euro 23 migliaia nella voce altre riserve. Quest'ultima variazione afferisce alla registrazione del differenziale negativo e positivo relativo alle operazioni di copertura finanziaria effettuate dall'Emittente per mitigare il rischio di tasso di cambio.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 si evidenzia la destinazione dell'utile, conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per circa Euro 224 migliaia a capitale sociale (aumento gratuito avvenuto in data 29 luglio 2021) e per circa Euro 128 migliaia a riserva straordinaria. Inoltre, nello stesso periodo si registra una riduzione per Euro 200 migliaia nella voce riserva straordinaria afferente la distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea dei soci.

La seguente tabella riportata il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Indebitamento finanziario netto			Chg
€'000	2022	2021	22-21
A. Disponibilità liquide	(339)	(1.312)	-74,2%
C. Altre attività correnti	(3)	(3)	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(342)	(1.315)	-74,0%
E. Debito finanziario corrente	3.252	1.716	89,5%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	801	663	20,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.054	2.379	70,4%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	3.712	1.064	256,8%
I. Debito finanziario non corrente	2.737	3.537	-22,6%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.737	3.537	-22,6%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	6.449	4.602	40,2%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 6,5 milioni, evidenzia un peggioramento rispetto il periodo precedente (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2021) relativo principalmente all'aumento dei debiti finanziari correnti e più precisamente all'utilizzo delle linee di credito accordate dall'Emittente per fronteggiare il fabbisogno derivante dal Circolante collegato alla maggiore operatività, nonché ai maggiori acquisti effettuati in chiusura di periodo, in vista degli ordini già contrattualizzati per i primi mesi del 2023.

La riduzione del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente deriva dal pagamento delle rate relative i finanziamenti ottenuti nei periodi precedenti.

La seguente tabella riportata il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Debito finanziario corrente</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Anticipi SBF	1.491	45,8%	1.192	69,4%	25,1%
Intesa Sanpaolo	677	20,8%	351	20,5%	93,0%
Banco BPM	562	17,3%	166	9,6%	239,8%
Commissioni e spese bancarie	20	0,6%	8	0,5%	148,7%
Unicredit	503	15,5%	-	0,0%	n/a
Totale	3.253	100,0%	1.716	100,0%	89,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento del debito finanziario corrente deriva principalmente dall'aumento della voce anticipi SBF afferente ad una riclassifica effettuata in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022. Alla chiusura dell'esercizio 2022, tale voce accoglie Euro 561 migliaia relativi alla quota immediatamente disponibile degli anticipi ricevuti da Banca Intesa e Euro 975 migliaia relativi alla quota immediatamente disponibile degli anticipi ricevuti da BCC Romagna. Si evidenzia che alla data del 30 giugno 2023 l'Emittente ha linee di credito accordate per Euro 5,5 milioni.

La seguente tabella riportata il dettaglio della parte corrente del debito finanziario non corrente e del debito finanziario non corrente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
<i>Finanziamenti</i>					<i>Chg</i>
€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	22-21
Intesa Sanpaolo (ex Carisbo)	318	39,7%	316	47,6%	0,6%
Unicredit	198	24,7%	49	7,4%	301,9%
Banco BPM	150	18,7%	150	22,6%	0,0%
BCC	129	16,1%	142	21,4%	-9,3%
Intesa Sanpaolo (ex Carisbo) – Moratoria Covid	6	0,7%	6	0,9%	0,0%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	801	22,6%	663	15,8%	20,8%
Intesa Sanpaolo (ex Carisbo)	1.674	61,2%	1.991	72,7%	-15,9%
Unicredit	553	20,2%	751	27,4%	-26,4%
Banco BPM	225	8,2%	375	13,7%	-40,0%
BCC	255	9,3%	383	14,0%	-33,5%
Intesa Sanpaolo (ex Carisbo) – Moratoria Covid	31	1,1%	37	1,4%	-16,2%
Debito finanziario non corrente	2.737	77,4%	3.537	84,2%	-22,6%

Totale	3.538	100,0%	4.200	100,0%	-15,8%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	---------------

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente afferisce al rimborso periodico della rete dei finanziamenti stipulati. Nel corso del 2022, l'Emittente non ha stipulato nuovi contratti di finanziamento. Inoltre, per quanto riguarda i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 l'Emittente ha usufruito delle moratorie concesse dagli istituti di credito per fronteggiare la pandemia Covid-19.

I finanziamenti stipulati con Intesa Sanpaolo (ex Carisbo) sono finalizzati allo svolgimento dei lavori del capannone sito ad Imola, sede di attività dell'Emittente e sono stati oggetto di moratoria con sospensione delle rate prevista a fronte dell'emergenza Covid-19.

Infine, si evidenzia che in data 28 aprile 2023, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con BCC Romagna Occidentale per un importo pari ad Euro 800 migliaia. Il contratto ha durata pari a 96 mesi (scadenza il 28 aprile 2031) e prevede il pagamento di 24 rate trimestrali con tasso di interesse variabile.

3.2.5 Rendiconto finanziario dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

	<i>Al 31 dicembre</i>	
	2022	2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	703	419
Imposte sul reddito	306	201
Interessi passivi/(attivi)	119	90
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus	1.128	709
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	411	324
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.539	1.033
<i>Decremento/(Incremento) delle rimanenze</i>	<i>(2.877)</i>	<i>(1.640)</i>
<i>Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti</i>	<i>(669)</i>	<i>(2.303)</i>
<i>Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori</i>	<i>1.026</i>	<i>2.539</i>
<i>Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi</i>	<i>58</i>	<i>(19)</i>
<i>Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi</i>	<i>(3)</i>	<i>(2)</i>
<i>Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	<i>(263)</i>	<i>558</i>
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.727)	(867)

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.188)	166
Interessi incassati/(pagati)	(119)	(90)
(Imposte sul reddito pagate)	(199)	(323)
(Utilizzo dei fondi)	(31)	(5)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.538)	(251)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(153)	(118)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39)	(7)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(48)	-
Disinvestimenti	10	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(230)	(125)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.687	1.098
Accensione finanziamenti	-	800
(Rimborso finanziamenti)	(812)	440
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(80)	(200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ©	795	2.137
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(973)	1.762
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.309	558
Danaro e valori in cassa	4	4
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.312	563
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	335	1.309
Danaro e valori in cassa	4	4
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	339	1.312

Flusso finanziario dell'attività operativa: per i periodi in analisi si evidenzia una dinamica dei flussi di cassa dell'attività operativa pressoché lineare; più precisamente le variazioni del capitale circolante netto assorbono i risultati economici conseguiti.

Flusso finanziario dell'attività d'investimento: per i periodi in analisi si evidenzia un assorbimento dei flussi di cassa a servizio dei nuovi investimenti, principalmente in immobilizzazioni materiali.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento: per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenzia un flusso finanziario pari ad Euro 795 migliaia (il pagamento delle rate dei finanziamenti contrattualizzati è stato assorbito dall'incremento dei debiti verso banche a breve e più precisamente dell'utilizzo delle linee di credito); per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 si evidenzia un flusso finanziario pari a Euro 2,1 milioni attribuibile all'aumento dei debiti a breve verso banche (utilizzo linee di credito) ed all'accensione di nuovi finanziamenti (che hanno compensato il pagamento delle rate relative ai finanziamenti contrattualizzati nei periodi precedenti).

FATTORI DI RISCHIO**4. FATTORI DI RISCHIO**

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i titolari delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per se stessa e/o le Azioni, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata. I fattori di rischio sono elencati in singoli paragrafi, a seconda dell'argomento, e rappresentati in ordine di rilevanza all'interno del singolo paragrafo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Salvo ove diversamente indicato, i rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**4.1.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano, europeo e globale.**

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha portato a crescenti e rilevanti tensioni geopolitiche europee e globali, all'applicazione di sanzioni di natura economico, finanziaria e commerciale da parte dell'Unione Europea alla Federazione Russa e alla Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi nonché ad un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi della Spazio Economico Europeo. Inoltre, il predetto corso inflazionistico ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese. Al riguardo, in considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte di tali impatti e delle relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

A tale riguardo, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connesse al conflitto in Ucraina, di un'eventuale recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (sebbene in data 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria da Covid-19) ovvero il sorgere di diverse emergenze sanitarie per effetto dei quali ci potrebbe

FATTORI DI RISCHIO

essere una recessione economica che impatti sulla capacità di investimento delle aziende, ovvero una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano e/o la modifica della destinazione di risorse, stanziata inizialmente per la digitalizzazione delle aziende, in programmi di aiuti o sostegni alla popolazione in Ucraina, in altre politiche ritenute più urgenti ovvero in misure dirette a contrastare gli effetti di una recessione o di una emergenza sanitaria, ovvero il ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (il "PNRR"). Inoltre, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, con un aumento progressivo del costo del denaro dovuto alle politiche antiinflazionistiche, potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente.

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico finanziari dell'Emittente, che dipendono, *inter alia*, dalle condizioni politiche ed economiche nei diversi mercati in cui l'Emittente è attivo e quindi dal potere di spesa dei propri clienti, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle connesse prospettive di crescita.

4.1.2 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente, al rispetto degli obblighi e dei covenant previsti nei contratti di finanziamento ed alla possibile difficoltà nell'accesso al credito.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La seguente tabella evidenzia l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e 2021.

Indebitamento finanziario netto			
€'000	Giu23	2022	2021
A. Disponibilità liquide	(341)	(339)	(1.312)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività correnti	(3)	(3)	(3)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(344)	(342)	(1.315)
E. Debito finanziario corrente	3.400	3.253	1.716
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	769	801	663
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.169	4.054	2.379
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	3.825	3.712	1.064
I. Debito finanziario non corrente	3.213	2.737	3.537
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.213	2.737	3.537
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	7.038	6.449	4.602

Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 il debito delle linee a breve termine era rispettivamente pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 3,4 milioni (a fronte di un totale accordato pari a Euro 5,5 milioni), Euro 3,2 milioni (a fronte di un totale accordato pari a Euro 5,2 milioni). Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha sottoscritto una nuova linea di credito per Euro 500 migliaia con Banco BPM.

Alla Data del Documento di Ammissione, i contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente contengono, in linea con la prassi di mercato, alcune previsioni, tra cui: (i) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di modifiche della compagine sociale, di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possano modificare sostanzialmente la situazione economica, patrimoniale o finanziaria, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; (ii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi

FATTORI DI RISCHIO

pregiudizievoli in capo all'Emittente; e (iii) eventi di risoluzione del contratto o di recesso al verificarsi, a titolo esemplificativo, di mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario e/o al verificarsi di cause di rimborso anticipato obbligatorio, di decadenza dal beneficio del termine o inadempimento degli obblighi assunti.

Si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni dei predetti contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI nel limite dell'80%, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., Inoltre, il finanziamento in essere con Cassa di Risparmio in Bologna del 31 gennaio 2018 è altresì assistito da garanzia ipotecaria di primo grado sul fabbricato di proprietà dell'Emittente sito nel comune di Imola (BO) in Via Pietro Patarini.

L'Emittente potrebbe non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ed essere in tal senso esposto al rischio connesso al mancato pagamento dei propri debiti finanziari. L'Emittente, inoltre, non è in grado di garantire che tali rifinanziamenti, ovvero che ulteriori finanziamenti in futuro in caso di necessità dovuta alla gestione della propria crescita, possano essere effettuati tempestivamente o a condizioni soddisfacenti, o possano essere effettuati del tutto, o che siano consentiti in base alle condizioni dell'indebitamento in essere, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Al riguardo, si segnala che al 30 giugno 2023 l'Emittente ha in essere sei contratti di finanziamento di cui tre con un tasso di interesse fisso e tre con un tasso di interesse variabile. In particolare, pur avendo l'Emittente attivato per taluni dei contratti di finanziamento a tasso variabile dei contratti derivati di *interest rate swap* a copertura dei tassi di interesse, non può escludersi che l'Emittente sia comunque esposto al rischio di un incremento di questi ultimi, con conseguente aumento del costo connesso a tali finanziamenti. Pertanto, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sull'indebitamento finanziario dell'Emittente e sui principali contratti di finanziamento in essere dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 3 e Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sul prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri.

In particolare, nel corso del 2021 (a valere sugli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), 2022 (a valere sugli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e 2023 (a valere sugli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), l'Emittente ha distribuito utili, rispettivamente, per Euro 200, 80 e 0 migliaia.

Tuttavia, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'assemblea dei soci deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli Azionisti o, ancora, di procedere a distribuzioni di riserve straordinarie, in misura simile a quanto effettuato in passato. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal management nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

4.1.4 Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

L'Emittente utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività del *business* in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano il *management* della Società nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di

FATTORI DI RISCHIO

risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- (i) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e non sono assoggettati a revisione contabile;
- (ii) gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- (iv) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione;
- (v) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai relativi bilanci;
- (vi) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Inoltre, anche il Backlog risulta essere un indicatore alternativo di performance, con conseguente applicazione di quanto sopra indicato.

Per maggiori informazioni sugli IAP utilizzati dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi all'attuazione del piano industriale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di incrementare le proprie capacità di crescita e nel contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

L'Emittente ha predisposto un piano industriale basato sull'espansione delle attività e sull'incremento della redditività dell'Emittente, mediante, tra l'altro, (i) l'ampliamento del portafoglio clienti, (ii) l'ampliamento delle facilities, (iii) il rafforzamento della struttura organizzativa, (iv) l'internazionalizzazione, attraverso la penetrazione in nuove aree geografiche, nonché (v) l'espansione del portafoglio dei prodotti e servizi.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività dell'Emittente, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, *inter alia*, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi in ritardo rispetto alla tempistica ipotizzata oppure sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti

FATTORI DI RISCHIO

negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il mercato in cui opera l'Emittente è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni che compongono l'offerta commerciale dell'Emittente rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate con capacità informatiche, tecnico elettroniche ed ingegneristiche impiegate dall'Emittente, al fine di progettare, sviluppare, integrare, installare, consegnare e mantenere i propri prodotti e servizi. Il successo dell'Emittente dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale con un grado di specializzazione e con competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli *standard* del settore.

A giudizio dell'Emittente, il mercato dell'ingegneria elettronica è caratterizzato da una domanda di personale specializzato superiore all'offerta, anche a seguito della grande domanda di prodotti, componenti e soluzioni che sta caratterizzando questo ultimo periodo.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio di non riuscire a mantenere ed attrarre un numero significativo di figure altamente specializzate tali da conservare l'attuale grado di competitività e/o supportare la propria strategia di crescita futura. Il reperimento di tali figure professionali qualificate può essere difficoltoso e nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o gruppi di lavoro dedicati a specifiche aree di attività dovessero interrompere il proprio rapporto con l'Emittente, lo stesso potrebbe non essere in grado di reperire tempestivamente personale qualificato o da formare adeguatamente, e, di conseguenza, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.3 Rischi connessi alla concentrazione della clientela, ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti commerciali con gli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 20%, il 47% e il 56% dei ricavi dell'Emittente; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 23%, il 47% e il 56% dei ricavi dell'Emittente.

In particolare, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti della Linea di Business E-Motion nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 34%, il 52,9% e il 60,1% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 35,8%, il 53,5% e il 58,6% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion.

Per la Linea di Business Aliant, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti hanno rappresentato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispettivamente circa il 24,8%, il 61,4% e il 77,3% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 17,9%, il 59,2% e il 70,8% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant.

Inoltre, generalmente i rapporti con i clienti dell'Emittente, con riferimento sia alla Linea di *business* Aliant che alla Linea di *business* E-Motion, sono principalmente regolati da ordini di acquisto (con conseguente applicazione, a seconda dei casi, delle condizioni generali di acquisto del cliente o di vendita dell'Emittente). Conseguentemente data l'assenza di rapporti contrattuali di durata in essere con i principali clienti e non essendo di fatto previste clausole che tutelano l'Emittente in caso di interruzione dei rapporti con i propri

FATTORI DI RISCHIO

clienti, la cessazione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dall'Emittente, potrebbe incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Inoltre, essendo l'attività dell'Emittente caratterizzata dalla raccolta di un portafoglio ordini (anche detto *backlog*), tale caratteristica consente allo stesso di avere una ragionevole visibilità sulla generazione dei ricavi dell'Emittente stesso per un periodo futuro determinato, solitamente variante dai 3 ai 6 mesi. Tale portafoglio ordini è tuttavia soggetto a modifiche impreviste e cancellazioni di ordini e, di conseguenza, non è necessariamente indicativo dei risultati economici futuri dell'Emittente. Sebbene in caso di cancellazione dell'ordine da parte del cliente è previsto il pagamento di penali e, in ogni caso, il rimborso dei costi sostenuti, non è possibile escludere che, anche in tal caso, l'eventuale cancellazione di uno o più ordini e/o la modifica delle quantità e/o delle tempistiche di consegna e fatturazione originariamente pianificate possa avere degli effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente.

4.2.4 Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei siti operativi e del magazzino in cui opera l'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente opera attraverso un sito operativo e un magazzino. Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, produzione di danni a terzi, ivi inclusi eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nell'attività dovuti all'erroneo o mancato funzionamento dei sistemi operativi, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura dei prodotti o della strumentazione, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, l'attività dell'Emittente nei predetti siti potrebbe risultare compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Sebbene l'Emittente si sia dotato, alla Data del Documento di Ammissione, di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura e che, sebbene l'Emittente ritenga congrue tali polizze, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle stesse. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

Qualsiasi interruzione futura dell'attività dell'Emittente causata dall'indisponibilità, anche temporanea, del proprio sito operativo o del magazzino, potrebbe determinare effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

Infine, l'attività dell'Emittente è soggetta anche alla normativa locale applicabile, in particolare quella giuslavoristica, previdenziale e ambientale; la violazione da parte dell'Emittente di tali normative può comportare la comminazione, fra l'altro, di sanzioni o richieste di risarcimento danni nei confronti dell'Emittente stesso. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Ai fini della propria operatività, l'Emittente si rivolge a produttori e fornitori certificati e qualificati al fine di acquistare prodotti e componenti. I rapporti con i fornitori sono instaurati direttamente tra l'Emittente e i fornitori e sono tipicamente regolati da ordini specifici con applicazione dei termini e delle condizioni generali di acquisto dell'Emittente o di vendita dei relativi fornitori.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso,

FATTORI DI RISCHIO

rispettivamente, circa il 16%, il 61% e il 74%, sui costi dell'Emittente per fornitori; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, circa il 21%, il 64% e il 76%, sui costi dell'Emittente per fornitori.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 28%, il 87,5% e il 93,1% dei costi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente, hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 33,9%, il 85,7% e il 90,9% dei costi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion.

Per la Linea di Business Aliant, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 28,2%, il 55,8% e il 76,1% dei costi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 34,5%, il 58,3% e il 76,1% dei costi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant.

Sebbene l'Emittente vanti rapporti consolidati e, in taluni casi, preferenziali con i propri fornitori, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio che i propri fornitori non siano adempienti alle obbligazioni di consegna di prodotti, componenti e servizi nella tempistica richiesta o che, ancorché consegnati, i relativi prodotti non rispettino le specifiche tecniche indicate dai clienti o necessarie ai fini dell'attività dell'Emittente. Tali fornitori potrebbero, inoltre, non disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli obblighi di indennizzo nei confronti dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente per talune categorie di prodotto, talune delle quali possono essere ritenute altresì strategiche per il suo business, intrattiene rapporti con un limitato numero di fornitori, con il conseguente rischio che l'interruzione dei rapporti con tali fornitori, per qualsivoglia motivazione, possa comportare l'impossibilità per l'Emittente di porre in essere la propria attività e procedere all'evasione di taluni ordini ricevuti da parte dei propri clienti. Il verificarsi di tali eventi, pur avendo l'Emittente già avviato delle attività volte a reperire ulteriori fornitori per i prodotti maggiormente strategici, potrebbe avere un impatto, anche rilevante, sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Emittente stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente per talune categorie di prodotto intrattiene rapporti strategici con fornitori esteri (in particolare fornitori provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese), in particolare per l'approvvigionamento di celle al litio, con il conseguente rischio che l'eventuale evoluzione dell'attuale situazione geopolitica ovvero una difficoltà sulle linee di approvvigionamento internazionale possa comportare l'interruzione temporanea ovvero la cessazione di tali rapporti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un impatto, anche rilevante, sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Emittente.

Pertanto, nel caso in cui (i) l'Emittente non riuscisse a reperire fornitori adeguati ovvero in possesso dei requisiti tecnici e qualitativi necessari, (ii) i fornitori attuali dovessero, per qualsiasi motivo, smettere di accettare in tutto o in parte gli ordini di acquisto dell'Emittente, (iii) uno o più fornitori diventassero inadempienti alle proprie obbligazioni contrattuali o alle specifiche tecniche dei prodotti, o (iv) l'Emittente non riuscisse a sostituire i fornitori o a reperirne di nuovi a termini e condizioni favorevoli, l'Emittente potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di evadere gli ordini dei propri clienti nelle tempistiche e/o con le specifiche concordate. Conseguentemente, ciascuna di tali circostanze potrebbe pregiudicare significativamente l'adempimento delle obbligazioni da parte dell'Emittente e le relazioni con i suoi clienti e pertanto provocare un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.2.

4.2.6 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

I prodotti distribuiti e commercializzati dell'Emittente devono rispettare precisi *standard* qualitativi previsti dai clienti e dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano tali prodotti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha avviato l'adozione di specifici processi di controllo qualità atti a prevenire la non conformità e a minimizzare eventuali difettosità di prodotto. Tuttavia, non può

FATTORI DI RISCHIO

escludersi che l'Emittente, in qualità di distributore e/o assemblatore, possa essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione dell'Emittente, nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso.

Al riguardo, l'Emittente dispone di apposite coperture assicurative inerenti alla possibile responsabilità connessa alla distribuzione dei componenti, reputate adeguate ai relativi rischi, e monitora continuamente l'evoluzione dell'azienda, dei clienti e del mercato per adeguare le coperture assicurative. Ciononostante, non si può escludere l'eventualità che le coperture assicurative in essere risultino insufficienti o inadeguate, con conseguente potenziale impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, anche se l'Emittente si tutela prevedendo, anche a livello contrattuale, specifiche previsioni applicabili ai diversi fornitori nei confronti dei quali acquista i diversi componenti, eventuali malfunzionamenti degli apparati all'interno dei quali sono installati i componenti oggetto dell'attività dell'Emittente ovvero utilizzo improprio o manipolazioni dei prodotti realizzati e/o assemblati che possano comportare malfunzionamenti potrebbero determinare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici e beni, in relazione ai quali potrebbero instaurarsi contenziosi nei confronti dell'Emittente, con conseguente impatto negativo anche reputazionale. Inoltre, ove nei predetti giudizi venisse altresì accertata la responsabilità e/o corresponsabilità dell'Emittente e le garanzie e le coperture assicurative dei relativi fornitori non risultassero sufficienti, la stessa potrebbe essere chiamata a risarcire i danni provocati a persone, edifici o beni. Sebbene nei tre anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è stato coinvolto in contenziosi per difettosità dei prodotti, eventuali contenziosi di entità anche significativa per difettosità dei prodotti – al di fuori della responsabilità civile sul prodotto o per richiami – potrebbero arrecare un danno all'Emittente anche sul piano reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.7 Rischi connessi ai rapporti con i distributori.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente, nei territori esteri in cui opera, gestisce le proprie relazioni commerciali con i propri distributori attraverso ordini di acquisto disciplinati dalle condizioni generali di vendita e distribuzione dei propri prodotti.

Tuttavia, non è possibile escludere che i distributori non adempiano alle modalità di rivendita, ovvero facciano un uso improprio e diverso da quello previsto dalle specifiche tecniche e dallo scopo dei prodotti commercializzati dall'Emittente ovvero rivendano i prodotti in paesi e territori che prevedono specifiche tecniche e regolamentari diverse o più stringenti rispetto a quelle dei prodotti commercializzati dall'Emittente, esponendo così quest'ultima a potenziali richieste di risarcimento e/o contestazioni circa la qualità e le specifiche tecniche dei prodotti nonché fenomeni di pubblicità negativa il tutto con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.8 Rischio connesso alle incentivazioni e alla regolamentazione del settore relativo alle batterie al litio e dei sistemi a idrogeno.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente, attraverso la propria Linea di Business Aliant pone in essere attività di assemblaggio di sistemi di batterie *special purpose*, in particolare di batterie al litio e, di recente, di sistemi all'idrogeno, operando come OEM (*Original Equipment Manufacturer*) e ODM (*Original Design Manufacturing*). Inoltre, l'Emittente, a completamento della propria offerta relativa alla predetta Linea di Business, ha allo studio un progetto relativo all'integrazione di celle a idrogeno nell'architettura modulare dei sistemi di batterie (*Hydrogen fuel cell*).

Con particolare riferimento a tali settori, si specifica che, ad oggi, gli stessi non sono oggetto di un quadro normativo specifico ad essi dedicato, e, talvolta, con particolare riferimento a taluni settori in cui operano i clienti dell'Emittente, la vendita di sistemi di batteria al litio ovvero di sistemi all'idrogeno può e potrà essere supportata da incentivazioni e/o facilitazioni di carattere economico o fiscale, che dipenderanno anche da decisioni politiche e industriali volte a sviluppare i mercati di riferimento, con conseguente impatto sull'utilizzo di tali prodotti e sulla scelta di tali tecnologie da parte dei relativi clienti. Pertanto, non si può

FATTORI DI RISCHIO

escludere che la crescente attenzione nei confronti delle energie rinnovabili e dei sistemi di mobilità elettrica, ovvero l'introduzione di nuove tecnologie maggiormente orientate alla sostenibilità e/o maggiormente performanti sia in termini di tecnologia che di competitività di costi, possano comportare oltre ad una crescente competitività, anche proposte di regolamentazione più restrittiva per disciplinare l'emissione, l'offerta, la commercializzazione di tali prodotti ovvero la modifica e la riduzione delle incentivazioni e/o facilitazioni di carattere economico o fiscale connesse al loro utilizzo, con conseguente potenziale impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.2.9 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In analogia a quanto avviene per gli altri operatori del settore, i costi delle forniture acquistate dall'Emittente sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate per la realizzazione di tali forniture (in particolare, in relazione al litio e all'idrogeno, elementi utilizzati per la Linea di Business Aliant) e, conseguentemente, un aumento anche repentino del costo delle materie prime potrebbe comportare, ove l'Emittente non fosse in grado di trasferire il maggior costo sui propri clienti, un incremento dei costi connessi all'acquisto di prodotti e forniture, con conseguente potenziale impatto negativo anche significativo sulla marginalità e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare, il prezzo del litio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nel primo semestre 2023 ha subito notevoli fluttuazioni.

Inoltre, l'Emittente è esposto ai rischi derivanti dal cambio euro/dollaro US sugli acquisti relativi a talune materie prime. Sebbene l'Emittente si tuteli in parte attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei tassi di cambio attraverso la sottoscrizione di semplici derivati, qualora in futuro si verificassero variazioni significative dei tassi di cambio non si può escludere che tali variazioni possano avere conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.10 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla capacità dell'Emittente di continuare a realizzare prodotti innovativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente, in particolare con riferimento alla Linea di *business* Aliant, ha sviluppato e sviluppa prodotti ad alto valore tecnologico e/o innovativo, che permettono di fornire ai propri clienti soluzioni personalizzate elaborate sulle specifiche esigenze di *business* degli stessi.

Inoltre, i settori in cui operano le due linee di *business* dell'Emittente sono caratterizzati da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* qualitativi in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori, anche di rilevanti dimensioni. In tale contesto competitivo, il successo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici nonché nella capacità di fornire soluzioni sempre più integrate nei confronti della propria clientela.

Al fine di rendere i servizi e i prodotti realizzati dall'Emittente sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per il loro acquisto, anticipando i propri *competitor*, l'Emittente deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo, nonché sviluppando soluzioni sempre più in grado di integrarsi con l'evoluzione del mercato tecnologico e delle principali tecnologie abilitanti di volta in volta presenti sul mercato.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela ovvero di sviluppare e continuare ad offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità (anche con riferimento alla capacità di continuare a sviluppare soluzioni in grado di integrarsi con le principali tecnologie abilitanti presenti sul mercato), le quote di mercato dell'Emittente potrebbero ridursi, con un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla

FATTORI DI RISCHIO

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui prodotti e servizi dell'Emittente e sull'attività di ricerca e sviluppo, si rinvia si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.11 Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente da parte di terzi.

L'Emittente tutela la sua proprietà industriale mediante il deposito di domande di registrazione di marchi e di brevetti nei Paesi in cui opera e che sono d'interesse per l'oggetto della protezione richiesta; ciò non esclude, in ogni caso, che l'Emittente utilizzi altresì marchi non registrati (c.d. "marchi di fatto"), la cui tutela, in linea generale, ha portata inferiore rispetto a quella accordata ai marchi registrati. Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà industriale non consente comunque di escludere che la loro effettiva registrabilità (laddove non ancora concessi) o validità (anche una volta concessi) possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli dell'Emittente; tali rischi trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche con riferimento ai c.d. marchi di fatto.

Similmente, con riguardo ai nomi a dominio usati dall'Emittente, la registrazione degli stessi da parte della stessa non esclude che essi possano essere contestati da soggetti terzi né che essi possano violare segni distintivi di terzi. In ogni caso, qualora l'Emittente non fosse titolare di alcuni dei nomi a dominio associati alla sua attività o non procedesse al tempestivo rinnovo periodico dei medesimi, l'Emittente potrebbe trovarsi a non poterli usare validamente.

Inoltre, non si può escludere che soggetti terzi realizzino e/o sviluppino, commercializzino e/o usino *software* che costituiscono violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente sui propri *software*. Inoltre, con riferimento all'utilizzo di *software* di società terze da parte dell'Emittente, non si può escludere che i titolari di tali *software* possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente volte a far valere la possibile violazione degli accordi contrattuali in base ai quali l'Emittente utilizza tali *software*, nonché dei propri diritti di proprietà intellettuale sugli stessi.

È bene evidenziare che le domande di brevetto depositate dall'Emittente potrebbero mancare dei requisiti necessari per la brevettazione. Ciò comporterebbe oltre all'eventuale rigetto delle domande di brevetto, che l'Emittente, pur potendo continuare ad usare le proprie invenzioni rivendicate dalle domande di brevetto rigettate, non possa vantare sulle stesse un diritto di esclusiva brevettuale.

Le possibili misure di sicurezza adottate dall'Emittente a tutela dei suoi segreti commerciali potrebbero non essere ritenute adeguate, sussistendo pertanto il rischio che l'Emittente, nel caso della violazione ad opera di terzi, non sia in grado di dimostrare in sede giudiziale la sussistenza degli elementi costitutivi per poter accedere alla specifica tutela prevista per i segreti commerciali e ai relativi rimedi, con conseguente rischio di (i) dover basare la propria strategia processuale prevalentemente su domande di concorrenza sleale e/o di inadempimento contrattuale; (ii) dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti e con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente utilizza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, segni, invenzioni, tecnologie, metodologie, know-how, *software* e componenti che potrebbero costituire una violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o non registrati di titolarità di terzi.

Tra l'altro, non si può escludere che i marchi registrati e non dell'Emittente costituiscano contraffazione o violazione di marchi o altri diritti di terzi, né si può escludere che, nel processo di eventuale estensione dell'uso e/o della registrazione dei propri marchi in altri paesi, l'Emittente non si trovi a dover fronteggiare contenziosi con soggetti che avanzino pretese confliggenti con questo uso e/o registrazione, con la conseguenza di dover affrontare i costi eventualmente connessi ai relativi procedimenti.

Inoltre, con riferimento all'utilizzo di *software* di terzi da parte dell'Emittente, non si può escludere che i titolari di tali *software* possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente volte a far valere la possibile

FATTORI DI RISCHIO

violazione degli accordi contrattuali in base ai quali l'Emittente utilizza tali *software*, nonché dei propri diritti di proprietà intellettuale sugli stessi. Ove si verificassero le circostanze sopra indicate l'Emittente potrebbe essere tenuta a (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei *software*; (ii) non poter continuare ad utilizzare i *software* oggetto degli accordi violati.

Più in generale, sebbene l'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale.

Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni), provvedimenti inibitori e/o sanzioni. In seguito a tali contestazioni, l'Emittente potrebbe venir privato della titolarità e dell'uso di uno o più diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere le attività che comportino il loro sfruttamento.

Sussiste inoltre il rischio che gli autori delle invenzioni brevettate, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore dell'Emittente, possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse dell'Emittente e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili o utilizzabili in regime di segretezza industriale. Nella qualificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro.

In virtù di quanto sopra, non si può escludere il rischio che l'Emittente violi la proprietà intellettuale di terzi; o i dipendenti che abbiano realizzato invenzioni brevettabili nell'interesse dell'Emittente rivendichino il proprio diritto a ricevere un "equo premio".

4.2.12 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I settori in cui l'Emittente opera sono caratterizzati da un elevato grado di concorrenza, rappresentato sia da *player* di grandi dimensioni sia da operatori minori. In particolare, la presenza di operatori di grandi dimensioni, che in alcuni casi presentano un'offerta simile di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dall'Emittente, e che possono beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle dell'Emittente; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un più ampio portafoglio di prodotti e servizi; e (iv) un *network*, anche commerciale, maggiormente sviluppato, potrebbe rappresentare un rischio per l'Emittente, qualora questo non fosse in grado di sviluppare e realizzare prodotti e servizi con un maggior livello tecnologico ovvero con tempi o costi inferiori rispetto alle imprese concorrenti. L'eventuale difficoltà dell'Emittente nell'affrontare la concorrenza tipica dei settori in cui esso opera, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sulle proprie competenze distintive, ovvero l'ingresso nel settore di nuovi operatori, potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene i settori in cui opera l'Emittente siano caratterizzati da significative barriere all'ingresso (e.g. in termini di investimenti richiesti per sviluppare *know-how*, tecnologie e formazione, attrazione di risorse qualificate e sviluppo della rete commerciale), non è tuttavia possibile escludere che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dall'Emittente, così come è possibile che gli attuali concorrenti dell'Emittente rafforzino la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato, attraendo la stessa clientela dell'Emittente e privando così lo stesso di quote di mercato.

Inoltre, in termini generali, è ragionevole prevedere che i *competitor* dell'Emittente continuino ad introdurre nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di *standard* qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali.

Per ulteriori informazioni sul contesto competitivo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di

FATTORI DI RISCHIO

Ammissione.

4.2.13 Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché ad attività di hacking e sicurezza degli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo si segnalano: interruzioni di lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, guasti alle apparecchiature, *bug* delle interfacce, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e/o comportare accessi e/o utilizzi non autorizzati ai dati dei clienti, costringendo l'Emittente a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività.

Pur avendo attivato l'Emittente alcuni presidi volta a prevenire taluni dei predetti rischi, i sistemi informatici restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei dipendenti, dei clienti e di eventuali terze parti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre l'Emittente a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con conseguente impatto negativo sia sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente, sia sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di dati personali, nonché di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione dei menzionati dati personali e informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, anche riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare, quindi, un rallentamento o un'interruzione nello svolgimento delle attività e dei servizi resi dall'Emittente, nonché la perdita di dati personali e informazioni acquisiti, l'accesso e/o l'utilizzo non autorizzati (intenzionali o meno), la distruzione di tali dati e, di conseguenza comportare un disservizio per i clienti e possibili richieste di risarcimento danni e/o pagamento di penali.

Nel caso in cui le cautele e i presidi adottati dall'Emittente non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, l'Emittente potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività e dei servizi resi ai clienti nonché da accessi e/o utilizzi non autorizzati dei dati personali e delle informazioni dei clienti.

4.2.14 Rischi connessi all'inadempimento agli obblighi di consegna dei prodotti e alla qualità dei prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Negli ordini ricevuti dall'Emittente da parte dei propri clienti è generalmente prevista una scadenza entro la quale lo stesso è tenuto a consegnare i componenti o il relativo prodotto/materiale ordinato nonché le caratteristiche e le specifiche dei prodotti da consegnare. Al riguardo, l'Emittente, pur cercando di rispettare per quanto possibile i termini di consegna dei relativi prodotti, non può escludere che, sia per fattori endogeni che esogeni, non si possano verificare dei ritardi, anche significativi. Inoltre, l'Emittente non può altresì escludere che, anche ove consegnati in tempo, i componenti o i prodotti non possano essere difformi rispetto alle specifiche tecniche richieste dal cliente. In tali casi, non si può escludere che i relativi clienti non richiedano all'Emittente di risarcire il relativo danno ovvero di sostituire il relativo prodotto.

Inoltre, anche se generalmente le condizioni generali applicabili agli ordini dei propri clienti non prevedono l'applicazione di penali in caso di ritardo nella consegna o di non conformità dei prodotti consegnati, non si può escludere in futuro che i propri clienti richiedano l'inserimento di penali ovvero che nuovi clienti

FATTORI DI RISCHIO

includano queste clausole nelle proprie condizioni generali di acquisto.

Nel corso dei precedenti 3 anni e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi a richieste di risarcimento per danni. Tuttavia, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente riesca sempre a adempiere esattamente e/o tempestivamente a tali impegni contrattuali e che ciò non possa pertanto comportare l'obbligo di risarcimento del danno ovvero, ove applicabile, l'applicazione di penali, con conseguente impatto negativo anche significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.15 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di gestire al meglio le proprie scorte di magazzino.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente, anche al fine di coprire eventuali picchi di produzione dei propri clienti e garantire una rimanenza di magazzino dei componenti e delle attrezzature agli stessi fornitori e al fine di ridurre i rischi legati all'importazione e ai tempi di consegna al cliente, attua una politica di acquisto e di gestione delle scorte dei relativi componenti e attrezzature e immagazzinamento degli stessi in anticipo in coerenza con i *trend* storici di domanda e di crescita e sulla base delle precisioni legate allo sviluppo degli ordini e delle offerte commerciali in stato avanzato di negoziazione. Tale politica è attuata dall'Emittente con particolare attenzione, sulla base di analisi interpretative del *trend* che permettono di stimare il fabbisogno di magazzino per ciascun componente e attrezzatura necessaria, a supporto delle crescita previste nelle diverse linee di *business*. Sulla base di quanto precede ed anche tenuto conto delle condizioni di mercato, nel corso dell'esercizio finanziario 2022, l'Emittente, al fine di evitare eventuali difficoltà e ritardi nella fornitura dei propri clienti e per coprire le aspettative di crescita previste per l'esercizio finanziario 2023, ha incrementato notevolmente il proprio magazzino. In particolare, alla data del 31 dicembre 2022, l'incidenza del totale del magazzino sull'attivo era pari al 36,6%.

Tuttavia, eventuali variazioni nelle necessità di approvvigionamento dei principali clienti con differenti quantità e tempistiche degli ordinativi rispetto a quanto stimato, ovvero eventuali variazioni nelle specifiche tecniche dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione dei prodotti, potrebbero comportare un eccesso di rimanenze di magazzino in capo all'Emittente, con conseguente difficoltà e/o allungamento dei tempi di rivendita della relativa merce e un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Al riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente rileva che l'indice di rotazione (*i.e.*, *inventory turnover*) delle scorte dei componenti e delle attrezzature per la realizzazione dei prodotti oggetto delle due linee di *business* dell'Emittente (calcolato come rapporto tra le rimanenze ed i ricavi delle vendite e moltiplicato per i giorni di riferimento), negli esercizi 2021 e 2022 si attesta, rispettivamente, a 113 e a 157 giorni.

Per maggiori informazioni sui rapporti con i clienti e fornitori si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.

4.2.16 Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene la certificazione ISO 14067:2018, per la quantificazione e il *reporting* della *Carbon Footprint* (CFP) di prodotto) e sta procedendo con l'implementazione di alcune certificazioni (in particolare, la certificazione ISO 9001:2015, la certificazione relativa ad un progetto per l'implementazione di *Battery Management System* (BMS), *automotive grade*, che costituisce uno dei progetti in via di sviluppo che l'Emittente ha alla Data del Documento di Ammissione).

Pertanto, l'Emittente è soggetto al rischio che la perdita dei requisiti e qualità previste per ottenere nuove certificazioni ovvero mantenere l'attuale certificazione ovvero la mancanza di tali requisiti possa comportare una decadenza o un diniego di rinnovo della certificazione e/o qualifiche esistenti ovvero un mancato accesso a nuove certificazioni e qualifiche che risultino necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività

FATTORI DI RISCHIO

ovvero che risulti necessario il sostenimento di ulteriori costi, allo stato non preventivabili, ai fini del mantenimento e/o rinnovo delle stesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.17 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché su valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza dei settori di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono/sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance dell'Emittente.

4.2.18 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente svolge attività tali da esporlo al rischio di subire o procurare danni di difficile prevedibilità e/o quantificazione, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione ha in essere specifiche polizze assicurative con adeguati massimali di rischio.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le polizze assicurative in essere siano sufficienti a garantire coperture con riferimento alle attività dell'Emittente stesso. Tuttavia, l'Emittente è soggetto al rischio che si verifichino eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle suddette polizze assicurative, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura e che, qualora si verifichino dette circostanze, l'Emittente possa essere tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione ovvero il diniego da parte degli assicuratori di mantenimento o rinnovo delle polizze in essere che potrebbe anche comportare la mancata copertura di rischi che possono esporre l'Emittente al pagamento di risarcimenti, anche di ammontare ingente, con possibile impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, non è possibile prevedere se in futuro continueranno ad essere disponibili le coperture assicurative in relazione ai rischi sopra indicati o se tali coperture saranno disponibili a termini e condizioni anche economiche in linea con quelli applicati alla Data del Documento di Ammissione.

4.2.19 Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Tra le strategie dell'Emittente è presente il rafforzamento della propria presenza all'estero attraverso un processo di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia, con particolare riferimento alla

FATTORI DI RISCHIO

possibilità di attivare dei rapporti commerciali con distributori presenti in altri paesi europei e nel mercato americano. Pertanto, l'Emittente potrebbe essere esposto ai rischi inerenti all'operare in ambito internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**4.3.1 Rischi legati alla dipendenza da figure manageriali chiave.**

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestita da un consiglio di amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nei settori in cui l'Emittente opera e che ha contribuito allo sviluppo dell'Emittente grazie alla propria specializzazione ed esperienza.

In particolare, il Socio Fondatore e presidente del consiglio di amministrazione, Enzo Dal Pozzo, il consigliere e Amministratore Delegato Davide Dal Pozzo e il consigliere Daniela Dal Pozzo, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli e singole specializzazioni, assumono un ruolo di particolare rilevanza all'interno dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto dalla società FINDAL1982 titolare, rispettivamente, di una partecipazione pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente e al 96,16% dei diritti di voto, il cui capitale sociale è detenuto da Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo in egual misura al 50%.

Non si può escludere che qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessassero il proprio rapporto con l'Emittente e quest'ultima non riuscisse ad attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per ulteriori informazioni sui componenti del consiglio di amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi ai possibili conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale dell'Emittente ovvero detengono partecipazioni, rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Parti Correlate dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la società FINDAL1982 - il cui capitale sociale è detenuto da Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo in egual misura al 50% - titolare, rispettivamente, di una partecipazione pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente e al 96,16% dei diritti di voto; mentre, il restante 6% del capitale sociale dell'Emittente è detenuto dalla Sig.ra Deanna Gaddoni, madre di Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo.

Inoltre, il presidente del consiglio di amministrazione, Enzo Dal Pozzo, il consigliere Davide Dal Pozzo e il consigliere Daniela Dal Pozzo detengono partecipazioni e rivestono cariche sociali nella società Enzo Dal Pozzo S.r.l., che risulta essere, alla Data del Documento di Ammissione, Parte Correlata dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, non si può pertanto escludere che le partecipazioni detenute e/o le cariche ricoperte potrebbero risultare rilevanti nell'ambito delle scelte di tali membri del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli

FATTORI DI RISCHIO

degli Azionisti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui conflitti di interesse dei componenti del consiglio di amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La Società ha adottato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle proprie Azioni. Tale Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Si rileva che il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati prima della Data di Inizio delle Negoziazioni e scadranno alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che prevedono la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e un sindaco supplente preso dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

A giudizio dell'Emittente, i rapporti con Parti Correlate sono stati conclusi a condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è certezza che: (i) ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità e (ii) sebbene l'Emittente, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**4.4.1 Rischi connessi alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.**

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il trattamento dei dati personali, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei predetti dati personali, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette da norme di legge (Regolamento (UE) 2016/679, c.d. "GDPR", D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, c.d. "Codice della Privacy") e dai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il c.d. Garante della privacy).

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati

FATTORI DI RISCHIO

personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative, con possibili effetti negativi significativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente è, altresì, esposto al rischio, qualora la documentazione e le procedure adottate si rivelino inadeguate e/o i necessari presidi aziendali volti alla tutela protezione dei dati personali non siano correttamente implementati. Inoltre, vi è esposto laddove i dati personali trattati dall'Emittente siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, sottrazioni e comunicazioni non autorizzate, nonché siano oggetto di distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da attacchi informatici, da altri eventi ambientali e/o condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora dovesse essere accertata la responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione delle norme poste a tutela dei dati personali, potrebbero essere comminate sanzioni amministrative, con un effetto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.2 Rischi connessi alla potenziale applicazione in futuro della Normativa Golden Power.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi (la "**Normativa Golden Power**") impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (la "**Presidenza**"), al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, le società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi della Normativa Golden Power sono tenute a notificare, entro dieci giorni e comunque non prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nella Normativa Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474;
- l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi della Normativa Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi della Normativa Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla

FATTORI DI RISCHIO

delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali.

Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni dalla notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta, per ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Qualora all'esito dell'attività istruttoria, la Presidenza ravvisi una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato, quest'ultima potrà:

1. esercitare il potere di veto su delibere, atti o operazioni che determinino modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati come strategici dalla Normativa Golden Power;
2. opporsi all'acquisto di partecipazioni tali da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto; ovvero
3. imporre prescrizioni, condizioni o impegni volti a garantire la tutela dei predetti interessi essenziali.

In questo contesto, sebbene la Società ritenga improbabile che le attività dell'Emittente possano essere considerate in futuro "di rilevanza strategica" ai fini della Normativa Golden Power, non si può escludere che qualora il business dell'Emittente dovesse espandersi a nuove attività, ovvero dovesse essere ampliato il perimetro di applicazione della suddetta normativa o l'interpretazione della nozione di attivi di "rilevanza strategica", le attività e/o i beni e i rapporti di titolarità dell'Emittente possano rientrare, sotto il profilo oggettivo, nel perimetro di applicazione della stessa.

4.4.3 Rischi connessi alla normativa applicabile all'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla luce dell'attività svolta, la Società opera in un contesto regolamentato ed è soggetta, tra l'altro, alle norme relative alla responsabilità da prodotto, giuslavoristiche, di sicurezza sul lavoro, di trattamento dei dati personali e ambientali italiane. Inoltre, pur operando, alla Data del Documento di Ammissione, prevalentemente in Italia, l'Emittente ha in programma un processo di internazionalizzazione, con conseguente futura applicazione di normative anche di Paesi diversi dall'Italia.

L'emanazione o la posticipazione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente, o eventuali modifiche del vigente quadro normativo di riferimento italiano e dei singoli Paesi in cui l'Emittente opera (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della Pubblica Amministrazione), ivi inclusa la normativa fiscale, potrebbero avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente, ovvero imporre all'Emittente stesso di sopportare ulteriori costi per adeguarsi alle nuove disposizioni ovvero per rispondere efficacemente ad eventuali incrementi della domanda di mercato con ciò determinando un effetto negativo sulle prospettive di crescita e sulla redditività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta, eventuali violazioni della normativa di riferimento, in tutte le giurisdizioni in cui l'Emittente opera, potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità e potrebbero riflettersi negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.4 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle modalità operative di svolgimento della propria attività.

Sebbene la Società ritenga di operare nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che

FATTORI DI RISCHIO

eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. In aggiunta non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**4.5.1 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.**

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 (il "Decreto 231" o il "Modello Organizzativo") allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emittente al rischio di eventuali sanzioni (pecuniarie e/o interdittive) derivanti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché a conseguenze negative di carattere reputazionale, qualora venisse commesso uno dei reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 nel proprio interesse o a proprio vantaggio da uno dei soggetti individuati dall'art. 6 del medesimo D. Lgs. 231/2001.

In particolare, il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso (*i.e.*, "reati-presupposto"), se commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione o di controllo dell'ente (*i.e.*, "soggetti in posizione apicale" o "soggetti apicali"), ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (*i.e.* "soggetti in posizione subordinata" o "soggetti sottoposti"). Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, *inter alia*, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo, nonché di curare il suo aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto sottoposto, l'ente non risponde se dimostra che alla commissione del reato non ha contribuito all'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza, fermo restando che, in ogni caso, è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

In ragione di quanto sopra, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione, nel suo interesse o a suo vantaggio, dei reati-presupposto da parte di soggetti apicali e/o sottoposti, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio l'Emittente e accerti che quest'ultima non ha fatto quanto in suo potere per prevenire e contrastare dal suo interno la commissione di illeciti. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive, si verificino ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.5.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno.

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è esposto al rischio che, data la recente adozione del sistema di controllo di gestione, azioni di adeguamento del proprio sistema di controllo di gestione e del sistema contabile ad esso funzionale possano risultare necessarie, anche al fine di sanare criticità riscontrate.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente pur avendo un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati, necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato. L'Emittente intende completare tale progetto di implementazione del sistema di reportistica entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre all'indebitamento finanziario netto, affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente.

Inoltre, anche in considerazione delle ulteriori attività derivanti dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, l'Emittente si è impegnata a rafforzare l'area amministrativa e finanziaria della Società con l'inserimento nella struttura organizzativa di un'ulteriore figura dotata di competenze adeguate e comprovata esperienza.

4.6 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli Azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni Ordinarie, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse su Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in

FATTORI DI RISCHIO

considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla corporate governance previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le regole adottate su base volontaria e le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.6.2 Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto dalla società FINDAL1982, che è titolare, rispettivamente di n. 1.316.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo, pari al 94% del capitale sociale e al 96,16% dei diritti di voto.

Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.683.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale FINDAL1982 deterrà una partecipazione pari al 51,05% del capitale sociale e al 62,52% dei diritti di voto.

Pertanto, tenuto conto che la società FINDAL1982 potrà esercitare il controllo di diritto dell'Emittente, la stessa potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere assembleari, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le eventuali modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione

4.6.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.

In base agli Accordi di Lock-Up, l'Emittente e gli Azionisti si sono separatamente impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators e dell'Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, gli Azionisti e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators e dell'Euronext Growth Advisor che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di

FATTORI DI RISCHIO

disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso, (f) alle Azioni che saranno acquistate dagli Azionisti e dall'Emittente, rispettivamente, in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordi di Lock-Up Azionista e alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up.

Alla scadenza dei suddetti Accordi di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo degli stessi.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.6.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators.

MIT SIM, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Joint Global Coordinators e Specialista, e illimity che ricopre il ruolo di Joint Global Coordinators nell'ambito dell'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento Istituzionale delle Azioni.

MIT SIM, inoltre, percepirà una remunerazione in relazione ai servizi prestati ai sensi del Regolamento Euronext Growth Advisor in qualità di Euronext Growth Advisor.

In aggiunta a quanto sopra descritto, MIT SIM e illimity – nel normale esercizio delle proprie attività – potrebbero prestare in futuro servizi di advisory a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potranno percepire commissioni.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è “*ELSA Solutions S.p.A.*”.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Bologna con codice fiscale e numero di iscrizione n. 02335150377, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Bologna n. 272440.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156007D8FD008B42978.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

L'Emittente è stata costituita in Italia in data 23 febbraio 1982, quale società a responsabilità limitata con l'originaria denominazione sociale di “*Commerciale ELSA S.r.l.*”. Successivamente, in data 3 gennaio 2011, la denominazione della Società è stata modificata in “*ELSA Solutions S.r.l.*”.

In data 11 luglio 2023, la Società ha mutato, da ultimo, la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di “*ELSA Solutions S.p.A.*”.

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Imola (BO), via Pietro Patarini n. 15 – 40026, (numero di telefono +39 0542640092).

Il sito *internet* dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.elsaweb.it. Sul sito *internet* dell'Emittente sono e saranno pubblicate informazioni e documenti non inclusi nel presente Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Introduzione

L'Emittente è attivo nel settore del *motion control* e delle batterie *special purpose*, configurandosi, per quanto noto all'Emittente, come uno dei *first mover* in Italia nel settore delle batterie al litio e dei sistemi a idrogeno.

L'attività dell'Emittente si svolge attraverso due differenti linee di *business*:

- (i) la prima, denominata E-Motion, è la linea di *business* relativa all'attività di *system integrator* di sistemi di automazione industriale (*Motion Control*), in cui l'Emittente offre soluzioni e componenti per l'azionamento, la gestione e il controllo del movimento di sistemi meccanici nell'ambito dell'automazione industriale e della movimentazione di precisione (la "**Linea di Business E-Motion**");
- (ii) la seconda, denominata Aliant, è la linea di *business* relativa all'assemblaggio di sistemi di batterie *special purpose*, in particolare di batterie al litio (e, di recente, con l'ingresso nel settore dei sistemi all'idrogeno), in cui l'Emittente opera come OEM (*Original Equipment Manufacturer*) e ODM (*Original Design Manufacturing*) (la "**Linea di Business Aliant**").

L'Emittente, con riferimento alla Linea di Business E-Motion, offre ai propri clienti (i) servizi relativi al commercio *business to business* (B2B) di equipaggiamenti e componenti elettrici, elettromeccanici, elettronici e meccanici e le connesse attività di assistenza tecnica e riparazione, messa in servizio, manutenzione e ricondizionamento, cablaggio di equipaggiamenti elettrici, elettronici e di impianti di automazione, nonché di motori a corrente continua e alternata a velocità variabile; (ii) servizi relativi alle attività di assistenza tecnica e riparazione, messa in servizio, manutenzione e ricondizionamento dei propri prodotti; (iii) servizi di cablaggio, nonché (iv) servizi relativi al commercio di azionamenti completi di medie grandi dimensioni (15 Kw a 1.000 Kw) e consulenza tecnica per l'integrazione all'interno dei processi aziendali. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.2.2.1 della presente Sezione del Documento di Ammissione.

Con riferimento alla Linea di Business Aliant, l'Emittente offre ai propri clienti (i) servizi relativi all'assemblaggio, alla produzione e al commercio B2B e *online* di batterie al litio, sistemi a idrogeno, componenti e sistemi per la mobilità elettrica e le energie rinnovabili, e (ii) servizi relativi alle connesse attività di manutenzione, ricondizionamento e smaltimento. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.2.2.1 della presente Sezione del Documento di Ammissione.

A livello organizzativo, l'Emittente non detiene, alla data del Documento di Ammissione partecipazioni in altre società. Inoltre, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è proprietaria di uno stabilimento, sito in via Patarini, Imola (BO), ove sono ospitate le attività produttive delle due linee di *business*, il magazzino componenti e prodotti finiti e gli uffici amministrativi. L'Emittente è inoltre proprietaria di un immobile commerciale, sito in via Einaudi, Imola (BO), precedente sede operativa dell'Emittente che, alla data del Documento di Ammissione, viene utilizzato in parte come deposito.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente impiega n. 42 dipendenti che operano nelle attività commerciale, ufficio tecnico, magazzino e assemblaggi, *Research&Development*, produzione, amministrazione, finanza e controllo e funzione HR.

Per entrambe le linee di *business* il mercato di riferimento dell'Emittente è prevalentemente quello nazionale; tuttavia, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente commercializza i propri prodotti e soluzioni anche sul territorio estero attraverso una rete di distribuzione, ossia di aziende clienti (rivenditori), che assicurano la presenza e la competenza dell'Emittente in territori diversi da quello nazionale.

Si evidenzia che i ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono pari, rispettivamente, ad Euro 15,3 milioni (di cui una percentuale pari al 59,4% è riconducibile alle attività della Linea di Business E-Motion e al 40,6% per le attività riconducibili alla Linea di Business Aliant), e ad Euro 11,9 milioni (di cui una percentuale pari al 65% è riconducibile alle attività della Linea di Business E-Motion e al 35% per le attività riconducibili alla Linea di Business Aliant).

Nell'esercizio al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha avuto un totale di 479 clienti, di cui 393 principalmente

riconducibili alla Linea di Business E-Motion e 86 alla Linea di Business Aliant.

L'Emittente opera esclusivamente attraverso il canale Business to Business (B2B) e si rivolge alla seguente tipologia di clientela: (i) *Manufacturer*; (ii) *End user*; (iii) *Service Provider*; (iv) Distributori. In particolare, i clienti dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion sono principalmente aziende italiane costruttrici di impianti e macchinari dell'industria pesante e utenti finali dell'industria di processo quali (a) costruttori di impianti e utenti finali operativi nel settore del siderurgico / metallurgico, nel settore dei rifiuti; (b) costruttori di impianti e utenti finali operativi nel settore *blow molding*, (c) costruttori di impianti e utenti finali operativi nei settori carta/cartone (d) costruttori di impianti e utenti finali operativi nel settore delle lavorazioni del vetro. I clienti dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant, invece, sono principalmente *Original Equipment Manufacturer di macchinario mobile* con piccole e medie produzioni operanti nei settori dell'agricoltura, del construction, del sollevamento e dell'intralogistica.

Inoltre, l'Emittente vanta rapporti consolidati con i propri principali fornitori, i quali risultano essere strategici per la *business* dell'Emittente. Infatti, a giudizio del management dell'Emittente, uno dei fattori strategici chiave della Società risulta essere il rapporto privilegiato con taluni fornitori e la politica di gestione del magazzino adottata dall'Emittente, che permette allo stesso di ridurre sensibilmente i tempi di approvvigionamento sul mercato dei componenti, con particolare riferimento a taluni componenti di difficile reperimento (quali schede elettroniche, inverter e motori elettrici – componenti e prodotti che nel biennio 2021-2022 sono stati colpiti dalla scarsità mondiale di semiconduttori).

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si caratterizza per operare attraverso un'innovativa unione sinergica tra le elevate competenze tecniche, la profonda conoscenza del settore di appartenenza, la presenza di un elevato *stock* magazzino al fine di ridurre i rischi legati all'importazione e ai tempi di consegna al cliente e l'alto livello di specializzazione del proprio ufficio tecnico, con conseguente capacità di fornire ai propri clienti un servizio ad elevato valore aggiunto e di rilevanza strategica calibrato sulle esigenze specifiche degli stessi.

La fornitura dei servizi da parte dell'Emittente e di distribuzione dei prodotti viene effettuata dall'Emittente avvalendosi di un sistema interno di gestione, progettazione, approvvigionamento, *planning* e *reporting* che assiste il personale dell'Emittente nella gestione delle predette attività.

Al riguardo, l'Emittente in oltre quaranta anni di attività, avendo maturato una profonda esperienza tecnica e attitudine alla ricerca, ha saputo nel tempo coniugare il *know-how* del settore *motion control* e delle batterie *special purpose* con l'esperienza nel fornire soluzioni ad elevato valore aggiunto per i propri clienti. In particolare, si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo di nuovi progetti e/o funzionalità finalizzate a migliorare e ottimizzare le proprie capacità produttive e a rafforzare i rapporti con i propri clienti. Infatti, il *management* dell'Emittente ritiene che lo sviluppo di nuovi progetti sia uno dei fattori chiave di successo del mercato in cui la stessa opera.

L'Emittente ritiene che i fattori chiave di successo che connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita possano rinvenirsi nei seguenti punti:

- (i) il posizionamento, per quanto noto all'Emittente, come *first mover* in Italia settore delle batterie al litio e nei sistemi a idrogeno, grazie al forte orientamento all'innovazione e all'impiego di tecnologie avanzate;
- (ii) la maturazione di un profondo *know-how* tecnico e un'attitudine alla ricerca nelle soluzioni dedicate per progetto e per specifica applicazione relative al settore del *motion control*;
- (iii) la presenza di relazioni stabili e consolidate con clienti di primario standing;
- (iv) la presenza di forti sinergie tra le due linee di *business* dell'Emittente che le consentono di avere sia una visione d'insieme durante lo sviluppo di progetti, sia un forte orientamento all'applicazione cui il progetto è destinato; e
- (v) la presenza di entrambe le linee di *business* in mercati aventi solide prospettive, sia per ciò che concerne il mercato globale delle batterie al litio, che per il mercato globale del *motion control*.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo che connotano la posizione competitiva attuale e il potenziale di crescita dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.

6.1.2 L'operatività e il modello di business dell'Emittente

6.1.2.1 Le attività dell'Emittente

L'Emittente è una società attiva nel settore *motion control* e delle batterie *special purpose*. In particolare, l'attività dell'Emittente si sviluppa nel settore del commercio B2B e *online* di equipaggiamenti e componenti elettrici, elettromeccanici, elettronici e meccanici e le connesse attività di assistenza tecnica e riparazione, messa in servizio, manutenzione e ricondizionamento, cablaggio di equipaggiamenti elettrici, elettronici e di impianti di automazione, nonché di motori a corrente continua e alternata a velocità variabile. L'Emittente svolge altresì attività di assemblaggio, produzione e commercio B2B e *online* di batterie primarie e secondarie, di componenti e sistemi per la mobilità elettrica e le energie rinnovabili, nonché UPS e sistemi di accumulo, oltre ai relativi servizi di manutenzione, ricondizionamento e smaltimento. Con particolare riferimento a quest'ultima attività, si precisa che l'Emittente opera come *Original Equipment Manufacturer* (OEM) e *Original Design Manufacturer* (ODM).

L'esperienza dell'Emittente nel settore del *motion control* e delle batterie *special purpose* nonché i rapporti consolidati dell'Emittente con i propri fornitori, permettono alla stessa di fornire una serie di servizi ad alto valore aggiunto, di un'elevata quantità e/o qualità di prodotti. Tale capacità ha permesso negli anni all'Emittente di affermarsi come operatore di riferimento per molti operatori di primario *standing* attivi principalmente nei settori dell'industria pesante e dei macchinari, sia nell'attività di *system integrator* di sistemi di *motion control* che nell'attività di OEM e ODM nel campo delle batterie *special purpose* al litio e, recentemente, ad idrogeno.

Le attività dell'Emittente spaziano, pertanto, dalla più tradizionale distribuzione e fornitura di componentistica relativa ai cosiddetti sistemi di azionamento, alla gestione e al controllo del movimento dei sistemi meccanici di *motion control*, alla produzione e progettazione nel campo delle batterie *special purpose*.

L'Emittente persegue la propria attività operando tramite le seguenti due linee di *business*:

- Linea di Business E-Motion; e
- Linea di Business Aliant.

A giudizio del *management* dell'Emittente, le attività delle due diverse linee di *business*, per quanto ad oggi ancora non completamente integrate, possono sviluppare notevoli sinergie tra loro. In particolare, il fattore comune tra la Linea di Business E-Motion e la Linea di Business Aliant sono le competenze di elettronica industriale e il personale dell'Ufficio Tecnico altamente specializzato. Tali caratteristiche relative alle due linee di *business* consentono all'Emittente di avere una visione di insieme durante lo sviluppo dei progetti con un forte orientamento all'applicazione cui il progetto è destinato e consentiranno in futuro sempre di più di poter fare *cross selling* nei progetti, affiancando alle soluzioni di *motion control* anche sistemi di accumulo e di batterie per l'installazione combinata.



Sul punto, è allo studio dell'Emittente un progetto relativo alla conversione di una macchina perforatrice da diesel a *full-electric* con alimentazione a batteria o da rete elettrica. Tale progetto prevede la fornitura dei sistemi e dei componenti direttamente dalle due linee di *business*. Pertanto, attraverso la Linea di Business Aliant, l'Emittente si occuperà di fornire un sistema di accumulo a batteria personalizzato ad alte prestazioni comprensivo di caricabatterie per ricarica da colonnina pubblica, mentre, attraverso la Linea di Business E-Motion si occuperà di fornire l'*inverter* e il motore elettrico per l'attuazione della pompa idraulica. Successivamente, sarà compito dell'Emittente occuparsi dell'installazione e dell'assistenza tecnica.

Inoltre, le due linee di *business* presentano notevoli sinergie in termini di organizzazione e costi, con riferimento alla pianificazione degli acquisti, al controllo di qualità, alla gestione del magazzino, alla gestione delle scorte di magazzino e allo smaltimento di eventuali rimanenze di magazzino di prodotti, componenti e accessori e alla gestione della relazione con i clienti.

6.1.2.1.1 Linea di Business E-Motion

La Linea di Business E-Motion è la divisione che, 31 dicembre 2022, risulta essere la principale linea di business dell'Emittente, rappresentando nel periodo di riferimento circa il 59,4% dei ricavi dell'Emittente (circa il 65% al 31 dicembre 2021). L'elevato *standing* dei prodotti forniti e la profonda *expertise* tecnica e attitudine alla ricerca nelle soluzioni dedicate per progetto e per specifica applicazione, grazie a competenze sistemistiche e di integrazione di componenti elettronici ed elettromeccanici, facilitano l'istaurazione di *partnership* di lungo termine con i clienti per lo svolgimento di tali attività.

Come anticipato, l'Emittente nella Linea di Business E-Motion opera come *system integrator* di sistemi di automazione industriale (*Motion Control*), occupandosi della distribuzione di componenti elettronici ed elettromeccanici. Nello specifico, grazie alle competenze nel campo della mecatronica, di progettazione *hardware/software* e sistemistiche, l'Emittente progetta, assembla e configura (*on premise* e da remoto) sistemi completi di automazione industriale di media e grande potenza (tra i 15 Kw a 1.000 Kw). Inoltre, alla realizzazione dei predetti sistemi, l'Emittente affianca altresì la consulenza tecnica necessaria all'integrazione dei singoli elementi e dei sistemi all'interno dei processi aziendali/*target*, anche con moduli di comunicazione proprietari.

Le soluzioni dell'Emittente trovano applicazione in una vasta gamma di settori ed impieghi, in particolare la Linea di Business E-Motion è presente nei macchinari dedicati all'industria di processo e confezionamento, al trattamento rifiuti nell'ambito della trasmissione di potenza dedicata agli impianti di automazione in generale. In questi anni la divisione ha progressivamente diversificato la propria presenza seguendo la crescita di settori emergenti e livellando i rischi legati alle turbolenze o straordinarietà relative ad una presenza troppo verticale.

I principali clienti dell'Emittente con riferimento alla Linea di Business E-Motion sono costruttori di impianti e macchinari dell'industria pesante e a utenti finali dell'industria di processo. In particolare, i settori di riferimento dei clienti della Linea di Business E-Motion sono i seguenti: (i) operatori attivi nel settore della carta/cartone; (ii) operatori attivi nel settore degli impianti di automazione in genere; (iii) operatori attivi nel settore della plastica/gomma; (iv) operatori attivi nel settore del vetro/marmo/ceramica; (v) operatori attivi nel settore metallurgico/siderurgico; e (vi) operatori attivi in altri settori industriali, quali motori elettrici, azionamenti, dinamo tachimetriche, trafilati, rifiuti e tessile. In particolare, negli ultimi anni l'Emittente ha progressivamente diversificato i settori di riferimento dei prodotti della Linea di Business E-Motion, anche rivolgendosi a settori emergenti e riducendo conseguentemente i rischi legati ad una presenza troppo verticale in determinati settori industriali di clientela.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi della Linea di Business E-Motion relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 in relazione ai predetti settori di riferimento della clientela:

Settori di clientela	Ricavi al 31 dicembre 2022	Ricavi al 31 dicembre 2022 (%)	Ricavi al 31 dicembre 2021	Ricavi al 31 dicembre 2021 (%)
Carta/cartone	3.289	36,2%	2.870	37,0%
Impianti di automazione in genere	988	10,9%	725	9,4%
Plastica/gomma	692	7,6%	798	10,3%
Vetro/marmo/ceramica	899	9,9%	675	8,7%
Metallurgico/siderurgico	961	10,6%	1.014	13,1%
Altri settori(*)	2.245	24,8%	1.673	21,6%
Totale	9.074	100%	7.755	100%

(*) Principalmente i settori riferibili a motori elettrici, azionamenti, dinamo tachimetriche, trafilati, rifiuti e tessile.

In particolare, a giudizio del *management team* dell'Emittente, l'esperienza maturata nella fornitura di tali

prodotti, unitamente al *know-how* specifico nel settore di appartenenza, risultano essere un fattore strategico di successo, in quanto permettono di differenziare la propria offerta rispetto alla concorrenza, in quanto frutto di esperienza specifica difficilmente replicabile nel breve periodo nonché di rilevanti investimenti in materiali, risorse umane e rapporti commerciali.

6.1.2.1.2 Linea di Business Aliant

La Linea di Business Aliant è la divisione che rappresenta al 31 dicembre 2022 circa il 40,6% dei ricavi dell'Emittente (circa il 35% al 31 dicembre 2021). Nell'ambito della Linea di Business Aliant, l'Emittente opera come OEM e come ODM. Attraverso la presente linea di *business*, l'Emittente è pioniera e riferimento in Italia nel segmento dei sistemi e delle batterie *special purpose* a uso industriale e per applicazioni *mission critical* (*heavy duty, continuity, emergency, off-grid stationary*) nell'ambito della trazione e semitrazione di veicoli speciali o in quello dei sistemi di stazionamento. Attraverso la Linea di Business Aliant, l'Emittente offre una propria linea di prodotti ad elevate *performance*, *basata prevalentemente sulla tecnologia litio (LITIO IONI NMC e LITIO LiFEPO4)* grazie allo sviluppo di un proprio battery management system (BMS) proprietario. L'Emittente sul punto precisa che, a partire dal 1 gennaio 2022, tutte le batterie assemblate sono prive di Cobalto. In particolare, l'Emittente per il tramite della Linea di Business Aliant pone in essere le attività di assemblaggio di celle al litio onde realizzare sistemi di batterie integrati. Attraverso la creazione della Linea di Business Aliant, il management dell'Emittente ritiene di essersi posizionato come uno dei *first mover* in Italia nel settore delle batterie al litio e, recentemente, dei sistemi a idrogeno.

L'attività della Linea di Business Aliant si caratterizza nell'acquisto delle celle al litio dai fornitori e nella successiva realizzazione dei sistemi di batterie integrati. Si precisa che nella realizzazione dei sistemi di batterie integrati, l'Emittente non pone in essere lavorazioni chimiche, attività che comportano il rilascio di gas in atmosfera, o processi industriali complessi, ma si limita ad assemblare, sulla base delle richieste e delle necessità dei clienti, componenti già precedentemente realizzati.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha inoltre avviato la ricerca e lo sviluppo di un progetto di recupero e riuso di batterie al litio esauste denominato "*Second Life Batteries*", in un'ottica di economia circolare. In particolare, il progetto prevede di sfruttare in gran parte le competenze tecniche e tecnologiche già presenti all'interno della società attraverso (i) il recupero dai clienti della Società delle batterie esauste, (ii) il riadattamento delle stesse e (iii) l'inserimento in impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Al fine dell'attuazione del progetto *Second Life Batteries* sono necessari alcuni passaggi intermedi, come ad esempio:

- l'analisi dello stato di salute di batterie installate dall'Emittente nel biennio 2017- 2018;
- un'analisi della normativa ambientale ed elettrica europea;
- avviare la progettazione di un impianto pilota presso l'attuale sede per stoccaggio ed accumulo di energia da 50-100 KWh;
- il consolidamento del "*Kick Off*" di progetto attraverso la realizzazione di un reparto interno *Second-Life* dedicato, successivamente al completamento del progetto pilota;
- l'integrazione del progetto in questione con inverter AC commerciali per il funzionamento a isola e per l'interfacciamento a rete elettrica.

Contestualmente, si dovrà procedere alla ricerca di potenziali clienti (energy utilities, ESCO, energy providers) interessati a realizzare dei veri e propri siti di stoccaggio dell'energia.

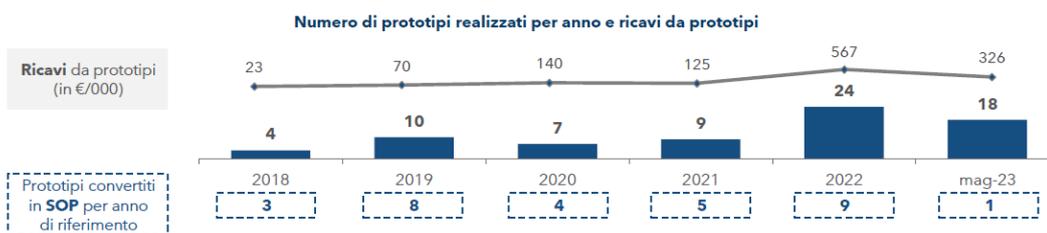
Al riguardo, è bene evidenziare che lo smaltimento delle batterie al litio funziona in modo diverso rispetto allo smaltimento delle batterie in piombo giacché le prime, oltre ad avere una vita attesa molto più durevole rispetto alle seconde, possono essere facilmente riconvertite ad altro uso e re-inserite sul mercato. Pertanto, è obiettivo dell'Emittente inserire all'interno della linea di *business* Aliant anche il disassemblaggio delle batterie prodotte (*i.e.* smontaggio sistematico delle varie parti di un macchinario, destinate al riutilizzo) al fine di creare una catena di servizi offerta tale per cui il cliente viene seguito dal momento dell'acquisto del prodotto fino all'esaurimento dello stesso e alla relativa destinazione d'uso sul mercato. L'Emittente si aspetta di poter completare tale progetto e avviare la fase commerciale entro 12-18 mesi dalla Data del Documento di Ammissione.

I principali clienti dell'Emittente con riferimento alla Linea di Business Aliant sono principalmente *Original Equipment Manufacturer* con piccole e medie produzioni, aventi un fabbisogno annuo di circa 200-300 batterie di trazione a litio o di 500-2.000 batterie di avviamento. In particolare, i settori di riferimento dei clienti della Linea di Business Aliant sono i seguenti: (i) *Start & Light Injection*, comprende batterie al litio ultraleggere di avviamento per auto e moto in ambito *motorsport*; (ii) *Industrial / Motive*, rappresenta il segmento oggi trainante, soggetto ad una forte spinta di elettrificazione e comprende *ground support equipment* (GSE), *automated guided vehicle* (AGV), sollevatori telescopici, carrelli elevatori; e (iii) *Industrial / Stationary*, è un segmento di grandi prospettive e comprende UPS, ESS, Telecom. La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi per singolo prodotto della Linea di Business Aliant relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Prodotti Linea di Business Aliant	Ricavi al 31 dicembre 2022	Ricavi al 31 dicembre 2022 (%)	Ricavi al 31 dicembre 2021	Ricavi al 31 dicembre 2021 (%)
Serie EK	4.042	65,1%	2.993	71,7%
Serie E/EA	169	2,7%	77	1,8%
Serie EY/EY+	200	3,2%	60	1,4%
Serie NEK	-	0,0%	-	0,0%
Serie YLP/XR	571	9,2%	414	9,9%
H2FCB (Hydrogen fuel cell battery systems)	175	2,8%	-	0,0%
Carica sistemi batterie	618	10,0%	389	9,3%
Altri prodotti	244	3,9%	235	5,6%
Totale prodotti Aliant	6.019	97,0%	4.168	99,8%
Assistenza tecnica	186	3,0%	9	0,2%
Totale	6.205	100%	4.176	100%

A giudizio del *management* dell'Emittente, la crescita che ha caratterizzato la Linea di Business Aliant nel periodo di riferimento dimostra che l'esperienza maturata nella fornitura di tali prodotti, unitamente al *know-how* specifico nel settore di appartenenza, risultano essere un fattore strategico di successo per l'Emittente, in quanto permettono di differenziare la propria offerta di servizi rispetto alla concorrenza, facendo leva su un'esperienza specifica difficilmente replicabile nel breve periodo nonché su rilevanti investimenti in materiali, risorse umane e rapporti commerciali instaurati negli anni.

I grafici che seguono indicano per la Linea di Business Aliant (i) il numero di prototipi realizzati per anno dall'Emittente e (ii) i ricavi derivanti dagli stessi.



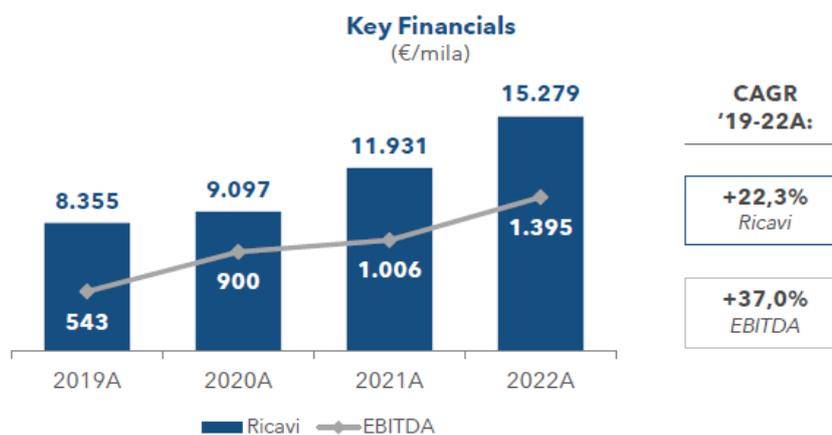
- Una volta che un prototipo viene messo in SOP, resterà in produzione per circa **10-12 anni**.

(dati in €/000)

Valore Ordinato da SOP per anno acquisiz. progetto	2018	2019	2020	2021	2022	mag 2023
2018						
2019						
2020						
2021						
2022						
Fino a mag 2023						
Totale ordinato	-	336	1.451	1.786	3.458	2.179
Totale Ricavi (ALIANI)	-	2.213	3.476	4.176	6.205	-
Ordinato/Ricavi (ALIANI)	-	15%	42%	43%	56%	-

L’Emittente precisa che le potenziali sinergie di tale linea di business con la Linea di Business E-Motion potranno comportare notevoli vantaggi competitivi per l’Emittente, considerata l’assenza sul mercato di operatori in grado di coniugare l’esperienza nei due settori per garantire un servizio integrato.

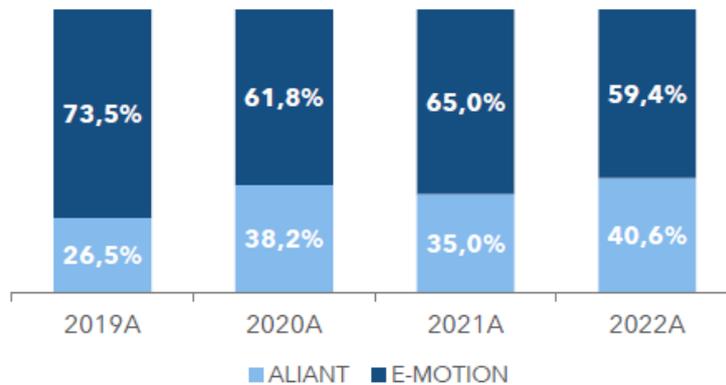
Inoltre, nel periodo 2019-2022 l’andamento del *business* dell’Emittente è stato caratterizzato da una notevole crescita. La tabella che segue illustra crescita dell’Emittente nel periodo suindicato.



Nota: I dati 2019A-2020A sono gestionali e non soggetti a revisione legale.

La tabella che segue evidenzia il *breakdown* dei ricavi per linea di *business* nel periodo 2019-2022.

Breakdown dei Ricavi per linea di business
(2019-22A)



Nota: I dati 2019A-2020A sono gestionali e non soggetti a revisione legale.

6.1.2.2 I clienti e i fornitori

6.1.2.2.1 I clienti

L'Emittente si rivolge esclusivamente al canale B2B. L'attività dell'Emittente è caratterizzata da un elevato grado di fidelizzazione dei clienti; infatti, circa il 70% dei clienti dell'Emittente che hanno generato ricavi nell'esercizio 2018, durante l'esercizio 2022 erano ancora clienti dello stesso. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha avuto un totale di 479 clienti, di cui 393 riferibili alla Linea di Business E-Motion e 86 alla Linea di Business Aliant.

La tabella che segue indica la *customer retention* dell'Emittente.



Nota: I dati sono gestionali e non soggetti a revisione legale.

Le tipologie di cliente a cui l'Emittente si rivolge sono quattro:

- **Manufacturer:** produttori di componenti OEM o produttori/costruttori di impianti e beni industriali. Essi sono rappresentati da aziende di medio-grandi dimensioni che sviluppano: impianti e macchinari per la lavorazione della carta e del cartone, impianti e macchinari per la tempratura del vetro, impianti e macchinari per l'industria siderurgica, impianti e macchinari per la plastica, *telehandler*, spazzatrici stradali, piattaforme aeree, veicoli raccolta rifiuti, veicoli a guida automatica, ecc.;
- **End user:** utilizzatori dei beni industriali sviluppati dai *manufacturers*;
- **Service Provider:** operatori *aftermarket*, attivi sui ricambi e sulla manutenzione (professionisti o interni ai clienti *manufacturing/end usage*): manutentori, riparatori, sistemisti, quadristi;

- Distributori: rivenditori e distributori di componenti di *motion control* o *storage systems*.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 20%, il 47% e il 56% dei ricavi dell'Emittente; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 23%, il 47% e il 56% dei ricavi dell'Emittente.

(A) I clienti della Linea di Business E-Motion

I clienti dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion sono principalmente costruttori di impianti e macchinari dell'industria pesante e utenti finali dell'industria di processo. In particolare, i settori di riferimento dei clienti della Linea di Business E-Motion sono i seguenti: (i) operatori attivi nel settore della carta/cartone; (ii) operatori attivi nel settore degli impianti di automazione in genere; (iii) operatori attivi nel settore della plastica/gomma; (iv) operatori attivi nel settore del vetro/marmo/ceramica; (v) operatori attivi nel settore metallurgico/siderurgico; e (vi) operatori attivi in altri settori industriali, quali motori elettrici, azionamenti, dinamo tachimetriche, trafilato, rifiuti e tessile.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti della Linea di Business E-Motion hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 34,0%, il 52,9% e il 60,1% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 35,8%, il 53,5% e il 58,6% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business E-Motion.

Con riferimento alla Linea di Business E-Motion, i rapporti con i clienti dell'Emittente sono tipicamente regolati da ordini, ai quali si applicano di volta in volta a seconda del caso le condizioni generali di vendita dell'Emittente e/o di acquisto del singolo cliente.

(B) I clienti della Linea di Business Aliant

I clienti dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant sono principalmente OEM con piccole e medie produzioni, aventi un fabbisogno annuo di circa 200-300 batterie di trazione a litio o di 500-2.000 batterie di avviamento. Tali dimensioni aziendali giustificano la scelta di un fornitore domestico, piuttosto che grandi gruppi internazionali operanti nel settore.

La Linea di Business Aliant si rivolge principalmente al canale di *End Usage*: i progetti di elettrificazione richiedono infatti un contatto diretto con il cliente finale per la progettazione e configurazione personalizzata. Le certificazioni acquisite dalla Linea di Business Aliant consentono inoltre all'Emittente di qualificarsi e poter competere nelle gare pubbliche e private i rilevanti dimensioni, solitamente organizzate da engineering, procurement and construction contractor.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 24,8%, il 61,4% e il 77,3% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 17,9%, il 59,2% e il 70,8% dei ricavi dell'Emittente afferenti alla Linea di Business Aliant.

Con riferimento alla Linea di Business Aliant, i rapporti con i clienti dell'Emittente sono tipicamente regolati da ordini, ai quali si applicano di volta in volta a seconda del caso le condizioni generali di vendita dell'Emittente e/o di acquisto del singolo cliente.

6.1.2.2 I fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente può vantare altresì rapporti consolidati con una rete diversificata di fornitori che consentono allo stesso di avere un'elevata disponibilità di prodotti al servizio delle esigenze della clientela, nonché di attuare una politica di prezzi competitiva. Infatti, l'Emittente ha avviato una politica di diversificazione dei propri fornitori strategici, al fine di garantire la continuità dell'approvvigionamento di prodotti anche nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga meno il rapporto con uno o più fornitori.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, per circa il 16%, il 61% e il 74%, sui costi dell'Emittente per fornitori; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, per circa il 21%, il 64% e il 76% sui costi dell'Emittente per fornitori.

Con riferimento alla Linea di Business E-Motion, i rapporti con i diversi fornitori, relativi all'acquisto per il

motion control (principalmente motori, *inverters*, riduttori, dinamo, ecc.), sono regolati da ordini, ai quali si applicano di volta in volta a seconda del caso le condizioni generali di acquisto dell'Emittente e/o di vendita del singolo fornitore.

6.1.2.3 Il modello di *business* dell'Emittente

L'Emittente opera attraverso un modello di *business* integrato, in grado di coniugare la profonda e pluriennale esperienza del *management* nel settore dell'elettronica industriale con l'*expertise* nel *motion control* nello sviluppo dei sistemi industriali e nell'*E-Mobility*. Tale modello, pur affondando le proprie radici nel settore dell'elettronica industriale, è caratterizzato da un'elevata duttilità, fattore che ha permesso all'Emittente di avviare un processo di espansione della propria attività con l'ingresso in ulteriori settori quale quello relativo alle batterie *special purpose*.

L'attività dell'Emittente, infatti, è caratterizzata da un presidio diretto ed integrale della catena del valore e dei relativi processi strategici, con tutte le fasi e i processi principali gestiti in maniera centralizzata dalla sede operativa di via Patarini, Imola (BO), attraverso un sistema di pianificazione, *reporting* e controllo di gestione efficiente, nonché una struttura organizzativa strutturata ed omogenea.

L'operatività dell'Emittente è organizzata secondo un modello di gestione caratterizzato per un costante ed attento controllo di qualità lungo tutta la catena del valore, con particolare riguardo alla gestione del magazzino e alla velocità di consegna dei prodotti ai clienti. A giudizio del *management*, tale organizzazione risulta essere uno dei principali tratti distintivi dell'Emittente rispetto ai principali concorrenti, in quanto permette di fornire alla propria clientela un elevato livello di servizio.

Il modello organizzativo dell'Emittente può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- *Fase 1 – Marketing e comunicazione;*
- *Fase 2 – R&D;*
- *Fase 3 – Attività commerciale;*
- *Fase 4 – Progettazione;*
- *Fase 5 – Approvvigionamento e pianificazione;*
- *Fase 6 – Produzione, collaudo e logistica;*
- *Fase 7 – After sales.*

Il grafico che segue evidenzia le principali fasi in cui si articola l'attività dell'Emittente:



Fase 1 – Marketing & comunicazione

In questa prima fase l'Emittente pone in essere per entrambe le linee di *business* attività di *marketing* e comunicazione focalizzando la propria attività sul rapporto diretto e indiretto con ciascun cliente. Ciò avviene, in particolare, attraverso la partecipazione diretta con *stand* a fiere ed eventi specifici internazionali del settore, attraverso la pubblicazione periodica di interviste e articoli su riviste tecniche di settore nonché attraverso la partecipazione a programmi TV di settore con interviste. L'Emittente, inoltre, promuove i propri

brand anche tramite i canali di *marketing online* attraverso la gestione dei profili *social* e attraverso le *mailing list*. Al riguardo, si precisa che l'Emittente non si avvale di una rete di distribuzione e/o di agenti di vendita ma gestisce direttamente i rapporti con la clientela attraverso proprie figure interne dotate di elevate conoscenze tecniche e commerciali.

Il *management* dell'Emittente ritiene, infatti, che sia fondamentale effettuare un'attività di *marketing* centrato sul cliente, cioè con un approccio relazionale *one-to-one* con ciascun cliente fidelizzato e/o recentemente acquisito, puntando ad incrementare progressivamente la profondità della relazione sia in termini di servizi offerti sia in termini di gamma di prodotti messi a disposizione. Rientrano tra le attività commerciali dell'Emittente altresì la ricerca di nuovi clienti, effettuata attraverso il consolidamento dei rapporti connessi all'attività posta in essere dall'Emittente stesso, nonché la costituzione di una solida rete di distribuzione, sia in Italia che all'estero.

Fase 2 – Research & Development

L'Emittente dispone di un *team* interno che si occupa di ricerca e sviluppo di progetto ad elevato potenziale innovativo. In particolare, le attività di *Research & Development* (“**R&D**”) rappresentano una fase importante all'interno del processo di crescita dell'Emittente e sono strettamente collegate all'attività commerciale *out bound* (i.e., opportunità generata dal commerciale) e *in bound* (i.e., contatto diretto da parte del cliente).

L'attività commerciale collegata a R&D si realizza attraverso due fasi: (i) una prima fase relativa allo sviluppo del progetto, con una durata di circa 4 settimane, e (ii) una seconda fase relativa la prototipazione che richiede circa 8/12 settimane. Successivamente alla realizzazione del prototipo inizia la fase relativa alla produzione in serie (SOP – *Start of Production*) che normalmente richiede circa 18/24 mesi.

L'Emittente prevede l'inserimento di nuove figure altamente specializzate, quali ingegneri e Ph.D. per la realizzazione di simulazioni e studi orientati al miglioramento dei prodotti e alla realizzazione dei progetti in via di sviluppo. È inoltre intenzione dell'Emittente dotarsi di una sala prove per simulare l'*aging* dei prodotti e offrire sul mercato soluzioni affidabili in tempi rapidi.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non capitalizza i costi sostenuti per l'attività di R&D.

Al riguardo, anche grazie alla propria attività di ricerca e sviluppo, l'Emittente è stato recentemente selezionato da una Società che fornisce servizi ad uno dei più grandi operatori italiani di reti per la trasmissione di energia elettrica, in relazione a un progetto per la realizzazione di quadri elettrici speciali destinati al monitoraggio della rete elettrica di media tensione nazionale. L'Emittente si aspetta pertanto un bando di gara per la produzione di circa 5.000 pezzi tra il 2023 e il 2024.

Oltre al progetto di *Second Life Batteries* della Linea di Business Aliant, l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha i seguenti progetti in via di sviluppo:

- **Elettronica in *private label***: il progetto prevede il rafforzamento del portafoglio prodotti E-Motion tramite la realizzazione di un marchio proprio “*private label*” attraverso cui avere maggiori spazi di commercializzazione. In particolare, grazie allo sviluppo di contratti di collaborazione con note aziende nei settori in cui è attiva l'Emittente, si prevede – in accordo con la politica commerciale espansiva in corso - il completamento della gamma di prodotti “*private label*” aventi un potenziale di mercato maggiore. Allo stesso tempo, l'ufficio tecnico da alcuni anni ha avviato la progettazione di schede elettroniche e di dispositivi *hardware* specifici per applicazioni dei clienti.

Per l'attuazione del progetto *Second Life Batteries* sono necessari alcuni passaggi intermedi, come ad esempio:

- il rafforzamento dell'ufficio tecnico;
 - l'implementazione del reparto di R&D;
 - la ricerca di esigenze recondite presso l'attuale ovvero la potenziale clientela al fine di realizzare prodotti customizzati;
 - continuare il percorso di rafforzamento della rete delle vendite.
- **Hydrogen fuel cell**: il progetto prevede lo sviluppo di una c.d. soluzione completa, gruppo elettrogeno “GENSET”, con alimentazione a idrogeno, accumulo di energia a batteria e potenza di uscita in AC trifase. In un gruppo elettrogeno “GENSET” tradizionale, il carburante viene utilizzato

per alimentare un motore endotermico (diesel, gas o benzina), che trascina un alternatore per produrre una potenza di uscita in AC. In questo modo è possibile collegare utenze e fornire energia elettrica in zone remote o in caso di *blackout* di rete elettrica ad accampamenti o gruppi di appartamenti.

In particolare, l'integrazione tra sistemi di accumulo al litio modulari "*Aliant Battery*" e il generatore a idrogeno "*Fuel Cell*" è stato implementato con successo durante lo sviluppo del progetto pilota nel corso del 2022. L'impianto pilota è attualmente installato in Olanda ed è entrato in funzione nel primo semestre 2023.

Al fine dell'industrializzazione del presente prodotto, occorre:

- procedere alla realizzazione di uno studio meccanico integrato al fine di attuare il passaggio da un sistema assemblato ad un sistema integrato, facilmente trasportabile;
 - migliorare il *software* di integrazione tra i componenti coinvolti (Fuel Cell, DC/DC, Batteria, Caricabatterie);
 - integrare una gamma di *inverter* commerciali in uscita per poter rispondere alle esigenze di mercati domestici e stranieri (EU);
 - ingegnerizzare il prodotto finito come un *package* completo in grado di essere messo in produzione in modo ottimizzato.
- Automotive grade BMS: progetto relativo all'implementazione di una piattaforma elettronica hardware Battery Management Systems (BMS) in stile Automotive Grade con certificazione di livello Performance Level D / ASIL C. Lo sviluppo di questa scheda BMS, ovvero scheda di controllo per gestione batterie al litio. Questo BMS consentirà all'Emittente di aprire nuovi mercati che richiedono batterie in alta tensione (350Volt, 600Volt, 800Volt DC) garantendo il massimo della sicurezza funzionale ed elettrica per la batteria e per tutto il Powertrain del veicolo o macchinario elettrico nel quale la batteria è installata.

Il progetto prevede il cosiddetto *carry over* di tecnologie sviluppate dalle aziende che producono componenti e microprocessori per l'automotive con successivo riadattamento a esigenze di prodotti industriali.

Richiede un'attività di sviluppo progettuale importante in termini di impegno di ore ufficio tecnico, anche attraverso consulenti esterni, oltre allo sviluppo del *firmware* necessario per un corretto funzionamento del prodotto. Infine, richiede un'attività di certificazione del prodotto secondo normativa per rispondere al Performance Level D richiesto da progetto eseguito da enti esterni accreditati.

Al fine del completamento del progetto in oggetto si rendono necessari alcuni passaggi intermedi, come ad esempio:

- la realizzazione di uno studio *hardware* di nuova concezione avvalendosi dei microprocessori NXP realizzati per BMS Auto e di consulenti esterni e risorse interne aggiuntive;
- lanciare una serie di prototipi necessari per svolgere attività di: a) *testing*; b) *debugging*; c) sviluppo *firmware*;
- intraprendere *l'iter* per validazione interna del prodotto;
- intraprendere *l'iter* per validazioni e certificazioni da ente esterno;
- realizzazione di alcuni prototipi di pacco batteria completi al fine di testarne il funzionamento;
- selezione dei progetti in cui i prodotti sono attualmente richiesti e/o sono stati richiesti in passato.

L'Emittente evidenzia che le ricadute del presente progetto sono elevate considerando che si rivolgono ad una potenziale clientela che è già la clientela attuale, in quanto l'idea è quella di portare tecnologie dedicate per batterie *automotive* a batterie industriali.

- **Solide State Cells:** progetto relativo alla valutazione e *test* di nuove celle con elettroliti allo stato solido, caratterizzate da una resa decisamente superiore rispetto alle attuali tecnologie al litio disponibili sul mercato. L'Emittente, attraverso la collaborazione con gli attuali fornitori e alla ricerca di ulteriori, intende acquistare un ampio campione di celle da testare con il fine di qualificare almeno due prodotti di almeno due fornitori diversi.

Al fine del completamento del presente progetto, si rende necessario:

- determinare lo stato dell'arte tecnologico;
- aumentare il pacchetto dei propri fornitori;
- acquistare campionature importanti e sottoporle a *stress test*;
- validare i prodotti migliori e contestualmente mettere a punto il *firmware* necessario per il BMS di controllo delle celle;
- proporre il presente progetto in applicazioni nuove e, soprattutto, in alternativa ad aziende concorrenti;
- sviluppare progetti in *partnership* con impegni di fornitura di medio periodo (3-5 anni).

Fase 3 – attività commerciale

Il principale mercato di riferimento dell'Emittente è quello nazionale (91% dei ricavi al 31 dicembre 2022). Con riferimento all'attività commerciale, l'Emittente, sia con riferimento alla Linea di Business E-Motion che con riferimento alla Linea di Business Aliant, agisce principalmente in proprio, attraverso una propria forza vendita interna e attraverso il consolidamento dei rapporti con i clienti esistenti. Sul punto, si evidenzia che per nuovi progetti e prodotti la presente fase commerciale è strettamente collegata alla predetta fase di R&D giacché l'ordine del cliente e la commessa derivano a seguito delle attività di sviluppo progettuale e prototipazione del prodotto.

Tuttavia, con riferimento particolare alla Linea di Business E-Motion, l'Emittente ha recentemente attivato altresì dei c.d. Elsa Point, ossia aziende clienti (rivenditori) che offrono parti di ricambio e servizi appoggiandosi all'Emittente sulla base di ordini occasionali. Alla Data del Documento di Ammissione si precisa che per l'Emittente gli Elsa Point configurano rivenditori non strategici che hanno un impatto ridotto sui ricavi della Linea di Business E-Motion. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente può vantare rapporti consolidati con n. 9 Elsa Point in Italia.

Di seguito si riporta in modalità sinottica il posizionamento dei principali Elsa Point in Italia relativi alla linea di Business E-Motion:



È bene precisare che i distributori non sono vincolati all'Emittente da contratti di esclusiva, ma intrattengono con essa rapporti di lunga durata.

Per ciò che concerne invece la Linea di Business Aliant, l'Emittente ha sottoscritto degli accordi con aziende *partner* localizzate in località estere (quali USA, Brasile e Giappone). Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente ha sottoscritto accordi con aziende localizzate in Russia, le quali, tuttavia, risultano non essere strategiche per l'Emittente (anche in considerazione dell'interruzione dei rapporti a seguito dell'attuale crisi geopolitica in corso). I *partner* possono utilizzare il marchio Aliant per la durata del contratto e distribuire i relativi prodotti

solo nelle aree geografiche circoscritte dal contratto, senza modificare i prodotti e il *packaging*. L'utilizzo del marchio, tuttavia, non prevede la corresponsione di *royalties*. I contratti sottoscritti prevedono un ordine minimo garantito annuale. I *partner* effettuano ordini periodici, pianificati in base alla stagionalità, allo storico ordine e ai tempi di spedizioni previsti. Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'impatto dei predetti partner sui ricavi della Linea di Business Aliant, risultano particolarmente ridotti.

Fase 4 – Progettazione

In tale fase l'Emittente e, in particolare, la Linea di Business E-Motion, prevede lo sviluppo di sistemi elettronici e di applicativi (in parte esternalizzati da terzi), la cui progettazione consiste innanzitutto nella scelta e nel dimensionamento dei componenti necessari per un determinato sistema di *motion control* da installare ed integrare con i sistemi aziendali dell'utente finale. Successivamente, una volta definito il progetto, si passa all'apertura di progetti interni dedicati alla realizzazione dell'applicativo e del *firmware* necessari al funzionamento del sistema.

Per la progettazione dei sistemi completi di *motion control* vengono utilizzati modelli di calcolo e *software* dedicati sia di proprietà dell'Emittente che di terze parti.

Con riferimento, invece, alla Linea di Business Aliant, l'attività di progettazione è mirata alla configurazione del prodotto sulla base delle necessità del cliente e prevede le seguenti fasi: (i) realizzazione anagrafica (circa 100 nuovi codici per anno); (ii) redazione della distinta base (circa 40 distinte all'anno); (iii) progettazione di nuovi componenti, schemi elettrici e design del *layout* delle batterie. Per la progettazione dei prodotti della Linea di Business Aliant vengono utilizzati applicativi per il disegno meccanico, per schemi elettrici e manuali.

Fase 5 – Approvvigionamento e pianificazione

Nella fase di approvvigionamento, l'Emittente si affida ai propri fornitori, con i quali intrattiene rapporti pluriennali e caratterizzati da un elevato grado di fiducia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi 10 fornitori hanno rappresentato circa il 74% dei costi per fornitori nel periodo di riferimento, con conseguente rilevanza degli stessi per l'attività dell'Emittente. Tuttavia, l'Emittente ha avviato una politica di diversificazione dei propri fornitori strategici, al fine di garantire la continuità dell'approvvigionamento di prodotti anche nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga meno il rapporto con uno o più fornitori.

Inoltre, l'Emittente intrattiene i rapporti di fornitura per quanto più possibile con i produttori diretti dei prodotti, limitando al minimo l'approvvigionamento nei confronti di distributori. Tale caratteristica risulta essere, a giudizio del *management*, un vantaggio competitivo, perché riduce il rischio di indisponibilità dei prodotti e di intermediazione e permette una migliore pianificazione degli acquisti.

Inoltre, l'Emittente mantiene un magazzino dei principali prodotti necessari alla sua attività che gli permette una copertura degli ordini fino a 3/6 mesi. La gestione di tale magazzino, elemento critico di successo in quanto permette di ridurre al minimo le tempistiche di consegna dei prodotti finali e dei pezzi di ricambio rispetto alla concorrenza, è effettuata attraverso un'analitica e consolidata attività di pianificazione degli acquisti, che permette all'Emittente di anticipare l'acquisto dei prodotti sulla base dello studio dei flussi storici di consumo e dei *trend* di mercato. Nell'attività di pianificazione, l'Emittente procede alla programmazione delle attività e della gestione degli acquisti. In particolare, l'Emittente svolge l'attività di *planning* attraverso l'utilizzo di *software* (i.e., SAM ERP2) dedicati all'attività di *Manufacturing Resource Planning* (MRP), in grado di fornire anche *report* e analisi del venduto.

Si evidenzia che nel 2022 la predetta *policy* di approvvigionamento anticipato è stata rafforzata a fronte del cambiamento del panorama macroeconomico che ha comportato la carenza generalizzata sul mercato di componenti elettronici, l'allungamento del *lead time* di consegna dei prodotti industriali, l'instabilità dei prezzi e l'allungarsi dei tempi di trasporto via mare.

Fase 6 – Produzione, collaudo e logistica

In tale fase l'Emittente svolge direttamente, attraverso delle funzioni interne dedicate per ciascuna linea di *business*, le attività di ricezione e immagazzinamento dei prodotti e successivo approntamento e produzione degli stessi, nonché si occupa, attraverso le proprie funzioni interne, del controllo di qualità sui singoli prodotti ricevuti.

A tal proposito, l'Emittente dispone di un magazzino dotato di sistema automatico di selezione dei materiali e, una volta ricevuti i prodotti, essi vengono suddivisi in materie prime, WIP e prodotti finiti. L'Emittente, come anticipato, adotta come *policy* di gestione delle scorte il mantenimento di un elevato *stock* di

magazzino al fine di ridurre i rischi legati all'importazione e ai tempi di consegna al cliente.

L'attività di immagazzinamento avviene secondo logiche dinamiche espressamente finalizzate all'ottimizzazione dei tempi di esecuzione nella gestione del magazzino, secondo una gestione che permette di organizzare il magazzino sulla base delle specifiche necessità di approvvigionamento del cliente. Al riguardo, l'Emittente si avvale di processi, sistemi, *software* e *devices* appositamente realizzati a tale scopo che permettono il rifornimento e la contestuale verifica delle scorte per ciascun prodotto.

Il magazzino dell'Emittente è suddiviso per le due linee di *business*. Per maggiori informazioni sui prodotti afferenti alle due diverse linee di business si rimanda al successivo Paragrafo 6.1.3.1.

Le attività di produzione e collaudo relative alla Linea di Business E-Motion consistono nel prelievo, nell'imballaggio su bancale, nella movimentazione in area di spedizione e nel montaggio dei prodotti finali secondo le specifiche del cliente. Il *lead time* della Linea di Business E-Motion si avvale di un importante magazzino di scorte per poter gestire vendite in pronta consegna e accorciare quanto più possibile le tempistiche di consegna al cliente.

La Linea di Business Aliant è caratterizzata, invece, dall'attività di produzione che consiste nel montaggio di componenti, nel serraggio carpenteria, nella movimentazione e inserimento delle celle dei sistemi di batteria integrati. Il *lead time* medio di sistema di batterie della Linea di Business Aliant è di circa 8-10 settimane dal ricevimento dell'ordine da parte della Società. Alla data del Documento di Ammissione, la produzione della Linea di Business Aliant è organizzata a isole. Tuttavia, con la messa in funzione del nuovo stabilimento entro la fine dell'esercizio in corso ovvero al più tardi entro il primo semestre del 2024, l'attività di produzione verrà trasformata passando ad un montaggio in linea. La produzione di tale linea di *business* è gestita attraverso un sistema a *display* che consente l'organizzazione efficiente del lavoro del personale.

L'Emittente si occupa delle attività di controllo qualità e *testing* dei prodotti di entrambe le linee di *business*. Le attività di controllo qualità consistono nella fotografia dei dettagli del componente al fine di renderlo tracciabile e nel caricamento della fotografia sulla commessa; e nella compilazione di una *checklist* di controllo qualità del prodotto.

Fase 7 – After sales

In tale fase l'Emittente opera come *service provider* nell'attività di installazione, manutenzione, configurazione e riparazione di sistemi di *motion control* on e *off-site*, grazie ad un *team* di tecnici qualificati. Alla data del Documento di ammissione l'Emittente dispone di una rete di rivenditori di ricambi, c.d. "Elsa Point" disseminati sul territorio nazionale (in 9 punti) e all'estero (in Germania, UK e Russia).

L'attività dell'Emittente nella presente fase avviene: (i) attraverso un'assistenza tecnica e una manutenzione predittiva su impianti e sistemi venduti dall'Emittente o da terze parti; (ii) attraverso un'attività di monitoraggio IoT su impianti e sistemi venduti dall'Emittente con possibilità di teleassistenza e aggiornamenti da remoto (*Over-The-Air updates*); ovvero (iii) attraverso un'attività di messa in servizio, assistenza tecnica e *retrofit* di impianti e sistemi di terze parti per migliorare la produttività o riparare parte di impianti industriali.

Il grafico che segue evidenzia le principali fasi in cui si articola il processo di evasione delle richieste di supporto *after-sales* dell'Emittente:



6.1.3 Il portafoglio prodotti e i siti operativi

6.1.3.1 Il portafoglio prodotti dell'Emittente

I prodotti oggetto dei servizi di automazione industriale (*motion control*) e di distribuzione dei sistemi e delle batterie *special purpose* dell'Emittente sono rappresentati da un'ampia gamma di prodotti, componenti e accessori destinati ad essere installati nelle applicazioni industriali, utilizzati per la generazione stazionaria

di potenza, nell'industria di processo (*i.e.* azionamenti in corrente continua per la Linea di Business E-Motion e sistemi a idrogeno per la Linea di Business Aliant), sia ad essere utilizzate come componenti nel processo di produzione e di lavorazione dei sistemi.

Tuttavia, si precisa che alcuni prodotti relativi alla Linea di Business Aliant (quali le batterie al litio) hanno un campo di applicazione generale, infatti possono trovare applicazione in diversi settori industriali, quali *Start & Light Injection, Industrial/Motive, Industrial/Stationary* (ove sono operativi taluni clienti dell'Emittente).

In virtù dell'ampio numero di fornitori con cui l'Emittente ha consolidato i propri rapporti, quest'ultimo si distingue nel settore di riferimento per la capacità di reperimento e distribuzione di prodotti, ovvero componenti e prodotti di difficile reperimento sul mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali prodotti oggetto dei servizi dell'Emittente consistono:

- per quanto riguarda la Linea di Business E-Motion in: (i) azionamenti in corrente continua; (ii) motori SERVO in corrente alternata; (iii) soluzioni chiavi in mano (*i.e.* soluzioni complete di motore, accessori e altro);
- per quanto riguarda la linea Aliant in: (i) batterie di avviamento al litio YLP/XR; (ii) batterie al litio servizi e semitrazione e propulsione marina NEK; (iii) batterie al litio Deep Cycle E/EA; (iv) batterie al litio servizi e semitrazione EY/EY+; (v) batterie al litio trazione serie EK; (vi) soluzioni per accumulo SK.

Prodotti della Linea di Business E-Motion

Azionamenti in corrente continua

Gli azionamenti in corrente continua sono sistemi elettrici che convertono l'energia elettrica in energia meccanica per applicazioni industriali nell'industria di processo, basati sull'utilizzo di un motore in corrente continua e di un convertitore elettronico AC-DC.



Motori SERVO in corrente alternata

I Motori SERVO in corrente alternata si suddividono in (i) motori asincroni e vettoriali; (ii) motori sincroni e *brushless*.



Inverter

Gli *inverter* industriali in corrente alternata sono dispositivi elettronici di potenza finalizzati alla gestione di motorizzazioni in corrente alternata, consentendo di variarne coppia e velocità in funzione del carico richiesto istantaneo.



Trasduttori

I trasduttori si suddividono in (i) *encoder* e (ii) *dinamo tachimetriche*. Gli *encoder* sono dispositivi di retroazione digitali, ottici o magnetici; mentre, le *dinamo tachimetriche* sono sensori utilizzati per la misura della velocità di un dispositivo rotante mediante una uscita analogica in tensione (Volt).



Accessori

Compongono la categoria degli accessori i *converter*, i riduttori, i carica batterie e le *soft start*.



Prodotti della Linea di Business Aliant

Serie EK – Batterie per automazione

Le Serie EK – Batterie per l'automazione sono batterie per l'utilizzo trazione pensate per piattaforme aeree, spazzatrici stradali, bus elettrici, *telehandlers*, AGV/LGV, movimento terra, mini-gru e mini-escavatori. Più in particolare, sono sistemi ad elevata efficienza e massima personalizzazione per applicazioni *motive* o *stationary*. Sviluppati su tecnologia LiFePO4, sono disponibili in soluzioni da 12V a 800V e da 60Ah a > 600Ah: ideali per progetti di elettrificazione personalizzate, vengono utilizzati per piattaforme aeree, escavatrici, trazione ibrida/elettrica, UPS, BES.

Alla Data del Documento di Ammissione le batterie di trazione EK sono la linea di prodotto più strategica della Linea di Business Aliant.



Serie E – Batterie per alimentazione

Le Serie E – Batterie ad alta energia ultraleggere, su tecnologia LiFePO4, per applicazioni che richiedono alta energia, elevata durata nel tempo e ridotto volume di potenza (*power density*): disponibili in soluzioni da 12V e da 7Ah a 12Ah: ideali per sistemi di allarme, UPS, sistemi di comunicazione. Sono batterie ultraleggere pensate per monopattini, giocattoli, bici, UPS e sistemi di telecomunicazione.



Serie EA/EY – Batterie stazionarie

Le Serie EA/EY – Batterie stazionarie ultra leggere, su tecnologia LiFePO4, per applicazioni che richiedono massima durata, elevata riserva di ricarica e ridotto volume di potenza (*power density*): disponibili in soluzioni da 12V a 48V e da 18Ah a 100Ah, ad esecuzione completa o semplificata: ideali per sistemi di accumulo per energie rinnovabili, storage per automazione industriale, alimentazione servizi camper e caravan, per dispositivi portatili, piccoli sistemi di storage, pulitrici industriali, navette AGV, centraline di allarme.



Serie NEK – Batterie per servizi e propulsione marina

Le Serie NEK – Il modulo NEK 192V 210AH e il modulo NEK 24V 1470AH rappresentano l'offerta nel mondo dell'ibridizzazione marina sia nel segmento costituito da Luxury Yachts (vela e/o motore) che nel mercato Ferry Boats (ibridi o full electric). I moduli NEK 192V 210AH sono realizzati in configurazione modulare per produrre sistemi a batteria fino a 600Volt, il cui utilizzo è come stringa di batterie per grandi imbarcazioni oppure propulsione per imbarcazioni ibride o elettriche. Per questo modulo sono state realizzate le varianti sia raffreddate ad aria che raffreddate a liquido. È inoltre in fase di completamento il progetto del modulo con tecnologia LiFePO4, che consentirebbe di completare l'offerta dei prodotti per il segmento della nautica con 2 tecnologie chimiche diverse: LITIO IONI NMC e LITIO LiFePO4, aventi prestazioni e costi diversi. Nel 2022 è stata completata la progettazione del modulo NEK 48V 285AH, per completare la gamma di soluzioni destinate al mondo della nautica ed avere un portafoglio prodotti completo in grado di soddisfare una moltitudine di esigenze e applicazioni.



Serie YLP/XR – Batterie di avviamento

Le Serie YLP/XR- Batterie di avviamento sono batterie adottate nel mondo delle moto da corsa (SBK e

MOTOGP), quad, ATR e snowmobile.



H2FCB (Hydrogen fuel cell battery systems)

H2FCB (Hydrogen fuel cell battery systems) con Potenza tra I 30 Kw e I 250 Kw – Sistema che integra *fuel cell* ad idrogeno e batterie al litio per una soluzione che permette l'accumulo di energia senza alcuna emission di CO₂ (100% *carbon-free*) – sono sistemi pensati per la *E-mobility* per applicazioni industriali e per generazione stazionaria di potenza (soluzione *standard* incorporata in *container*).



6.1.3.2 I siti operativi

Per lo svolgimento della propria attività, sia con riferimento alla Linea di Business E-Motion che alla Linea di Business Aliant, l'Emittente dispone, alla Data del Documento di Ammissione, di un sito operativo che si estende su circa 3.500 metri quadrati di superficie, ove sono ospitate le attività produttive, il magazzino componenti e prodotti finiti e gli uffici amministrativi. Il sito operativo è ubicato in via Patarini, Imola (BO), ed è stato realizzato nel 2018. Circa il 50% della superficie complessiva è dedicato alla Linea di Business E-Motion, il 25% alla Linea di Business Aliant mentre, la parte restante agli uffici.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha già avviato i lavori per l'ampliamento del proprio sito operativo attraverso la costruzione di una nuova ala adiacente e collegata all'attuale stabilimento per una superficie ulteriore di circa 1.800 metri quadrati. Si precisa che della superficie complessiva, circa il 50% è

dedicato alla Linea di Business E-Motion, il 25% alla Linea di Business Aliant e il resto agli uffici.

Inoltre, l'Emittente è proprietaria anche di un immobile sito in via Einaudi, Imola (BO), che si estende su circa 2.000 metri quadrati di superficie (ove 1.000 metri quadrati sono coperti e 1.000 metri quadrati sono esterni), con una parte adibita a deposito merci.

6.1.4 Fattori chiave di successo

L'Emittente ritiene che i principali fattori chiave di successo che connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano i seguenti:

(A) First mover in Italia nelle batterie special purpose

L'Emittente si classifica come uno dei *first mover* in Italia nel settore delle batterie al litio e nei sistemi a idrogeno, grazie al forte orientamento all'innovazione e all'impiego di tecnologie avanzate. Questo fa sì che l'Emittente possa vantare una profonda esperienza in questo settore caratterizzato da una notevole crescita in futuro. In particolare, l'Emittente: (i) ha sviluppato e brevettato un proprio *Battery Management System*; (ii) ha realizzato e consegnato uno dei primi gruppi elettrogeni ad idrogeno; (iii) ha avviato un progetto denominato "*Second Life Batteries*" che mira al riutilizzo delle batterie a litio esauste in un'ottica di economia circolare.

(B) Know-how del motion control

In oltre quaranta anni di attività, l'Emittente ha maturato una profonda conoscenza tecnica e un'attitudine alla ricerca nelle soluzioni dedicate per progetto e per specifica applicazione, in forza di competenze sistemistiche e di integrazione di componenti elettronici ed elettromeccanici. Ad oggi l'Emittente non è solo fornitore di componenti OEM per l'elettrificazione, ma di interi sistemi di alimentazione elettrica alimentabili ad idrogeno: *tanks, fuel cells, battery, pcu*, motore elettrico.

(C) Clienti di primario standing

L'insieme delle competenze di progettazione meccanica, elettronica e sistemistica consentono all'Emittente di offrire soluzioni modulabili e personalizzabili. L'Emittente eccelle nelle fasi di dimensionamento del *power supply system*, con particolare attenzione al costo finale del cliente in relazione alla durata di servizio e alla prestazione complessiva del prodotto. Inoltre, a piena scalabilità dei suoi prodotti consente infatti di assicurare soluzioni adattabili alle dimensioni dei prodotti venduti, abbattendo drasticamente l'onere dei costi di riprogettazione lato cliente.

L'Emittente si rivolge a importanti realtà di medio-grandi dimensioni. L'ufficio tecnico dell'Emittente, formato da personale altamente specializzato, mette a disposizione della propria clientela, anche attraverso attività di *co-design*, il *know-how* sviluppato nella progettazione di sistemi elettronici (nella Linea di Business E-Motion) e nella configurazione di prodotto (nella Linea di Business Aliant).

La presenza di una così vasta gamma servizi nel settore del *motion control* e delle batterie *special purpose*, così come il profondo *know-how* nell'elettronica industriale, consentono all'Emittente di creare relazioni stabili e consolidate con i propri clienti.

(D) Sinergie tra linee di business

L'Emittente opera attraverso un modello di *business* consolidato nel tempo e basato, *inter alia*, su rapporti solidi con i propri clienti e fornitori, e altresì su una presenza ramificata sul territorio nazionale e internazionale.

Tale modello di *business* combinato con la capacità e l'esperienza nel *motion control*, nello sviluppo dei sistemi industriali e nell'*E-mobility*, alla Data del Documento di Ammissione, hanno iniziato a generare importanti sinergie tra la Linea di Business E-Motion e la Linea di Business Aliant che, in un prossimo futuro, consentirebbero all'Emittente di avere una visione d'insieme durante lo sviluppo di progetti e un forte orientamento all'applicazione cui il progetto è destinato. Al riguardo, l'Emittente prevede che in futuro il grado di integrazione tra le due linee di *business* si rafforzi ulteriormente, garantendo rilevanti benefici in termini di sinergie interne e aumento dei ricavi.

(E) Mercati con solide prospettive future

I mercati di riferimento dei settori in cui opera l'Emittente, sia con riferimento alle attività riferibili alla Linea di Business E-Motion sia con riferimento a quelle della Linea di Business Aliant saranno caratterizzati da

una rilevante crescita in futuro.

In particolare, si segnala che per il mercato globale delle batterie al litio è atteso un CAGR 2022-2031 pari al +13,1%. Al 31 dicembre 2022 il mercato globale delle batterie al litio valeva circa USD 44,5 miliardi¹. Per quanto riguarda, invece, il mercato globale del *Motion Control*, si attende un CAGR 2023-2028 pari al +5,6%. Al 31 dicembre 2022 il mercato globale del *Motion Control* registrava un valore stipato di circa USD 15,5 miliardi². Infine, per il mercato mondiale dell'idrogeno è atteso un CAGR 2023-2040 del 7,5%. Al 31 dicembre 2022 il mercato mondiale dell'idrogeno si attestava a circa USD 206,6 miliardi³.

6.1.5 Obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente pone altresì particolare attenzione alla sostenibilità. Al riguardo, si segnala come l'Emittente è *partner* strategico per i processi di automazione e decarbonizzazione alla base della transizione in atto verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica dei propri clienti. In Particolare, l'Emittente:

- fornisce sistemi di *motion control* ad alta efficienza energetica ed altre prestazioni, consentendo la riduzione dei consumi elettrici industriali dei propri clienti e degli utilizzatori finali dei predetti sistemi;
- fornisce sistemi di *storage* e *traction no carb*, aperti ed integrabili;
- progetta i sistemi e progetti venduti in logica *user centered* ottimizzando il consumo energetico dei relativi sistemi integrati;
- configura e personalizza le soluzioni per ridurre il volume di investimento e accelerare il *time to market* dei clienti in fase di elettrificazione;
- offre costantemente soluzioni tecnologiche aggiornate per batterie, connettività ed elettronica di potenza;
- offre la più elevata qualità del prodotto (*safety first*), grazie alla sua pluriennale esperienza come OEM.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha attivato numerose iniziative legate alla sostenibilità, distribuite in diversi ambiti pienamente riconducibili alla direzione tracciata dall'Agenda ONU 2030 e agli standard definiti dal *Global Reporting Initiative* ("GRI"). Da un punto di vista strategico, l'Emittente ha un buon posizionamento sul piano ambientale (*environment*), sociale (*social*) e di *governance*, con diverse strategie deliberate nei singoli ambiti.

Con riferimento all'"*Environment*", l'Emittente negli ultimi 3 anni non ha ricevuto sanzioni per non conformità a normative ambientali, dimostrando consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. In particolare:

- (i) l'Emittente utilizza più del 50% di materie prime rinnovabili o riciclate nel proprio ciclo produttivo e più del 50% dei prodotti commercializzati dall'Emittente è riciclabile;
- (ii) nel 2022, grazie all'installazione nel 2018 di un impianto fotovoltaico, l'Emittente ha usufruito all'incirca del 37% di energia rinnovabile rispetto al totale utilizzato. Tra gli obiettivi, vi è quello di diventare autosufficiente dal punto di vista energetico;
- (iii) i siti dell'Emittente non ricadono in aree ad elevato valore di biodiversità e l'implementazione ovvero la previsione di valutazione degli impatti non è un aspetto pertinente rispetto alle attività svolte dall'organizzazione;
- (iv) l'Emittente ha effettuato una quantificazione delle emissioni di Greenhouse Gases ("GHG") derivanti dai consumi energetici e dagli spostamenti dei propri collaboratori ed ha misurato le proprie emissioni dirette (*scope 1*), quelle indirette da energia elettrica da rete importata (*scope 2*) e

¹ Cfr. AVICIENNE INFORMATION FOR GROWTH – società di consulenza specializzata in mercati tecnologici in forte crescita.

² Cfr. FACT.MR, report sul Motion Control Market, disponibile al seguente sito *internet*: <https://www.factmr.com/report/335/motion-control-market>.

³ Cfr. ASTUTE ANALYTICA, Market Research Report, Mercato dell'Idrogeno: dinamiche del settore, dimensione del mercato e previsioni di opportunità fino al 2040, pubblicato in data febbraio 2023.

parzialmente altre emissioni indirette (*scope 3*). Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha attuato un progetto virtuoso volto alla riduzione e alla compensazione delle emissioni di CO₂ con lo scopo di diventare Net-Zero nei prossimi anni e comunque entro il 2030;

- (v) nel 2022 l'Emittente ha inviato ad operazioni di riciclo circa il 37% dei rifiuti prodotti. Tuttavia, si evidenzia che l'Emittente nel 2022 ha mandato a smaltimento una quantità insolita di rifiuti in quanto, in situazioni normali, la percentuale di rifiuti destinati a riciclo sul totale sarebbe maggiore (superiore al 66% dei rifiuti prodotti).

Con riferimento al piano "Sociale" l'Emittente negli ultimi 3 anni non ha ricevuto sanzioni per non conformità a normative sociali, dimostrando consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. In particolare, l'Emittente:

- (i) non ha registrato casi di infortunio sul lavoro, ovvero casi riconosciuti di malattie professionali. Ciò è avvalorato dal fatto che l'Emittente effettua abitualmente analisi delle "Unsafe conditions", "Near miss" e degli eventi incidentali;
- (ii) non lavora in settori con carattere di alta stagionalità e registra una percentuale di dipendenti a contratto a tempo indeterminato superiore all'85% della forza lavoro totale che la fa posizionare al di sopra della media nazionale. L'Emittente, inoltre, ha previsto (a) un programma di *benefit* che include buoni benzina e di acquisto; (b) premialità sporadiche per aiutare i propri collaboratori a fronteggiare, ad esempio, l'aumento del prezzo della benzina o dell'energia elettrica;
- (iii) ha più del 35% degli organi di governo o di posizioni dirigenziali ricoperti da donne, attestandosi al di sopra della media nazionale; tuttavia, meno del 10% delle posizioni dirigenziali sono composte da persone con meno di 40 anni, attestandosi al di sotto della media nazionale. Inoltre, l'Emittente non attua programmi specifici di inclusione di dipendenti appartenenti alle categorie protette o deboli, oltre a quanto richiesto dalla legge;
- (iv) valuta le realtà locali nella scelta dei suoi fornitori. In particolare, l'Emittente ha attivato un programma in collaborazione con un consorzio "Officina Digitale" volto ad agevolare il reinserimento dei ragazzi che abbandonato gli studi; (b) un programma di tirocini con un istituto scolastico professionale; e (c) una convenzione con il dipartimento di Meccatronica dell'Università di Bologna;
- (v) valuta il livello di soddisfazione della propria clientela, con possibilità di ricevere segnalazioni dai clienti grazie ad un contatto diretto con gli stessi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha rilevato fughe, furti ovvero perdite di dati dei clienti.

Con riferimento al piano della "Governance" l'Emittente negli ultimi 3 anni non ha ricevuto sanzioni per non conformità all'ambito economico/finanziario e sull'etica del *business*, dimostrando consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. In particolare, l'Emittente:

- (i) si è strutturata per gestire le tematiche di sostenibilità stanziando risorse economiche dedicate. Nello specifico, si è dotata di una strategia condivisa e diffusa all'interno dell'organizzazione per gestire le tematiche di sostenibilità che ha in programma di condividere con i propri *stakeholder* nei prossimi anni. Inoltre, anche se alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non attua una valutazione dei propri fornitori mediante criteri di sostenibilità, quest'ultima ha l'obiettivo di farlo adoperando determinati parametri che considerino gli impatti aziendali in termini di sostenibilità sociale e ambientale;
- (ii) si è posta alcuni obiettivi, *inter alia*: (a) diventare tra i primi produttori di batterie Net Zero attraverso azioni di riduzione e compensazione della CO₂eq entro il 2030; (b) implementare il programma di welfare a favore dei propri dipendenti compatibilmente con i risultati aziendali; (c) riorganizzare la *governance* con lo scopo di integrare le tematiche della sostenibilità;
- (iii) alla Data del Documento di Ammissione non svolge periodicamente un'analisi dei rischi legata ai cambiamenti climatici e/o ad altre emergenze ambientali; tuttavia, svolge periodicamente un'analisi dei rischi legati agli impatti sociali ed economici determinati dalle proprie attività;
- (iv) ha individuato le principali categorie di soggetti coinvolti in modo diretto o indiretto dalle proprie attività. Tuttavia, non ha effettuato un'analisi di materialità per individuare gli aspetti ESG rilevanti per sé stessa e per i propri *stakeholder*; inoltre, anche se ad oggi l'Emittente non ha implementato sistemi certificati di gestione ambientale (ISO:14001:2015 o EMAS) e di gestione per la salute e

sicurezza dei lavoratori (ISO 45001 o norme equivalenti), utilizza strumenti per la valutazione degli impatti dei prodotti attraverso l'analisi della Carbon Footprint di prodotto;

- (v) non adotta strumenti di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario. Tuttavia, si è posta come obiettivo la redazione del bilancio sostenibilità entro il 31 dicembre 2024. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente utilizza strumenti di comunicazione relativi alla sostenibilità ambientale e sociale di prodotto o di filiera quali: (a) la carbon footprint delle batterie che produce; e (b) una dichiarazione di "Cobalt-Free" relativa al non utilizzo del cobalto per la produzione dei propri sistemi di batterie al litio con il fine di non finanziare una filiera non in linea con gli *standard* etici dei paesi occidentali.

6.1.6 Nuovi prodotti

Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management team* dell'Emittente ritiene che il possibile accrescimento dell'offerta, attraverso l'ampliamento del portafoglio prodotti ovvero l'incremento della qualità degli attuali servizi ovvero lo sviluppo di nuovi progetti legati ai servizi già esistenti, possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per l'Emittente.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Mercato di riferimento

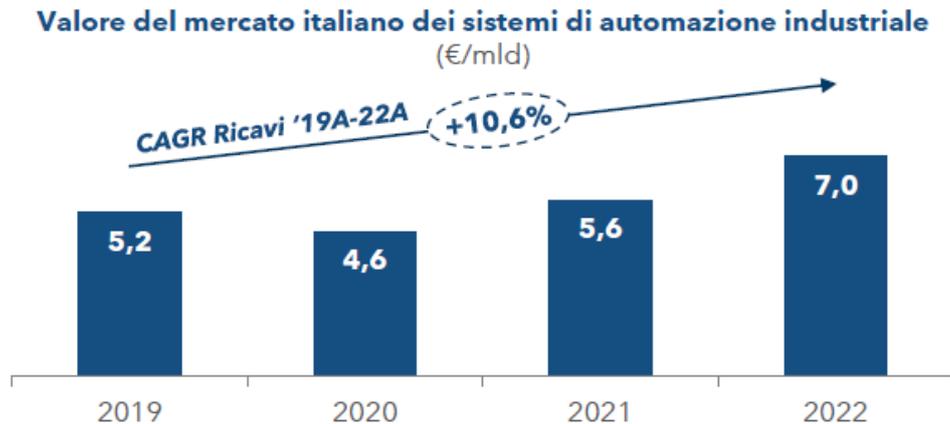
L'Emittente, attraverso le sue due linee di business, è attivo su due mercati tra loro interconnessi e caratterizzati da significative prospettive di crescita: il mercato italiano dei sistemi di automazione industriale ed il mercato delle batterie agli ioni di litio ("Lithium-Ion"). I mercati di riferimento fanno leva sui seguenti macro-trend:

- 1) **Transizione all'elettrico nello sviluppo di soluzioni di mobilità industriale:** sulla spinta di una maggiore efficienza, minori consumi e migliore esperienza d'utilizzo è attualmente in corso, sebbene ancora nello stadio iniziale della curva di adozione, la conversione da motori endotermici a motori elettrici. In particolare, il mercato delle batterie LiFePo4 (Litio-Ferro-Fosfato, LFP) è atteso crescere a ritmi elevati, a discapito delle tradizionali batterie a Nichel-Manganese-Cobalto (NMC);
- 2) **Crescente focus su sostenibilità e *clean energy*:** iniziative governative (come l'EU Green Deal) che ha l'obiettivo di rendere l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Per raggiungere questo traguardo i 27 stati membri si sono impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, facendo leva su un'economia elettrificata, prevalentemente alimentata da energie rinnovabili e sostenibili, basata su tecnologie e prodotti altamente innovativi;
- 3) **Crescente domanda di automazione industriale:** la crescente richiesta di efficienza dal punto di vista produttivo e dei consumi energetici continua a supportare la domanda di automazione dei processi industriali che si è ulteriormente rafforzata a seguito della recente crisi energetica;

La Linea di Business E-Motion è focalizzata sul mercato italiano dell'automazione industriale. A fine 2022 tale mercato valeva complessivamente circa Euro 7,0 miliardi⁴ ed è previsto crescere del 7,0% CAGR2023-2028.

Il 2022 è stato un anno decisamente positivo per il comparto italiano dell'automazione industriale, manifatturiera e di processo che ha chiuso l'anno con un fatturato in crescita del 25% rispetto al 2021 portando il tasso di crescita medio annuo composto 2019-22 al 10,6%.

⁴ Osservatorio dell'Industria Italiana dell'Automazione, Maggio 2023, ANIE Automazione

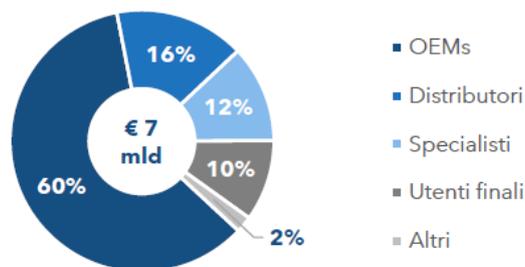


Fonte: ANIE Automazione, elaborazione di Value Track

Il Piano Transizione 4.0 – attraverso l'introduzione di crediti d'imposta per stimolare gli investimenti – ha avuto un ruolo significativo nel sostenere la crescita del settore, pur inquadrato in uno scenario economico reso difficile dalle perduranti tensioni sui mercati degli approvvigionamenti. Gli ordinativi nel corso del 2022 hanno registrato una crescita sostenuta, una tendenza che si trova nel 2023 a rallentare confrontandosi, oltre che con i permanenti ostacoli sul fronte approvvigionamenti, anche con la gestione dei magazzini delle aziende clienti. Nel 2023, il credito d'imposta ha continuato e continuerà ad essere un importante volano di crescita per il mercato, sebbene con una efficacia minore a causa della riduzione delle aliquote.

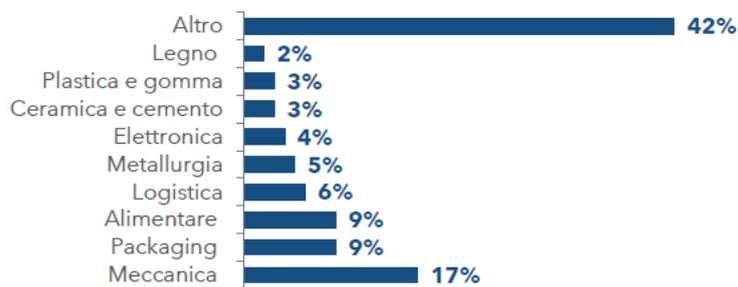
Guardando ai principali canali di vendita, il 60% del fatturato (stabile sui livelli dell'anno precedente) è realizzato sul canale dei costruttori di macchine (OEM), un settore di destinazione che vede l'Italia ai vertici delle graduatorie mondiali per valore della produzione e volumi di export. Il 16% delle vendite del comparto vede come canale di vendita la Distribuzione, il 12% i Sistemisti e Quadristi, il 10% gli Utenti finali, la cui quota è aumentata significativamente rispetto al 4% del 2021.

Breakdown del mercato italiano dei sistemi di automazione industriale per canale di distribuzione



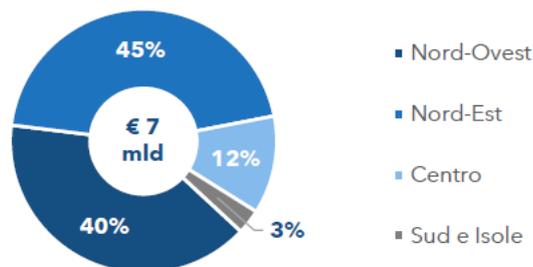
Nel ranking dei principali settori di destinazione dei componenti e sistemi per l'Automazione industriale, Meccanica, Packaging e Alimentare occupano nel 2022 le prime tre posizioni, con percentuali sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Si tratta di comparti della trasformazione industriale ad elevato contenuto di automazione avanzata, dove i macchinari impiegati sono tra i più evoluti sul mercato guardando alla tecnologia e ai livelli di innovazione.

Breakdown del mercato italiano dei sistemi di automazione industriale per settore di applicazione



La distribuzione territoriale delle vendite nazionali vede una concentrazione prevalente nelle aree settentrionali del Paese, in cui sono localizzati i maggiori insediamenti industriali. Con maggiore dettaglio, l'area del Nord Est assorbe quasi la metà delle vendite nazionali (45%), a seguire il Nord Ovest (40%), dove la Lombardia risulta il mercato di destinazione del 30% circa delle vendite nazionali. Decisamente più ridotto il mercato nelle aree del Centro Italia (12%) e del Sud e Isole (3%).

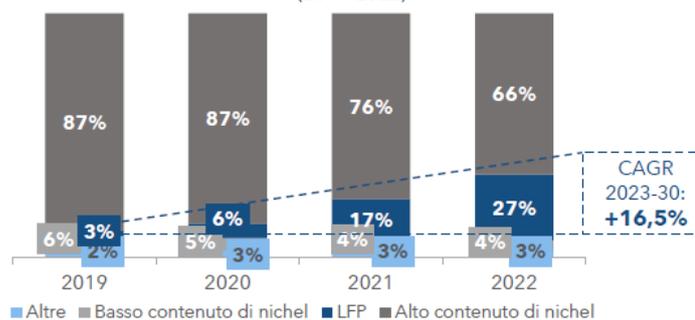
Breakdown del mercato italiano dei sistemi di automazione industriale per area geografica



La Linea di Business Aliant è specializzata nella produzione di batterie LFP, che rappresentano circa il 28-29% dell'intero mercato Lithium-Ion. Il mercato delle batterie a LFP nel suo complesso è previsto crescere ad un tasso medio annuo composto del 16,5% nel periodo 2023-30.

Il mercato Lithium-Ion è composto prevalentemente (ca. 60%) da batterie Nichel – Manganese – Cobalto (NMC), prevalentemente ad alto contenuto di nichel, seguite da quelle LFP (27%).

Breakdown del mercato Lithium-Ion per composizione chimica (2019-2022)



La *market share* delle batterie LFP continuerà a crescere a ritmi elevati, a discapito di quelle NMC, sulla scia dei seguenti driver di mercato:

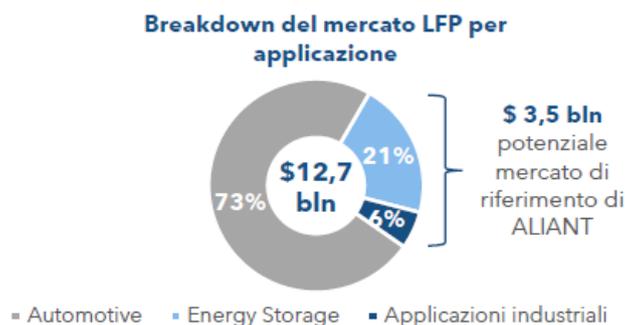
1. Elevata volatilità del prezzo di alcuni minerali critici, quali nichel e cobalto;⁵
2. Sempre maggiore ricorso alle LFP da parte del mercato degli Electric Vehicles;²

⁵ Global EV outlook 2003, trend in battery, IEA, [Trends in batteries – Global EV Outlook 2023 – Analysis - IEA](#)

3. Elevato potenziale di crescita nel mercato dell'automazione industriale, ancora solo parzialmente elettrificato;⁶

4. Crescente attenzione alle soluzioni "clean energy" grazie ad iniziative quali il EU Green Deal 2030.⁷

Si stima⁸ che il mercato globale delle batterie LFP a fine 2022 abbia una valorizzazione complessiva di circa USD 12,7 miliardi e che il mercato di riferimento di ALIAN, costituito dalle batterie per l'*energy storage* e per le applicazioni industriali, sia pari a circa USD 3,5 miliardi.



6.2.2 Posizionamento concorrenziale

L'Emittente individua i seguenti player come principali operatori nei mercati di riferimento.

I concorrenti della Linea di Business E-Motion sono prevalentemente distributori italiani⁹.



Società	VdP (2021, €/000)	EBITDA (2021, €/000)	EBITDA Margin (2021)	PFN (2021, €/000)
ENERTronica Santerno S.p.A.	35.859	297	0,8%	19.729
Tecno BI S.r.l.	27.306	5.486	19,9%	(5.256)
Overall S.r.l.	6.880	620	8,8%	(240)

I concorrenti della Linea di Business Aliant sono prevalentemente fornitori italiani.

⁶ PS Market Research, Lithium Iron Phosphate Batteries Market, [Lithium Iron Phosphate Batteries Market Forecast Report, 2030 \(psmarketresearch.com\)](https://psmarketresearch.com)

⁷ Verified Market Research, Lithium Iron Phosphate Battery Market Size And Forecast, [Lithium Iron Phosphate Battery Market Size, Share, Trends & Forecast \(verifiedmarketresearch.com\)](https://verifiedmarketresearch.com)

⁸ Market Researches, 2022 - 2027, Proiezioni dal 2021 a CAGR elaborate da Value Track

⁹ Elaborazione del *management* sulla base dei dati pubblici.



Società	VdP (2021, €/000)	EBITDA (2021, €/000)	EBITDA Margin (2021)	PFN (2021, €/000)
Midac Batteries S.p.A.	180.840	10.964	5,9%	13.166
Seri Industrial S.p.A.	177.120	20.502	11,65	75.047
Flash Battery S.r.l.	17.297	3.576	20,2%	(4.925)
XBW Lithium Battery REvolution S.r.l.	4.819	768	15,9%	849
Archimede Energia S.r.l.	2.994	263	8,5%	n.a.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società nasce il 23 febbraio 1982 su iniziativa di Enzo dal Pozzo che, dopo anni di esperienza nel settore della produzione dell'elettronica industriale, insieme alla moglie Deanna Gaddoni, procede alla costituzione di "Commerciale ELSA S.r.l.", società specializzata nel commercio di prodotti di elettronica industriale.

In data 11 luglio 1989, al fine di aumentare la capitalizzazione dell'Emittente per supportarne la crescita, viene deliberato di aumentare il capitale sociale della stessa da Lire 20.000,00 a Lire 50.000,00.

Nel 1990, vengono acquistati il terreno e il capannone di Via Einaudi, Imola (BO), via in cui la sede sociale dell'Emittente viene trasferita. L'Emittente inizia il suo percorso di crescita e l'organico della Società è composto dai 2 soci, 3 dipendenti tecnici commerciali, una impiegata amministrativa e un magazziniere.

Nel 1991 l'Emittente, oltre all'attività di commercializzazione dei prodotti di elettronica industriale, inizia a porre in essere l'attività di consulenza tecnica, messa in servizio, riparazione, manutenzione, cablaggio di apparecchiature elettroniche e motori a corrente continua.

Tra il 1995 e il 2000 il capannone industriale di via Einaudi 9 viene ristrutturato ed implementato. Inoltre, in questi anni l'Emittente firma il primo contratto come importatore e distributore in Italia di dinamo tachimetriche ed encoder. In questi anni l'organico è composto da 10/12 addetti.

Nel 1998 Daniela Dal Pozzo dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio, entra nella Società come responsabile amministrativo. Questo primo passaggio viene visto positivamente da tutti gli *stakeholder*, sicché l'ingresso viene percepito positivamente in un'ottica di continuità aziendale. In questi anni viene altresì definito un sistema di *reporting* mensile per il controllo amministrativo-finanziario in modo da orientare in modo costante il focus aziendale all'efficienza e alla trasmissione delle informazioni al *team* in modo da poter rispondere in tempo reale alle esigenze del cliente. Successivamente, dopo oltre un ventennio di sviluppo e consolidamento del posizionamento sul mercato nazionale, nel 2010, l'attività dell'Emittente si estende alla costruzione e riparazione di macchine elettriche rotanti e lineari relativa a motori elettrici in corrente continua ed alternata e generatori e alla progettazione e costruzione di particolari meccanici e accessori di completamento per esecuzioni speciali.

Nel 2009, dopo un anno all'MIT di Boston, Davide Dal Pozzo decide di entrare nella Società come *Technical Manager*.

In data 29 dicembre 2010, viene stipulato un patto di famiglia (il "Patto di Famiglia") con cui Enzo Dal

Pozzo, titolare del 79% del capitale sociale dell'Emittente, ha attribuito l'intera propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, *pro indiviso* ed in parti ugual tra loro, ai figli Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo, i quali hanno accettato. Tale passaggio generazionale andrà a consolidare ulteriormente l'immagine della Società.

Il 2011 si configura per l'Emittente un anno di grandi modifiche in quanto, con il proprio ingresso Davide Dal Pozzo, attuale Amministratore Delegato dell'Emittente, nel 2011 contribuisce all'ampliamento dell'attività dell'Emittente avviando la seconda linea di *business* relativa al commercio al minuto, in forma elettronica, di batterie al litio. Sempre nel 2011, l'Emittente modifica la propria denominazione sociale da "*Commerciale ELSA S.r.l.*" in "*ELSA Solutions S.r.l.*" al fine di adeguare il nome alle richieste e ai *trend* di mercato.

Nel 2012 l'Emittente procede all'acquisto del terreno di via Patarini, Imola (BO) sul quale, nel 2018, viene realizzato lo stabilimento in cui, alla Data del Documento di Ammissione, configura il sito operativo dell'Emittente per lo svolgimento della propria attività, sia con riferimento alla Linea di Business E-Motion che alla Linea di Business Aliant.

Inoltre, sempre nel 2018, l'attività dell'Emittente viene modificata ed estesa alla fabbricazione di parti di macchine automatiche per il *packaging* e la dosatura ovvero organi di conversione, riduzione e trasmissione del moto e progettazione di sistemi di azionamento meccanici e mecatronici e relativo *software*.

In data 29 luglio 2021 l'Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale a titolo gratuito con prelievo dalle riserve straordinarie pari ad Euro 224.000,00.

Un ulteriore modifica all'attività avviene nel 2022, giacché l'Emittente amplia la propria offerta anche alla fabbricazione di altre apparecchiature elettriche NCA (in particolare: fabbricazione di gruppi di continuità per l'alimentazione elettrica (UPS), fabbricazione di invertitori, convertitori e raddrizzatori, celle a combustibile, alimentatori stabilizzati o meno e fabbricazione di caricabatterie).

Nel 2022 la società ha iniziato i lavori di ampliamento del proprio stabilimento al terreno adiacente al terreno in cui sorge il sito operativo.

In data 26 aprile 2023 la Sig.ra Deanna Gaddoni, ai sensi degli articoli 768-bis ss. c.c., ha attribuito parte della propria partecipazione nell'Emittente rispettivamente ai figli Daniela Dal Pozzo e Davide Dal Pozzo. A seguito delle predette attribuzioni, il capitale sociale dell'Emittente risultava detenuto come segue: (i) Dal Pozzo Davide e Dal Pozzo Daniela titolari *pro indiviso* ed in parti uguali tra loro del 79% del capitale sociale, pari a nominali Euro 197.500; (ii) Dal Pozzo Daniela titolare del 7,5% del capitale sociale pari a nominali Euro 18.750; (iii) Dal Pozzo Davide titolare del 7,5% del capitale sociale pari a nominali Euro 18.750; (iv) Gaddoni Deanna titolare del 6% del capitale sociale pari a nominali Euro 15.000.

In data 19 giugno 2023 Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo hanno costituito la *holding* familiare "*FINDAL1982 S.r.l.*", in cui è stata confluita la totalità delle quote rispettivamente detenuta dagli stessi pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente. A seguito della costituzione della predetta *holding*, il capitale sociale dell'Emittente risulta detenuto come segue: (i) la società FINDAL1982 titolare del 94% del capitale sociale dell'Emittente pari a Euro 235.000,00; e (ii) la Sig.ra Deanna Gaddoni, titolare del 6% del capitale sociale dell'Emittente pari a Euro 15.000,00.

In data 11 luglio 2023, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il progetto di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con la seguente denominazione società "*ELSA Solutions S.p.A.*";
- di approvare lo Statuto che prevede, *inter alia*, le Azioni a Voto Plurimo;
- di approvare l'Aumento di Capitale.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente ritiene che la miglior strategia di sviluppo sia da attuarsi secondo quattro distinte linee di azione quali: (a) ampliamento del portafoglio clienti; (b) ampliamento delle *facilities* e della capacità produttiva; (c) rafforzamento della struttura organizzativa; (d) estensione dell'offerta attraverso l'attività di *Research & Development* ("**R&D**").

Tale strategia di sviluppo sarà perseguita facendo leva sull'esperienza maturata dall'Emittente e sui fattori chiave di successo dell'Emittente e si concentrerà nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

Ampliamento del portafoglio clienti

Pur essendo il portafoglio clienti dell'Emittente già ampiamente diversificato, l'Emittente intende continuare la propria politica volta all'acquisizione – per entrambe le linee di *business* – di nuova clientela ad ampio potenziale di sviluppo in termini di ordini ricorrenti e crescenti, nonché al consolidamento dei rapporti con i clienti esistenti. In particolare, l'Emittente intende sfruttare le sinergie tra le due proprie linee di *business*, proseguendo nell'ampliamento della base di clientela a cui l'Emittente fornisce i propri servizi e conseguentemente alla fidelizzazione dei clienti stessi. In tale contesto, anche il continuo sviluppo di soluzioni e progetti innovativi basati sull'integrazione verticale e orizzontale delle due linee di *business* e l'elevata qualità dei servizi forniti sono un fattore chiave per il consolidamento dei rapporti con la clientela esistente dell'Emittente.

L'Emittente intende altresì rafforzare la propria struttura commerciale e procedere all'estensione dei propri servizi e al potenziamento della propria presenza oltre che in Italia anche all'estero. Inoltre, attraverso l'ottenimento di nuove certificazioni di prodotto, l'Emittente punta ad ottenere l'inserimento della propria offerta in ulteriori e nuovi mercati complementari a quello attualmente presidiato.

Ampliamento delle facilities e della capacità produttiva

L'Emittente intende ampliare la propria capacità produttiva attraverso la realizzazione di una nuova area dedicata all'automazione di alcune fasi della Linea di Business Aliant, supportata dall'acquisto di nuove attrezzature all'avanguardia (*robot*, strumenti, equipaggiamenti, ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione i lavori di ampliamento sul terreno adiacente all'attuale stabilimento risultano avviati a far data da gennaio 2023, e si stima che possano essere completati entro la chiusura dell'esercizio in corso ovvero al più tardi entro il primo semestre del 2024.

Rafforzamento della struttura organizzativa

Considerata la rapida crescita sperimentata negli ultimi anni delle due linee di *business*, l'Emittente ritiene possa risultare strategico il rafforzamento della struttura interna dedicata alle attività di R&D anche attraverso l'assunzione di nuovo personale altamente qualificato. Inoltre, l'Emittente prevede il rafforzamento del personale dell'Ufficio Tecnico che permetterebbe la realizzazione di sistemi chiavi in mano.

È pertanto intenzione dell'Emittente l'ampliamento della propria struttura organizzativa attraverso l'assunzione di nuove figure dedicate, quali ingegneri e PhD, per le funzioni di *development*, *supply chain*, automazione, R&D, con un'attenzione particolare al progetto *Second Life Batteries*.

Estensione dell'offerta attraverso l'attività di R&D

L'Emittente ha da sempre posto grande attenzione all'innovazione e allo sviluppo dei propri servizi in un'ottica di integrazione sempre maggiore con i propri clienti.

In tale contesto l'Emittente attraverso l'attività di R&D intende continuare con l'attività di innovazione tecnologica attraverso l'estensione dell'offerta relativa (i) ai sistemi di automazione industriale; (ii) alla produzione di gruppi elettrogeni ad idrogeno; e (iii) allo sviluppo del progetto *Second Life Batteries*.

A tal proposito l'Emittente prevede di ampliare il portafoglio prodotti relativi alla Linea di Business E-Motion attuando una diversificazione dei prodotti che sono attualmente offerti al mercato. Nello specifico, l'Emittente, al fine di realizzare l'automazione completa dei macchinari, prevede l'inserimento di nuovi componenti quali display HMI e PLC.

È intenzione dell'Emittente procedere, in quanto uno tra i *first mover* in Italia del *business* dei sistemi a idrogeno, allo sviluppo e alla produzione di gruppi elettrogeni ad idrogeno.

Al riguardo, si segnala che l'Emittente è stato selezionato per la realizzazione del primo gruppo elettrogeno ad idrogeno cogenerativo per la produzione di energia elettrica e termica di un innovativo complesso residenziale in Olanda a basso impatto ambientale. Tale gruppo, consegnato nel 2022, è entrato in funzione nel primo semestre 2023.

Si precisa che è intenzione dell'Emittente far diventare il *business* legato alla produzione di gruppi elettrogeni ad idrogeno almeno di importanza pari al *business* delle batterie al litio e per tale motivo intende

specializzarsi ulteriormente nella realizzazione di gruppi elettrogeni ad idrogeno.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.5.1 Marchi, brevetti o licenze

Alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto di seguito indicato, non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze.

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati e/o le domande di registrazione di titolarità dell'Emittente.

Denominazione	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
	ELSA Solutions S.p.A.	0001444541	8 febbraio 2011	Italia	Italia
	ELSA Solutions S.p.A.	0001483460	22 settembre 2011	Italia	Italia
	ELSA Solutions S.p.A.	UK00910378651	28 marzo 2012	Regno Unito	Regno Unito
	ELSA Solutions S.p.A.	1 136 965	7 agosto 2012	Giappone, Stati Uniti, Russia, Svizzera	Giappone, Stati Uniti, Russia, Svizzera

La tabella che segue riporta i brevetti registrati di titolarità dell'Emittente.

Descrizione	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato	Scadenza
Sistema e metodo di ricarica di emergenza per batterie al litio	ELSA Solutions S.p.A.	102021000013121	20 maggio 2021	Italia	Italia	20 maggio 2041
Sistema e metodo di ricarica di emergenza per batterie al litio (*)	ELSA Solutions S.p.A.	EP4092866	16 maggio 2022	Europa	Europa	16 maggio 2042

(*) Domanda di brevetto depositata.

Si segnala altresì che l'Emittente ha ricevuto la certificazione ISO 14067:2018 "CFP SYSTEMATIC APPROACH", per la quantificazione e il *reporting* della *Carbon Footprint* (CFP) di prodotto. In particolare, l'Emittente grazie a questa certificazione è in grado di rilasciare per ogni batteria prodotta un certificato in cui viene riportata la quantità di CO₂eq emessa, rapportata ai kWh di storage, relativa alla produzione dell'articolo.

6.5.2 Clienti e fornitori

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato, rispettivamente, circa il 20%, il 48% e il 56% dei ricavi dell'Emittente; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo i primi 5 e i primi 10 clienti dell'Emittente hanno rappresentato,

rispettivamente, circa il 23%, il 47% e il 56% dei ricavi dell'Emittente.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, circa il 16%, il 61% e il 74%, sui costi dell'Emittente per fornitori; mentre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, circa il 21%, 64% e il 76%, sui costi dell'Emittente per fornitori.

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio del *management team* dell'Emittente, l'attività della Società non dipende significativamente da contratti e/o rapporti commerciali con i clienti; mentre, per ciò che concerne i contratti e/o rapporti commerciali con fornitori alcuni di essi risultano strategici per il *business*. Tuttavia, l'Emittente sta avviando progressivamente una politica di diversificazione dei propri fornitori, al fine di garantire la continuità dell'approvvigionamento di prodotti anche nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga meno il rapporto con uno o più fornitori.

6.5.3 Contratti di finanziamento

Fermo restando quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 che segue, alla Data del Documento di Ammissione si segnala che l'Emittente non dipende da contratti di finanziamento particolari.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 6.2.2.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni immateriali" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Dati in migliaia di Euro)	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Altre immobilizz. Immateriali</i>	<i>Totale</i>
Incrementi al 31 dicembre 2021	7	-	-	7
Incrementi al 31 dicembre 2022	6	30	3	39

Movimentazioni 2021:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: l'incremento afferisce all'acquisto di *software* aziendali. In particolare, è composto per Euro 2,5 migliaia relativi all'acquisto di un *software* per lo sviluppo del sistema portale di telediagnostica e per Euro 4 migliaia dalle spese sostenute per la richiesta dei brevetti.

Movimentazioni 2022:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: l'incremento del periodo afferisce all'acquisto di una licenza d'uso Microsoft per Euro 6 mila.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: afferiscono ad attività di sviluppo ancora in corso di svolgimento riclassificate in tale voce a partire dall'esercizio 2022.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni materiali" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Dati in migliaia di Euro)	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizz. Immateriali</i>	<i>Immobilizz. In corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
---	---------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	---------------

Incrementi al 31 dicembre 2021	-	2	20	22	74	118
Incrementi al 31 dicembre 2022	-	5	11	15	122	153

Movimentazioni 2021:

- Attrezzature industriali e commerciali: l'incremento è principalmente costituito da Euro 8 migliaia relativi ad un acquisto di attrezzature industriali e da Euro 8 migliaia relativi all'acquisto di un convertitore per batterie da Siemens S.p.A.
- Altre immobilizzazioni materiali: l'incremento è principalmente imputabile all'acquisto di hard disk, notebook, dispositivi di memoria NAS.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: l'incremento del periodo afferisce al versamento degli acconti per i lavori di ampliamento del capannone sito in Via Patarini.

Movimentazioni 2022:

- Attrezzature industriali e commerciali: l'incremento è principalmente costituito da Euro 4 migliaia relativi all'acquisto di resistenze per il banco collaudo batterie e da Euro 6 migliaia relativi all'acquisto di utensili da lavoro.
- Altre immobilizzazioni materiali: l'incremento è principalmente imputabile all'acquisto di notebook e stampanti.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: l'incremento del periodo afferisce al versamento degli acconti per i lavori di ampliamento del capannone sito in Via Patarini. Include inoltre Euro 40 mila relativi ai costi di urbanizzazione versati al comune di Imola.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato ad inizio 2023 i lavori di ampliamento dello stabilimento su un terreno di proprietà dell'Emittente, con una superficie di circa 1.800 metri quadrati, adiacente all'attuale stabilimento di via Patarini, Imola (BO). La realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento di via Patarini, Imola (BO), rappresenta per la società un costo stimato pari ad Euro 1.800.000,00 oltre IVA, di cui Euro 900.000,00 già sostenuti alla Data del Documento di Ammissione.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quelle descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.2 del Documento di Ammissione.

6.7.4 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente stesso.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dalla società FINDAL1982 - il cui capitale sociale è detenuto da Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo in egual misura al 50% - titolare, rispettivamente, di una partecipazione pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente e al 96,16% dei diritti di voto.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società FINDAL1982, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- FINDAL1982 non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto;
- FINDAL1982 non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione di tesoreria accentrata);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di FINDAL1982;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

Per maggiori informazioni sulle Azioni detenute dalla società FINDAL1982 si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non controlla, direttamente o indirettamente, altre società.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene una partecipazione pari al 5% nella società Officina Digitale società consortile a responsabilità limitata, società attiva nella realizzazione di un ecosistema innovativo volto all'innovazione e alla creazione di *hub* di ricerca e sviluppo industriale con il coinvolgimento di imprese, *startup* e università del territorio.

8. CONTESTO NORMATIVO

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi (i.e. il marchio deve essere diverso rispetto agli altri marchio e/o segni distintivi) e dotati di capacità distintiva (i.e. caratteristiche che il marchio deve presentare per essere idoneo a identificare agli occhi del pubblico una specie di prodotto o servizio), possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. La normativa italiana sui marchi, insieme alle legislazioni degli altri Stati Membri dell'Unione Europea, è stata soggetta ad armonizzazione da parte della Direttiva (UE) 2015/2436. Anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 2571 c.c. e, 2 CPI e, in presenza di un uso non puramente locale del segno, in base all'art. 12 CPI.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EUIPO**") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("**UIBM**").

A decorrere dal 1 luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* ("**PCT**") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("**CBE**") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, è rilasciato dall'EPO e consente di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE aderenti all'iniziativa.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Opere dell'ingegno, software e database

La Legge sul diritto d'autore (LDA), *i.e.* la Legge 633/1941, disciplina la protezione delle opere dell'ingegno di natura creativa, qualunque sia il loro modo o la loro forma di espressione.

I *software* sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (*cf.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge il codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il *software* mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e *hardware*.

La durata della tutela del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (*cf.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA).

In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA).

La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito in Legge 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato e integrato dai relativi regolamenti attuativi (la "**Normativa Golden Power**"), impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obblighi di notifica della Società (art. 2, comma 2 bis, D.L. 21/2012)

Le società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi della Normativa Golden Power sono tenute a notificare, entro dieci giorni e comunque non prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi qualificati come di rilevanza strategica ai sensi della Normativa Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti e residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Con la notifica è fornita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa completa sulla delibera,

atto o operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio del potere di veto. Entro il termine di 45 giorni dalla notifica, la Presidenza può esprimere l'eventuale veto alle delibere, atti e operazioni di cui sopra, qualora diano luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa europea di settore, di minaccia ovvero di grave pregiudizio per gli interessi essenziali relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Il potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela dei predetti interessi.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3, del D.L. n. 21/2012, fino alla notifica e comunque fino al decorso dei suddetti termini è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Obblighi di notifica degli investitori (art. 2, comma 5, D.L. 21/2012)

In forza della Normativa Golden Power, è soggetto all'obbligo di notifica:

- a) l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi della Normativa Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. L'assunzione di una partecipazione di controllo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo l'acquisto, è ritenuta ricompresa nel perimetro di applicazione della Normativa Golden Power anche qualora la società acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia;
- b) l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, in società che detengono gli attivi di cui alla Normativa Golden Power, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, nonché l'acquisto di partecipazioni azionarie che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, o previsti dall'art. 2341 *bis* del Codice Civile.

Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione indicate nelle lettere a) e b) sopra, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione. Qualora l'acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte dalla Presidenza, sono nulle.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto, che non adempiano agli

impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Consiglio di Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-*ter* del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero
- c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

Si precisa che i poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine, la Presidenza considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:
 - (i) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
 - (ii) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Per le operazioni di acquisizione da parte di investitori è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio ai predetti interessi essenziali, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione dell'obbligo di notifica sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi gli obblighi previsti dalla Normativa Golden Power è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del D.L. n. 21/2012, nei casi di violazione dei predetti obblighi di notifica, anche in assenza di notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previsti dalla Normativa Golden Power e il termine di quarantacinque giorni decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera

circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il “**GDPR**”), come attuato in Italia dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante le “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- c) i Provvedimenti dell’Autorità del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e alle misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l’altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all’eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell’Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Fra le più importanti innovazioni, vi è il fatto che il GDPR richieda la sussistenza di una base giuridica per svolgere il trattamento, quali il consenso dell’interessato, l’adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati personali vengono comunicati, l’interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati ulteriori diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto alla portabilità.

Le minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, sono sancite dall’articolo 32 del GDPR, che prevede, se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all’Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Decreto 81/08**”) emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l’adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l’azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il D.Lgs. 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa dipendente da reato degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati individuati nel Decreto 231 – quali ad esempio reati societari, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati connessi alla Salute e Sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati informativi, reati di riciclaggio di denaro e reati fiscali -, se tali reati siano commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (c.d. "soggetti in posizione apicale" o "soggetti apicali"), o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata" o "soggetti sottoposti"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente, interno ma indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza. La responsabilità è in ogni caso esclusa qualora l'ente abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive quali, ad esempio, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, il divieto di pubblicizzare beni o servizi, (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza. Le sanzioni pecuniarie possono arrivare fino a Euro 1.500.000, cui può sommarsi la confisca dei profitti del reato, il cui importo non è predeterminabile a priori.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice Ambiente**") contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("**AUA**"), nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n.

1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra. La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, la situazione di inflazione elevata e il rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, non hanno comportato ripercussioni sull'andamento della gestione dell'Emittente, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

In data 11 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i dati preconsuntivi per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 (i "**Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023**"). I Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 stimano il raggiungimento da parte dell'Emittente di un risultato a tale data:

- i. in termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa Euro 10 milioni;
- ii. in termini di EBITDA pari a circa Euro 1,3 milioni; e
- iii. in termini di indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 7 milioni (*cash negative*).

I Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 sono stati predisposti sulla base della situazione economico patrimoniale provvisoria al 30 giugno 2023 dell'Emittente. Tale situazione contabile, infatti, non è stata ancora sottoposta ad approvazione da parte degli organi amministrativi e di controllo, né tantomeno è stata ancora soggetta all'attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Pertanto, i dati definitivi riportati al 30 giugno 2023 potrebbero evidenziare risultati diversi rispetto a quanto riportato, in conseguenza dell'esito del completamento del processo di chiusura della relazione semestrale.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2023, pari a Euro 7 milioni, evidenzia un peggioramento rispetto al periodo precedente (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2022) relativo principalmente all'aumento dei debiti finanziari non correnti; l'Emittente in data 28 aprile 2023 ha sottoscritto con banca BCC Romagna Occidentale un contratto di mutuo di importo pari ad Euro 800 mila. Inoltre, nello stesso periodo si evidenzia anche un leggero aumento dei debiti finanziari correnti circa l'utilizzo delle linee di credito accordate dall'Emittente per fronteggiare il fabbisogno derivante dal Circolante collegato alla maggiore operatività.

Con riferimento ai Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023, si segnala che, sebbene tali stime siano accompagnate dalla dichiarazione del Consiglio di Amministrazione attestante il fatto che sono state individuate dopo avere svolto le necessarie e approfondite indagini e preparate sulla base di dati contabili rilevati secondo principi contabili omogenei e comparabili con quelli utilizzati dall'Emittente per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2022 (*i.e.* Principi Contabili Italiani), alla Data del Documento di Ammissione le procedure di revisione della relazione semestrale al 30 giugno 2023 sono in corso e la Società di Revisione rilascerà la propria relazione in tempo utile per la pubblicazione della relazione finanziaria semestrale all'esito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, si segnala che tali dati preliminari potrebbero subire delle variazioni in sede di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della Relazione semestrale per effetto di eventi successivi o di informazioni non disponibili alla Data del Documento di Ammissione. Sussiste dunque il rischio che i risultati consuntivi dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 si discostino, anche significativamente, dalle corrispondenti grandezze stimate di cui ai Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 che sono riportate nel presente Documento di Ammissione.

Si segnala che l'EBITDA e l'Indebitamento Finanziario Netto preliminari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP) e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle che verranno fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico e finanziario della stessa. Gli stessi ancorché basati su dati che sono stati determinati in conformità ai principi contabili applicati dall'Emittente nella redazione dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022, non sono da considerarsi misure contabili previste dai Principi Contabili Italiani e pertanto potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e non comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti. Per la definizione di EBITDA ed Indebitamento Finanziario Netto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 illustrati al precedente

Paragrafo sono state formulate dopo avere svolto le necessarie e approfondite indagini e tenuto conto di quanto rappresentato nel precedente Paragrafo.

I Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 sono stati calcolati e predisposti su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, coerentemente con le prassi contabili dell'Emittente e sulla base di dati contabili rilevati in accordo con i Principi Contabili Italiani applicati dalla Società per la predisposizione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2022.

Ai fini di quanto previsto nella Scheda due, lett. e), punto (iii) del Regolamento Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 21 settembre 2023, che è ragionevolmente convinto che i Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 siano stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati economici e finanziari a disposizione alla Data del Documento di Ammissione.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che per sua natura caratterizza qualunque stima e dato preconsuntivo, i potenziali investitori sono tenuti a non fare esclusivo affidamento sulle stesse nell'assumere le proprie decisioni di investimento. Sussiste infatti il rischio che i risultati consuntivi dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 si discostino, anche significativamente, dalle corrispondenti grandezze stimate di cui ai Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 che sono riportati nel presente Documento di Ammissione. Inoltre, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione per una descrizione dei principali rischi connessi, inter alia, alla situazione finanziaria, al settore di attività e al mercato in cui opera l'Emittente; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei risultati di cui ai Dati Preconsuntivi al 30 giugno 2023 riportati nel presente Documento di Ammissione.

Al 30 giugno 2023, l'Emittente ha registrato ricavi per le vendite pari a Euro 10 milioni (dato preconsuntivo al 30 giugno 2023 non sottoposto a revisione contabile). Alla medesima data il Backlog (*i.e.*, il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) dell'Emittente è pari a Euro 10,4 milioni che si convertirà in ricavi negli esercizi 2023 e 2024. Sulla base di tali ordini il 79,3 % è relativo all'anno 2023 e circa il 20,7 % è relativo all'anno 2024. Più precisamente:

- il Backlog relativo all'anno 2023 è suddiviso per circa il 69,4 % alla Linea di Business Aliant e circa il 30,6 % alla Linea di Business E-motion; e
- il Backlog relativo all'anno 2024 è suddiviso per circa il 73,4 % alla Linea di Business Aliant e circa il 26,6 % alla Linea di Business E-motion.

Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili all'Emittente; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2024 e così per gli esercizi successivi.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

In data 11 luglio 2023 l'Assemblea della Società ha nominato un Consiglio di Amministrazione, composto dai seguenti consiglieri: Enzo Dal Pozzo, Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

In data 21 settembre 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, ha proceduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dal deposito della domanda di Ammissione, nominando come consiglieri: Silvia Villa (in qualità di amministratore indipendente) e Giuseppe Tosto (in qualità di amministratore indipendente).

Alla Data del Documento di Ammissione, sono indicati nella seguente tabella.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Enzo Dal Pozzo	Imola (BO), 13 aprile 1945
Amministratore Delegato	Davide Dal Pozzo	Faenza (RA), 2 marzo 1980
Consigliere esecutivo	Daniela Dal Pozzo	Castel San Pietro Terme (BO), 23 ottobre 1972
Consigliere (*)	Silvia Villa	Lugo (RA), 30 luglio 1963
Consigliere (*)	Giuseppe Tosto	San Giovanni Rotondo (FG), 27 aprile 1978

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione: (i) in data 11 settembre 2023 ha provveduto a verificare la sussistenza in capo ai consiglieri Enzo Dal Pozzo, Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF; (ii) in data 21 settembre 2023 ha provveduto a verificare la sussistenza in capo a Silvia Villa e Giuseppe Tosto dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF. La nomina di Silvia Villa e Giuseppe Tosto quali amministratori indipendenti è stata valutata positivamente dall'Euronext Growth Advisor con dichiarazione rilasciata dal medesimo in occasione dell'Assemblea di nomina ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Enzo Dal Pozzo

Ha conseguito il diploma in elettronica e nel corso della sua attività professionale ha ricoperto molteplici ruoli che hanno contribuito ad ampliare la sua esperienza nel settore del *motion control*. Negli anni '60 ha avviato un'attività di vendita e riparazione di elettrodomestici "LA.RA.E.L." successivamente ceduta per dedicarsi e fondare nel 1975 la società "Elettronica Santerno", società attiva nella produzione di elettronica

industriale. Nel 1982 fonda, insieme alla moglie la Sig.ra Deanna Gaddoni, la società “*Commerciale ELSA S.r.l.*” – ora, ELSA Solutions S.r.l. – con il fine di commercializzare i prodotti legati al settore dell’elettronica industriale e alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Davide Dal Pozzo

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 2006 e nel 2010 ha frequentato un *Advanced Study Program* presso il Massachusetts Institute of Technology (Cambridge, MA) relativo alla progettazione di macchine di precisione, robotica e progetti di energia rinnovabile. In concomitanza con gli studi, dal 2002 al 2006, ha lavorato come *Mechanical Designer* presso ELSA Solutions. Dal 2006 al 2009 ha ricoperto il ruolo di *Project Leader* presso Techne Technipack Engineering Italy S.p.A. dove (i) ha avuto modo di completare un progetto di due anni per un nuovo modello di macchina, supervisionando coloro che lavoravano alla progettazione, alla prototipazione e alla produzione; (ii) è stato amministratore e sviluppatore di un sistema 3D CAD e PDM; (iii) è stato co-inventore di un brevetto; e (iv) è stato responsabile dell’analisi FEA. Dal 2010 ricopre la posizione di *Technical Manager* e socio di ELSA Solutions e alla Data del Documento di Ammissione ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

Daniela Dal Pozzo

Ha conseguito la laurea in Economia presso l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 1996 e nel 2003 ha conseguito un Master presso la Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell’Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1998 ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* presso ELSA Solutions di cui è diventata socio nel gennaio 2011. Dal 2014 è membro del Consiglio Generale e del Consiglio Direttivo di Confindustria Emilia. Dal 2010 Daniela Dal Pozzo è attiva nel settore delle ONLUS, in particolare ricopre il ruolo di Responsabile delle attività di erogazione a favore dell’infanzia in stato di bisogno presso Anghingò ONLUS (Milano). Alla Data del Documento di Ammissione ricopre il ruolo di amministratore con deleghe.

Silvia Villa

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 1987 e successivamente ha conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione forense presso l’Ordine degli Avvocati di Bologna. Dal 2010 è membro del consiglio di amministrazione di Banca Imola S.p.A. – Gruppo Cassa di Ravenna S.p.A. Dal 2020 è componente del consiglio di amministrazione del Seminario Diocesano di Imola; mentre, dal 2023 è componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Forense Bolognese e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna. Durante la sua carriera, Silvia Villa è stata: membro effettivo del Comitato Unitario per le Professioni dell’Emilia Romagna; referente dell’Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell’Ordine degli Avvocati di Bologna; gestore della crisi da sovraindebitamento ed esperto negoziatore della composizione della crisi d’impresa abilitato presso la Scuola Superiore di Studi Giuridici dell’Università di Bologna; componente della Commissione Crisi d’Impresa e della Commissione Internazionale presso l’Ordine degli Avvocati di Bologna; consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Bologna dal 2015 a gennaio 2023; tesoriere dell’Ordine degli Avvocati di Bologna dal 2019 al 2023; Vice Pretore Onorario presso la Pretura Circondariale di Imola dal 1990 al 1995 con funzioni di Giudice Tutelare; Presidente dell’Associazione Avvocati Imolesi dal 2008 al 2014 e Vice Presidente della Consulta delle Libere Professioni della Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola dal 2008 al 2021. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre il ruolo di amministratore indipendente dell’Emittente.

Giuseppe Tosto

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2004. Giuseppe Tosto vanta un’esperienza ventennale maturata nella revisione di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario e, tra queste, anche società quotate su Euronext Growth Milan. Dal 2019 ad oggi è Co-Founder e Managing Partner della società di revisione legale e consulenza RTM Audit & Consulting, oggi PMI Audit & Consulting, dove svolge attività di revisione legale di bilanci di esercizio e consolidati, operazioni straordinarie, attività di due diligence finanziaria, audit di reporting package, transizione dai principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali, assistenza al management aziendale nella predisposizione di business plan e piani industriali per consentire l’individuazione di nuovi finanziatori oppure al fine di supportare gli amministratori nelle scelte strategiche aziendali (esempio piani di investimento futuro). Inoltre, ricopre il ruolo di sindaco in importanti società di capitali (anche di società quotate su Euronext Growth Milan). Alla Data del Documento di Ammissione

ricopre il ruolo di amministratore indipendente dell'Emittente.

Si segnala che Enzo Dal Pozzo, presidente del consiglio di amministrazione, è padre di Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo, componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente aventi deleghe esecutive. Oltre a quanto esposto precedentemente, non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Salvo quanto di seguito indicato, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato
Enzo Dal Pozzo	Enzo Dal Pozzo S.r.l.	Consigliere e socio	In carica
	MST S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Davide Dal Pozzo	Enzo Dal Pozzo S.r.l.	Consigliere e socio	In carica
Daniela Dal Pozzo	Enzo Dal Pozzo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	In carica
	MST S.r.l.	Consigliere e liquidatore	In essere
Silvia Villa	Banca di Imola S.p.A.	Consigliere	In essere
Giuseppe Tosto	Gestim S.r.l.	Socio	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	PMI Asseverazioni S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In essere
	Dotstay S.p.A.	Socio	In essere
	Siag Caffè Italiano S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere

PMI Audit S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Acquazzurra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
MorrowSolidali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Comestero Group S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Assolari Luigi & Co. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Carta Stampa S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Nespoli Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Nespoli Luigi & Co. S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Ridemovi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Suzo-Happ Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
Tierre Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
MeglioQuesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Rocket Sharing Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Eligo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Air Pullman S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Findivo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Directa Plus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Reaxing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Nemesiquare S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Galileo Ing S.r.l.	Consigliere	Cessata
RTM Audit S.r.l. (cancellata)	Socio e Consigliere	Cessata
Gamestop Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto.

Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli

2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile.

In data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che al Consiglio di Amministrazione in funzione collegiale, oltre alle competenze ad esso attribuite dalla legge o dallo statuto sociale, sono riservate le seguenti materie, ove le relative operazioni non siano già previste nel *budget* o nel *business plan*:

- l'approvazione del *budget* e del *business plan*;
- l'adozione di piani di incentivazione in favore di dipendenti;
- l'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo;
- la nomina e la revoca degli amministratori delegati, nonché l'attribuzione dei compensi agli amministratori dotati di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile così come l'attribuzione e la revoca delle relative deleghe di gestione;
- le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, così come definite ai sensi della relativa procedura della Società e, in generale, le operazioni in conflitto di interesse;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni alla Società, ivi incluso il regolamento per le operazioni con parti correlate;
- tutte le materie che per legge o per statuto possono essere delegate dall'assemblea al consiglio di amministrazione.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

In conformità all'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

In data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Enzo Dal Pozzo i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. procedere alla locazione di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
2. acquistare beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
3. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
4. concludere e modificare contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
5. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
6. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini.

In aggiunta a quanto precede, al Presidente del Consiglio di Amministrazione Enzo Dal Pozzo sono attribuiti i seguenti ulteriori poteri quale "datore di lavoro" e legale rappresentante, ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile, la delega di funzioni ed i poteri per l'adempimento di tutti i compiti inerenti ed individuati come segue: l'osservanza, il rispetto, l'adeguamento ed aggiornamento delle norme e delle regole di buona tecnica nelle materie afferenti la sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, delle norme urbanistiche, dei piani regolatori e dei regolamenti locali; l'osservanza delle norme in materia di igiene e di sanità pubblica; l'osservanza delle norme in materia di tutela delle acque; l'osservanza delle norme in materia di tutela dell'ambiente anche in materia di scarichi, immissioni e rifiuti; l'osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi; il tutto con la più ampia autonomia finanziaria al fine di adempiere ai propri doveri.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri, in completa autonomia gestionale e finanziaria per adempiere ad ogni obbligo e/o compito nascente e/o derivante dalle leggi sopra richiamate, assumendo quindi tutte le competenze ed attribuzioni di direzione, di gestione e di controllo di cui alle relative disposizioni di legge e ciò anche con riferimento all'eliminazione dei rischi e delle situazioni di pericolo, nonché di verifica a che tutti i componenti delle strutture aziendali osservino le disposizioni di legge, gli ordini ed i protocolli interni, con conseguente facoltà di subdelega a terzi anche esterni al consiglio.

Così, a fini meramente esplicativi e non esaustivi, vengono attribuiti i necessari poteri affinché egli possa, ove applicabile:

- (a). valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed elaborare avvalendosi del contributo del servizio di prevenzione e protezione, il documento sulla valutazione dei rischi;
- (b). attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori;
- (c). attuare tutte le misure finalizzate alla corretta esecuzione delle lavorazioni che implicano l'utilizzazione di agenti nocivi o la produzione di sostanze e/o rifiuti nocivi, secondo le prescritte misure di igiene del lavoro;
- (d). verificare il rispetto della disciplina inerente l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- (e). verificare la corrispondenza dei reflui dell'insediamento ai limiti tabellari nonché la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa pro tempore;
- (f). provvedere alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- (g). provvedere all'applicazione delle misure generali di tutela, assicurando la realizzazione di ogni misura preventiva o protettiva come individuata dalla normativa di settore, assicurando il costante adeguamento di ogni impianto ed attrezzatura, nonché provvedendo all'informazione, formazione ed addestramento del personale dipendente;
- (h). provvedere alla nomina del medico competente;
- (i). assicurare il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- (j). elaborare e garantire le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- (k). assicurare il puntuale rispetto di ogni norma o prescrizione emanata dall'autorità nelle materie poste a tutela dell'ambiente e ciò difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria, del paesaggio o comunque emanate per prevenire le forme di inquinamento, anche acustico;
- (l). curare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di ditte o enti regolarmente autorizzati; far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi e/o abilitativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, anche con riferimento ad ogni tipologia di rifiuto presente in stabilimento, nonché tenere in ossequio alla normativa i prescritti registri di carico e scarico ed effettuare le dovute comunicazioni;
- (m). curare ogni prescrizione prevista in tema di normativa A.D.R.;
- (n). disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi nonché quelle attinenti ai rischi di incidenti rilevanti attraverso l'attivazione delle necessarie procedure;
- (o). assicurare il puntuale rispetto di ogni prescrizione prevista dalla disciplina edilizia, urbanistica e paesaggistica, ottenere ogni necessaria licenza, nulla osta od autorizzazione ed osservare comunque ogni provvedimento emanato dall'autorità in materia;
- (p). provvedere all'osservanza delle norme previste dal testo unico delle leggi sanitarie e di quelle ad esso ricollegabili;
- (q). curare infine ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto di quanto precede.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Davide Dal Pozzo i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
3. rappresentare la Società presso le Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società fa parte;
4. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e *privacy*, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
6. dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio d'amministrazione;
7. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
8. incassare somme e crediti, rilasciando relativa quietanza;
9. esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
10. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
11. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
12. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
13. concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 500.000,00;
14. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 500.000,00;
15. procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
16. acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
17. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere

debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad euro 1.000.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento “*salvo buon fine*”, i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;

18. concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
19. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
20. acquistare, sottoscrivere, vendere, permutare, cedere o disporre sotto qualsiasi forma, anche parziale, partecipazioni sociali o altre interessenze, anche di controllo, in Società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché acquistare e cedere aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
21. sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
22. concludere e modificare contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione nonché contratti commerciali attivi;
23. esercitare e rinunciare a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
24. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
25. sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
26. eseguire qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
27. conferire istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che non comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singola tipologia di operazione;
28. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
29. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
30. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
31. ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
32. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
33. girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedeli di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;

34. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
35. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
36. assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro;
37. autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione;
38. promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
39. rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti nei limiti di spesa e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

Poteri attribuiti al consigliere esecutivo Daniela Dal Pozzo

In data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al consigliere esecutivo Daniela Dal Pozzo i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
3. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e *privacy*, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
4. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
5. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto

corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 250.000,00;

6. incassare somme e crediti, rilasciando relativa quietanza;
7. esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
8. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
9. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
10. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "salvo buon fine", i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
11. concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento superiore ad euro 250.000,00 per singola operazione;
12. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad euro 250.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
13. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 100.000,00 per singola operazione;
14. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
15. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
16. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
17. ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
18. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
19. girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedeli di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
20. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
21. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
22. autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni

altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti nei limiti di spesa e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 11 luglio 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Vincenza Bellettini	Fanano (MO)	31 marzo 1954
Sindaco effettivo	Monica Cesari	Bologna (BO)	2 settembre 1967
Sindaco effettivo	Marco Donini	Castel San Pietro Terme (BO)	5 settembre 1963
Sindaco supplente	Ernesto Umberto Maria Bosi	Milano (MI)	3 ottobre 1965
Sindaco supplente	Gianluigi Rossi	Como (CO)	10 giugno 1966

In data 11 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Vincenza Bellettini

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 1978. Nel 1979 si è abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e, dal 1992, è iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 al 2014 ha frequentato molteplici corsi formativi tra cui: (i) nel 1996 un corso sull'arbitrato in ambito societario erogato dall'Associazione per lo studio e l'insegnamento dell'arbitrato (AISA); (ii) nel 2011 un corso per mediatori professionisti tenuto presso l'Organismo di Mediazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna; (iii) nel 2012 un corso per Revisori di Enti Pubblici a seguito del quale si è iscritta al relativo registro; (iv) nel 2014 un corso tenuto presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna dal titolo "Donne in CdA". Vincenza Bellettini ha ricoperto vari incarichi di sindaco effettivo e di presidente di collegio sindacale in società di grandi, medie e piccole dimensioni, In particolare ha ricoperto i seguenti ruoli; (i) sindaco effettivo per circa 10 anni nell'azienda multinazionale Italtactor ITM S.p.A.; (ii) sindaco effettivo per 9 anni presso Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno; (iii) sindaco effettivo nella federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna fino a giugno 2015. Inoltre, ha ricoperto incarichi di CTU o CTP in cause civili, nonché di esperto nella valutazione di patrimoni aziendali e quote sociali. Dal 1994 al 2012 è stata membro del Consiglio dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna con carica di Consigliere Segretario avente delega alla Formazione Professionale Continua. È stata membro del Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine di Bologna e per diversi anni è stata membro del Comitato Direttivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna e Presidente della medesima. Attualmente è socio *senior* dello studio di Consulenza Commerciale e Tributaria – Dottori Commercialisti Associati sito in Bologna e si

occupa di consulenza aziendale, societaria, fiscale e di revisione legale.

Monica Cesari

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 2012. Dal 2015 è abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e dal 2019 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Per oltre 15 anni ha ricoperto il ruolo di responsabile amministrativo e responsabile dei rapporti con l'estero presso due aziende. Successivamente, è stata assunta presso uno studio commercialista dove si è occupata del controllo e della redazione dei bilanci e dei dichiarativi di società di persone e di capitali. Attualmente è socio dello Studio Dottori Commercialisti S.r.l. di Bologna presso cui svolge attività di consulenza aziendale, societaria, fiscale e di revisione legale.

Marco Donini

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna e del Registro dei Revisori legali. Nel 1987 è stato ufficiale del corpo di commissariato, ruolo commissari. Durante la sua vita professionale ha ricoperto diversi incarichi quale perito ed esperto di valutazioni di patrimoni sociali, aziende e quote sociali.

Ernesto Umberto Maria Bosi

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Libera Professione presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Nel 1993 ha frequentato un corso di Revisione Contabile per Commercialisti presso la Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 1994 è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e dal 1999 è iscritto nel registro dei Revisori Contabili. Dal 2001 è iscritto presso l'Albo del Tribunale di Milano dei Consulenti Tecnici del Giudice n. 10115, come consulente tecnico specializzato in diritto tributario, diritto societario, valutazioni d'azienda e revisione fiscale. Dal 1991 al 1997 ha collaborato con molteplici studi di Dottori Commercialisti. Nell'arco della sua carriera ha svolto attività di consulenza in ambito fiscale e societario per imprese del settore industriale, commerciale e finanziario. Svolge l'attività di sindaco anche in Enti di Interesse Pubblico, ed è revisore contabile, membro di organismi di vigilanza e amministratore in società commerciali, industriali, di servizi e finanziarie, anche appartenenti a gruppi internazionali. Attualmente è membro del Consiglio direttivo di Assotruster in seno a Confedilizia per promuovere in Italia l'uso e la conoscenza dell'istituto giuridico del *trust* e dal 1998 è socio dello Studio Associato BCP.

Gianluigi Rossi

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso la Libera Università Commerciale, Luigi Bocconi. Dal 1991 è sindaco effettivo di importanti società distributive, industriali, bancarie-finanziarie anche quotate su mercati regolamentati, nonché revisore di Enti Pubblici Locali e di società controllate dai medesimi. Dal 1993 è nominato alla gestione di procedure concorsuali e all'ufficio di custode giudiziario, amministratore di sostegno e liquidatore giudiziale da parte dei competenti uffici ed organi dei Tribunali di Como e Milano. Dal 1996 è consigliere in alcune società di capitali. Dal 2000 ha promosso la nascita di associazioni sportive dilettantistiche affiliate al Coni, presiedendone il Comitato Direttivo, ed è stato nominato nei consigli di amministrazione di fondazioni di promozione territoriale, pubbliche e private, come nei comitati direttivi o collegio dei revisori di associazioni socioculturali, artistiche, di *service*. Dal 2016 presiede un centro straordinario di accoglienza per migranti. Attualmente è *managing partner* dello studio Rossi & Associati *Business & Law Firm* e offre consulenza a clientela nazionale ed estera in materia societaria e contrattualistica ed è attivo nel mercato dell'M&A di PMI.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;

- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Vincenza Bellettini	COSIBO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	KNOTT S.p.A.	Revisore Legale	In carica
	STUDIOUNO S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	BDS S.p.A.	Revisore Legale	In carica
	PLURUPHARMA S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	ADD-CO NUTRITION S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	SYNTESIS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	DANIELI & C. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	DANIELI AUTOMATION S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna	Sindaco supplente	In carica
	GHIMAS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Monica Cesari	CEDECRA S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	METATRON S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Si.Fi. S.r.l.	Revisore Legale	In carica
Marco Donini	Tecnord S.r.l.	Sindaco	In carica
	Elsa Solutions S.r.l.	Revisore Legale	Cessata
	Studio Donini S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Fiscal Advising S.r.l.t.p.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

	Tacchificio di molinella S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fabbi Immobiliare S.r.l.	Revisore Legale	In carica
Ernesto Umberto Maria Bosi	Immobiliare Villa Garzola S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In essere
	Index Trustees S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Studio associato BCP.	Socio	In essere
	Borgosesia Gestioni società di gestione del risparmio SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	Zenit SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Hedge Invest SGR	Sindaco	In carica
	Sarzana S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Finanziaria Le Perray S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Larus Re S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Vontobel Wealth Management Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gility S.r.l. Società Benefit	Sindaco supplente	In carica
	Arimo Società Cooperativa Sociale	Sindaco supplente	In carica
	Sider Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Oxem – Oxon Energia Mezzana S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Symphonia SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Samso S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Payden Global Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata
Gianluigi Rossi	Banca Aidexa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Blue Notte Milano S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Reload S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Greenbone S.r.l.	Amministratore	In carica

Villa dei Tigli S.r.l.	Amministratore	In carica
Casta Diva Group S.p.A.	Amministratore	Cessata

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni indirette nella Società. In particolare, l'Emittente è controllata dalla società FINDAL1982 - il cui capitale sociale è detenuto da Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo in egual misura al 50% - titolare, rispettivamente, di una partecipazione pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente e al 96,16% dei diritti di voto.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

Taluni altri amministratori detengono altresì partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con l'Emittente. Per maggiori informazioni sui rapporti con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 Conflitti di interessi degli alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente posseduti.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 luglio 2023 e integrato in data 21 settembre 2023 e rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Enzo Dal Pozzo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 dicembre 2011
Davide Dal Pozzo	Amministratore delegato	27 dicembre 2011
Daniela Dal Pozzo	Consigliere esecutivo	27 dicembre 2011
Silvia Villa	Consigliere (*)	21 settembre 2023
Giuseppe Tosto	Consigliere (*)	21 settembre 2023

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 11 luglio 2023 e rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Vincenza Bellettini	Presidente del Collegio Sindacale	11 luglio 2023
Monica Cesari	Sindaco effettivo	11 luglio 2023
Marco Donini	Sindaco effettivo	11 luglio 2023
Ernesto Umberto Maria Bosi	Sindaco supplente	11 luglio 2023
Gianluigi Rossi	Sindaco supplente	11 luglio 2023

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto eventualmente di seguito previsto, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società. Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 luglio 2023, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo

societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di *Corporate Governance* approvato da Borsa Italiana. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Emittenti; e
- nominato Daniela Dal Pozzo quale *Investor Relator Manager*.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione: (i) in data 11 settembre 2023 ha provveduto a verificare la sussistenza in capo ai consiglieri Enzo Dal Pozzo, Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF; (ii) in data 21 settembre 2023 ha provveduto a verificare la sussistenza in capo a Silvia Villa e Giuseppe Tosto dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF; e (iii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato in data 11 settembre 2023: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; e (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del Registro *Insider*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

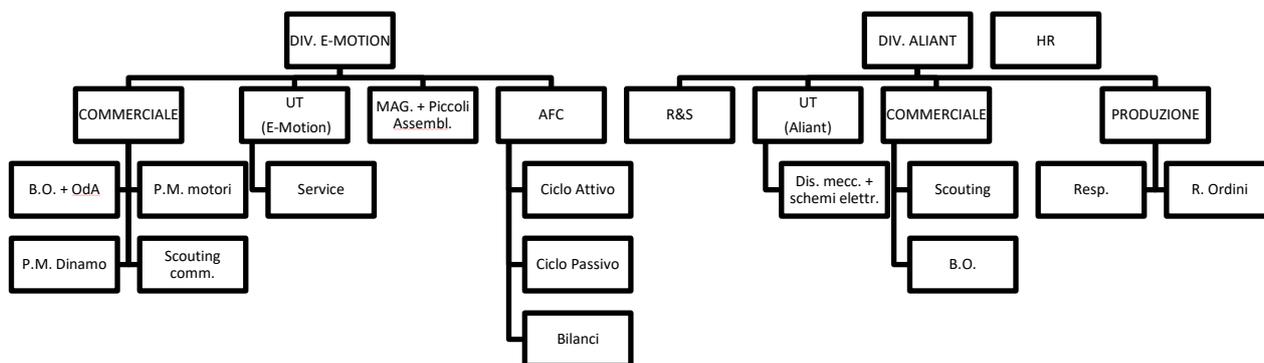
11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente.



Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Impiegati	20	15	12
Operai	22	19	13
Tirocinanti	0	0	0
Totale	42	34	25

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatta eccezione per quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale che saranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata dalla società FINDAL1982 - il cui capitale sociale è detenuto da Davide Dal Pozzo e Daniela Dal Pozzo in egual misura al 50% - titolare, rispettivamente, di una partecipazione pari al 94% del capitale sociale dell'Emittente e al 96,16% dei diritti di voto.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 250.000,00 e rappresentato da n. 2.000.000 Azioni, di cui n. 1.436.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo, risulta ripartito come indicato nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
FINDAL1982 S.r.l. ⁽¹⁾	1.316.000	564.000	1.880.000	94%	96,16%
Deanna Gaddoni	120.000	--	120.000	6%	3,84%
Totale	1.436.000	564.000	2.000.000	100%	100%

⁽¹⁾ Per maggiori informazioni sulle percentuali di possesso del capitale sociale della società FINDAL1982, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.1.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 3.119.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo, ad esito del Collocamento Istituzionale sarà detenuto come nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
FINDAL1982 S.r.l.	1.316.000	564.000	1.880.000	51,05%	62,52%
Deanna Gaddoni	120.000	--	120.000	3,26%	2,49%
Mercato	1.683.000	--	1.683.000	45,69%	34,99%
Totale	3.119.000	564.000	3.683.000	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali Azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 2.000.000 Azioni, di cui n. 1.436.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo.

Alla Data del Documento di Ammissione, la società FINDAL1982 è titolare di n. 1.316.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si veda Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di FINDAL1982.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con Parti Correlate

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2023 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "Procedura Parti Correlate" o "Procedura OPC").

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate".

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.elsaweb.it.

14.2 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2022

31.12.2022	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Enzo dal Pozzo S.r.l.	I soci ed amministratori dell'Emittente risultano soci ed amministratori	-	93	-	133
M.S.T. S.r.l.	I soci ed amministratori dell'Emittente risultano essere amministratori	-	-	-	-
Totale		-	93	-	133

Enzo dal Pozzo S.r.l.

- I costi relativi a tale controparte afferiscono alle provvigioni retrocesse dall'Emittente a seguito dell'attività commerciale svolta da Enzo dal Pozzo S.r.l. In data 10 luglio 2011, le parti hanno sottoscritto un contratto di durata indeterminata che ha ad oggetto il mandato di vendita dei seguenti prodotti dell'Emittente: motori a corrente continua e alternata, azionamenti digitali di controllo, impianti e quadri elettrici di comando, ricambi e prestazioni di servizi (installazione, riparazione, manutenzione). Come compenso all'attività svolta, l'Emittente corrisponde una provvigione pari al

2%, calcolata su quanto fatturato al cliente. Il contratto è stato risolto consensualmente dalle parti il 31 dicembre 2022.

- Al 31 dicembre 2022 risultano aperti debiti per Euro 90 migliaia, afferenti ai costi sopra descritti ed Euro 42 migliaia relativi a fatture da ricevere per le provvigioni da corrispondere in relazione al 4° trimestre.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2021

31.12.2021	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Enzo dal Pozzo S.r.l.	I soci ed amministratori dell'Emittente risultano soci ed amministratori	-	85	-	46
M.S.T. S.r.l.	I soci ed amministratori dell'Emittente risultano essere amministratori	-	-	24	-
Totale		-	85	24	46

Enzo dal Pozzo S.r.l.

- Al 31 dicembre 2021, i costi sostenuti afferiscono al pagamento delle provvigioni a seguito dello svolgimento dell'attività commerciale precedentemente descritta.
- Al 31 dicembre 2021 i debiti risultano essere afferenti per Euro 46 migliaia a fatture da ricevere per le provvigioni da corrispondere in relazione al 4° trimestre.

M.S.T. S.r.l.

- Al 31 dicembre 2021 risultano aperti crediti commerciali per Euro 24 migliaia relative a fatture di vendita prodotti. In data 14 novembre 2022, l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società.

Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Si rende noto che FINDAL1982 in data 12 settembre 2023 si è impegnata irrevocabilmente, a prima richiesta e senza opporre alcuna eccezione nei confronti dell'Emittente a garantire, al fine di coprire eventuali fabbisogni di circolante che dovessero emergere, liquidità alla stessa per un importo massimo fino ad Euro 500.000,00, sotto forma di aumento di capitale ovvero versamenti in conto futuro aumento capitale, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dagli aumenti di capitale eseguiti nei 12 mesi successivi dall'inizio delle negoziazioni non potrà essere inferiore al prezzo di sottoscrizione delle azioni in sede di quotazione, ovvero finanziamento soci infruttifero, e per la durata di 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente. Tale impegno verrà meno ove, prima della scadenza dei predetti 12 mesi, l'Emittente ottenga uno o più finanziamenti per un importo uguale o superiore al predetto importo garantito di Euro 500.000,00; al riguardo, si segnala che la Società ha già ottenuto, da primario istituto di credito, una delibera di pre-autorizzazione per un finanziamento di importo pari ad Euro 500.000,00 in relazione al quale per poter procedere con la stipula dello stesso si è in attesa della positiva delibera di Mediocredito Centrale in relazione al rilascio di apposita garanzia. La Società si aspetta che l'iter relativo alla concessione del finanziamento possa concludersi entro la fine dell'esercizio 2023.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 250.000,00, suddiviso in n. 2.000.000 Azioni, di cui n. 1.436.000 Azioni Ordinarie e n. 564.000 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

15.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 11 luglio 2023, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per massimi Euro 6.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, da effettuarsi anche in una o più *tranche* (anche a servizio dell'eventuale Opzione Greenshoe) mediante emissione di Azioni Ordinarie da offrirsi agli Investitori e ai Joint Global Coordinator a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan.

In data 11 luglio 2023, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più *tranche*), con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 10 luglio 2028, per massimi Euro 5.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o coinvestimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri

dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 250.000,00, suddiviso in n. 2.000.000 Azioni di cui 1.436.000 Azioni Ordinarie e 564.000 Azioni a Voto Plurimo. Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 23 febbraio 1982 con l'originaria denominazione sociale di "*Commerciale ELSA S.r.l.*".

In data 29 luglio 2021, l'Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale a titolo gratuito con prelievo dalle riserve straordinarie pari ad Euro 224.000,00.

In data 11 luglio 2023, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il progetto di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con la seguente denominazione sociale "*ELSA Solutions S.p.A.*";
- di approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla data di ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan che prevede le Azioni a Voto Plurimo;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., per massimi Euro 6.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranche (anche a servizio dell'eventuale Opzione Greenshoe), mediante emissione di Azioni Ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori (ivi incluso, laddove eventualmente ritenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai Joint Global Coordinator in misura non superiore al 15% dell'ammontare complessivo delle azioni oggetto del Collocamento Istituzionale), stabilendo che l'aumento di capitale debba essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2023, fermo restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di fissare un termine di sottoscrizione diverso per l'eventuale tranche destinata all'Opzione Greenshoe entro il termine ultimo del 31 gennaio 2024; e
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più tranche), con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 10 luglio 2028, per massimi Euro 5.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire che, alla luce dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di *pre-marketing*,

l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni Ordinarie è compreso tra un minimo di Euro 2,5 e un massimo di Euro 3 per ciascuna Azione Ordinaria.

Inoltre, in data 22 settembre 2023 l'Amministratore Delegato dell'Emittente, in virtù dei poteri allo stesso conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2023, ha determinato di stabilire, con riferimento all'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento Istituzionale, che l'importo complessivo dello stesso sia pari ad Euro 4.207.500,00 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 2,50 cadauna (di cui Euro 0,12 a capitale sociale ed Euro 2,38 a titolo di sovrapprezzo) con conseguente emissione di n. 1.683.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale, da riservarsi alla sottoscrizione da parte degli Investitori.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna con P.IVA 00571441203, codice fiscale e numero di iscrizione 00571441203 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Bologna numero BO – 272440.

La Società ha per oggetto, in Italia e all'estero, l'attività di commercio all'ingrosso e on line di equipaggiamenti e componenti elettrici, elettromeccanici, elettronici e meccanici e le attività connesse di assistenza tecnica e riparazione, messa in servizio, manutenzione e ricondizionamento, cablaggio di equipaggiamenti elettrici, elettronici e di automazione, nonché di motori a corrente continua e alternata a velocità variabile.

La Società svolge altresì in Italia e all'estero l'attività di assemblaggio, produzione e commercio all'ingrosso e on line, di batterie primarie e secondarie, di componenti e sistemi per la mobilità elettrica e le energie rinnovabili, nonché UPS e sistemi di accumulo, oltre ai relativi servizi di manutenzione, ricondizionamento e smaltimento. Essa potrà inoltre svolgere, nell'ambito delle attività sopra citate, attività di intermediazione commerciale, con espressa esclusione dell'attività di mediazione.

La Società potrà svolgere, per le società partecipate e consociate, servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, quali prestare avalli, fideiussioni, e ogni garanzia anche reale, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma, quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

La Società potrà infine compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali ritenute dagli organi societari necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della Società.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, a godimento regolare e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili, a godimento regolare e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 voti, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi

dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");
- b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):
- qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;
 - qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 - qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un *trust* a condizione che i beneficiari del *trust* siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 - qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle Azioni a Voto Plurimo medesime;
 - qualsiasi Trasferimento che sia costituito da un Trasferimento *mortis causa*, a seguito del decesso del titolare di Azioni a Voto Plurimo ovvero di un soggetto che sia già socio o titolare di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo, ovvero qualsiasi Trasferimento a favore del coniuge o di parenti fino al 4° grado;
 - qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante.

Parimenti il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito

- c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni *mortis causa*, a seguito del decesso di un soggetto che sia già socio o titolare di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo, ovvero (iv) qualsiasi trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore del coniuge o di parenti fino al 4° grado del soggetto che sia già socio o titolare di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;

- d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa, annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il Trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie, ai sensi di quanto previsto nel comma precedente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito. Qualora si verifichi un Cambio di Controllo o un Cambio di Mandato, il soggetto giuridico titolare delle Azioni a Voto Plurimo è obbligato a comunicare alla Società, entro dieci giorni dal momento in cui ha avuto notizia del Cambio di Controllo o del Cambio di Mandato, e comunque entro la c.d. *record date* dell'assemblea che venisse convocata per una data successiva al Cambio di Controllo o al Cambio di Mandato, il verificarsi della Causa di Conversione mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'Intermediario.

La medesima comunicazione deve essere contestualmente effettuata, senza vincoli di forma, allo stesso Intermediario, il quale è tenuto ed autorizzato ad annotare nelle proprie scritturazioni l'avvenuta automatica conversione delle Azioni a Voto Plurimo in un pari numero di Azioni Ordinarie. In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione - nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione - fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale. In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è sospeso sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- a) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;
- b) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni - siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo - da ciascuno detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

- c) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (ii) le Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che: (a) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (b) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.
- d) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari richiedesse il requisito della quotazione delle Azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile, troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile con riferimento alle società con azioni quotate.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, da quando le Azioni Ordinarie della Società saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello Statuto;
- a decorrere dall'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari da Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno

pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2023.

Società	Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo al 30 giugno 2023 (Euro)
Emittente	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C.	28 aprile 2023	28 aprile 2031	800.000	800.000
Emittente	UniCredit S.p.A.	22 settembre 2021	30 settembre 2026	800.000	701.306
Emittente	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C.	8 ottobre 2020	8 ottobre 2026	500.000	297.641
Emittente	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C.	9 settembre 2020	9 settembre 2023	150.000	15.346
Emittente	Banco BPM S.p.A.	19 marzo 2019	15 giugno 2025	600.000	300.000
Emittente	Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	31 gennaio 2018	31 gennaio 2018	1.400.000	979.423
Emittente	Mediocredito Italiano S.p.A.	6 aprile 2017	31 marzo 2027	1.500.000	887.965

16.1 Contratti finanziari e di finanziamento

16.1.1 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. del 28 aprile 2023

In data 28 aprile 2023 la Società e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. ("**BCC**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, ai sensi del quale BCC ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 800.000, con tasso di interesse determinato sull'EURIBOR a 6 mesi base 360 aumentato di 1,1% punti, avente valore effettivo alla data di sottoscrizione pari a 4,4%. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 4,63%. Il Tasso di mora è stabilito nella misura del tasso contrattuale in vigore al momento dell'inadempimento, maggiorato di 2,00000 punti percentuali. Il contratto di finanziamento ha durata pari a 96 mesi e quindi fino al 28 aprile 2031 e prevede un piano di preammortamento di 8 rate trimestrali con ultima rata prevista per il 28 aprile 2025 e un piano di ammortamento di 24 rate trimestrali posticipate con ultima rata prevista per il 28 aprile 2031. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A., ("**MCC**") tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il "**Fondo di Garanzia**"), per un importo pari ad Euro 640.000,00, pari al 80% del suo ammontare. La Società ha, inoltre, espressamente richiesto che l'intervento di garanzia del Fondo di Garanzia avvenga ai sensi degli "*Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti*" di cui alla sezione 2.2. del Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (*Temporary Crisis Framework*) in ragione dell'autorizzazione concessa dalla Commissione Europea con comunicazione C(2022) 5607 del 29 luglio

2022 in riferimento alla misura di aiuto “SA. 103403 -TCF Loan guarantees for MSEs and small mid caps”. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

BCC avrà il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la Società non adempia anche ad uno solo degli obblighi posti a suo carico dal presente contratto di finanziamento e, in particolare, non provveda al puntuale ed integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso.

BCC potrà esigere tutto quanto dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. ed in particolare, a titolo esemplificativo, quando la Società o gli eventuali garanti subissero potesti, procedimenti conservativi, cautelati, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi presentassero rilevanti o ripetute scoperture o sconfinamenti non autorizzati, risultassero inadempienti in relazione ad altri rapporti in essere presso la Banca o patissero rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali. In caso di esercizio di scioglimento del contratto, è previsto che la Società restituisca l'intera somma, comprensiva del capitale ancora dovuto, degli interessi maturati e degli eventuali ulteriori oneri, oltre al pagamento degli interessi moratori. Restano ferme, in ogni caso, tutte le garanzie eventualmente prestate che assistono il finanziamento, sia se costituire contestualmente al suddetto finanziamento, sia se successivamente acquisite.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il contratto si intenderà risolto qualora (i) le dichiarazioni, i dati e/o le notizie rilasciate dalla Società risultino mendaci, inesatte o reticenti; (ii) vengano accertate variazioni nella situazione di possesso dei requisiti, soggettivi dell'impresa ed oggettivi del programma di investimento, prescritti per la concessione ed il mantenimento della garanzia; (iii) venga accertato che il finanziamento non è stato utilizzato, in tutto o in parte, per gli scopi e per le finalità per i quali è stato concesso; (iv) la Società non adempia anche ad uno solo degli obblighi posti a suo carico dal contratto di finanziamento; (v) si verificano uno o più dei casi di decadenza e revoca, in tutto o in parte, della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, per qualsiasi motivazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 800.000.

16.1.2 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit S.p.A. del 22 settembre 2021

In data 22 settembre 2021 l'Emittente e UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ai sensi del quale Unicredit ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 800.000, con tasso di interesse stabilito nella misura fissa del 0,75000% in ragione d'anno. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 0,85%. Il Tasso di mora decorre nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 2,00000 punti percentuali in ragione d'anno e sui quali non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento di 20 rate trimestrali posticipate con ultima rata prevista per il 30 settembre 2026. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia del fondo costituito ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 s.m.i., nonché correlativi provvedimenti normativi ed operativi (di seguito, il “**Fondo Centrale di Garanzia**”) per un importo di Euro 640.000, pari al 80% del suo ammontare. Tale garanzia avrà termine non oltre 60 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell'operazione finanziaria. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: a) di effettuare puntualmente, fornendone prova a richiesta di UniCredit, il pagamento di qualsiasi tassa, imposta, tributo, contributo; di corrispondere a UniCredit, all'atto dell'erogazione della somma finanziaria, ove dovuta, l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni e di rifondere, comunque, la stessa di tutte le tasse, imposte e spese di ogni tipo sostenute o corrisposte per loro conto, ivi incluse le somme che UniCredit medesima abbia versato o debba versare per la consulenza e l'assistenza, sia stragiudiziale sia giudiziale, fornitele, nonché provvedere, fornendone prova a richiesta di UniCredit, all'integrale pagamento di tutte le ulteriori spese previste quali – a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo – quelle legali e di eventuale due diligence legate al perfezionamento del presente contratto; b) comunicare, senza ritardo, a UniCredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il presente finanziamento, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica,

patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; c) di informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del presente contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte di UniCredit; d) utilizzare i proventi del mutuo esclusivamente per lo scopo dichiarato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari di UniCredit (e/o di altre società facenti parte del gruppo cui appartiene la banca) da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'articolo 2358 del codice civile (o di qualsiasi altra normativa di volta in volta applicabile in materia di divieto di assistenza finanziaria) da parte di UniCredit; e) di consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e di fornire tutti i documenti (bilanci, verbali di assemblee, etc.) e le informazioni che fossero chiesti da UniCredit; f) di segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società; g) di consegnare a UniCredit, entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 (duecentodieci) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista) ovvero entro 30 (trenta) giorni dal deposito copia delle dichiarazioni fiscali.

Inoltre, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. ovvero ai sensi dell'art. 1353 c.c. qualora: a) la Società abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; b) non sia rispettato anche uno solo degli adempimenti e impegni relativi all'oggetto, alle dichiarazioni e all'erogazione del finanziamento previsti dal presente contratto; c) la Società e i suoi eventuali successori o aventi causa non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo e di quant'altro dovuto da UniCredit in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo (ad es. capitale, interessi, commissioni, spese, ivi comprese quelle legali, tasse, imposte etc.); d) fossero promossi a carico della Società atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse, qualsiasi evento (ad es. protesti, apertura di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario – forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti – amministrativo, patrimoniale della situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio di UniCredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Società affidata, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; f) la rivalsa in ordine alle somme a qualsiasi titolo versate per conto della Società trovi impedimento in disposizioni di legge; g) non vengano perfezionate entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione le garanzie reali o personali eventualmente previste per la concessione del mutuo stesso; h) la Società non abbia adempiuto alle obbligazioni di cui all'articolo "obblighi della parte finanziata" del presente contratto; i) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio di UniCredit, la concessione del mutuo o, comunque risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dalla Società a UniCredit, sia in fase di concessione del mutuo sia successivamente, non rispondono a verità; l) si verifichi il venir meno, ovvero una significativa diminuzione di valore, delle garanzie concesse in relazione al mutuo e le stesse non vengano prontamente sostituite e/o integrate secondo modalità di gradimento di UniCredit.

Si precisa che UniCredit ha acconsentito alla concessione del mutuo sul presupposto essenziale che lo stesso sia assistito per l'intera durata dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 701.306.

16.1.3 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della

Romagna Occidentale S.C. dell'8 ottobre 2020

In data 8 ottobre 2020 la Società ha sottoscritto con Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. (“**BCC**”) un contratto di finanziamento ai sensi del quale BCC ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 500.000, con tasso di interesse determinato sull'EURIBOR a tre mesi base 360 aumentato di 1,7% punti, con valore effettivo alla data di sottoscrizione pari a 1,3%. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 1,69%. Il Tasso di mora è stabilito nella misura del tasso contrattuale in vigore al momento dell'inadempimento, maggiorato di 1,5 punti percentuali. Il contratto di finanziamento ha durata pari a 72 mesi e quindi fino al 8 ottobre 2026 e prevede un piano di ammortamento di 24 rate trimestrali posticipate. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, per un importo pari ad Euro 450.000, pari al 90% del suo ammontare. Tale garanzia ha termine non oltre 72 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell'operazione finanziaria. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

BCC avrà il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la Società non adempia anche ad uno solo degli obblighi posti a suo carico dal presente contratto di finanziamento e, in particolare, non provveda al puntuale ed integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso.

BCC potrà esigere tutto quanto dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. ed in particolare, a titolo esemplificativo, quando la Società o gli eventuali garanti subissero potesti, procedimenti conservativi, cautelati, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi presentassero rilevanti o ripetute scoperture o sconfinamenti non autorizzati, risultassero inadempienti in relazione ad altri rapporti in essere presso la Banca o patissero rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali. In caso di esercizio di scioglimento del contratto, è previsto che la Società restituisca l'intera somma, comprensiva del capitale ancora dovuto, degli interessi maturati e degli eventuali ulteriori oneri, oltre al pagamento degli interessi moratori. Restano ferme, in ogni caso, tutte le garanzie eventualmente prestate che assistono il finanziamento, sia se costituire contestualmente al suddetto finanziamento, sia se successivamente acquisite.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il contratto si intenderà risolto qualora (i) le dichiarazioni, i dati e/o le notizie rilasciate dalla Società risultino mendaci, inesatte o reticenti; (ii) vengano accertate variazioni nella situazione di possesso dei requisiti, soggettivi dell'impresa ed oggettivi del programma di investimento, prescritti per la concessione ed il mantenimento della garanzia; (iii) venga accertato che il finanziamento non è stato utilizzato, in tutto o in parte, per gli scopi e per le finalità per i quali è stato concesso; (iv) la Società non adempia anche ad uno solo degli obblighi posti a suo carico dal contratto di finanziamento; (v) si verifichino uno o più dei casi di decadenza e revoca, in tutto o in parte, della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, per qualsiasi motivazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 297.641.

16.1.4 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. del 9 settembre 2020

In data 9 settembre 2020 la Società ha sottoscritto con Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S.C. (“**BCC**”) e in convenzione con il consorzio COFITER s.c. un contratto di finanziamento ai sensi del quale BCC ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 150.000, con tasso di interesse stabilito nella misura fissa del 2,00% in ragione d'anno. Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 4,48%. Il Tasso di mora è stabilito nella misura del tasso contrattuale in vigore al momento dell'inadempimento, maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il finanziamento ha durata di 36 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 10 rate trimestrali posticipate oltre alla rata di preammortamento, l'ultima delle quali in scadenza al 9 settembre 2023. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa, in forma abbreviata Cofiter – società cooperativa (“**COFITER**”) tramite il prodotto Cofiter “Covid-19 con riassicurazione al 90%”, per un importo pari ad Euro 120.000, pari al 80%

del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

BCC, fermo il disposto di cui all'art. 1819 c.c., può dichiarare risolto il contratto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui la Società non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Nei casi di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, BCC ha diritto di pretendere l'immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese, senza necessità di diffida o di costituzione in mora, né di alcun altro atto, sia nei confronti della Società che degli eventuali garantiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 15.346.

16.1.5 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 19 marzo 2019

In data 19 marzo 2019 la Società e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ai sensi del quale BPM ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 600.000, rispondente alle condizioni previste dall'art. 309 del TFUE e dallo statuto della BEI e destinato alla promozione di iniziative nel settore industriale, del turismo, dell'agricoltura e dei servizi promosse da PMI prevalentemente nel territorio della Repubblica Italiana (di seguito, il "**Progetto**"). Il presente contratto di finanziamento ha un tasso d'interesse annuo nominale convertibile semestralmente in base alla periodicità delle rate: (i) dalla data di sottoscrizione del presente finanziamento fino al 15 giugno 2019 (il "**periodo di riferimento**") nella misura di 1,450% punti in più del tasso determinato come segue: a) se il periodo di riferimento è inferiore a un mese, il tasso Euribor per la durata di un mese; b) se il periodo di riferimento è pari ad uno o più mesi interi per i quali esiste la quotazione dell'Euribor, il tasso Euribor per la durata corrispondente; c) se il periodo di riferimento è superiore a un mese e non è disponibile la quotazione dell'Euribor corrispondente, il tasso derivante da una interpolazione lineare dell'Euribor relativo al periodo immediatamente più lungo rispetto alla durata del periodo di riferimento; (ii) a far data dal primo giorno immediatamente successivo al 15 settembre 2019 e successivamente al sedicesimo giorno dei mesi di giugno e di dicembre di ogni anno il predetto tasso verrà fissato, per ciascun semestre successivo, nella misura di 1,450% punti in più dell'Euribor rilevazione puntuale del secondo giorno lavorativo di riferimento antecedente le date 15 giugno o 15 dicembre di ogni anno. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione quale parametro di indicizzo il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare maggiorato dello *spread*. Qualora l'Euribor (o il Libor riferito all'Euro, in caso di mancata rilevazione dell'Euribor) assuma valore negativo, lo stesso sarà convenzionalmente considerato pari a zero: per effetto di ciò BPM applicherà nei confronti della Società un tasso di interesse pari allo *spread* fino a quando l'Euribor (o il Libor) non tornerà ad assumere un valore superiore a zero. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) corrisponde al 1,7561%. Il Tasso di mora è stabilito nella misura del tasso contrattuale in vigore al momento dell'inadempimento, maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il finanziamento ha durata di 75 mesi e il rimborso prevede (i) un periodo di preammortamento di corresponsione dei soli interessi, mediante il pagamento di 2 rate posticipate; (ii) un periodo di ammortamento a cui corrispondono 11 rate semestrali posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento a quote costanti di capitali scadenti la prima il 15 giugno 2020 e l'ultima il 15 giugno 2025. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari. Si precisa che l'Emittente per il presente contratto di finanziamento ha sottoscritto un contratto di *interest rate swap* "Tasso Massimo con Premio Frazionato" a copertura del tasso di interesse variabile.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A., (**MCC**) tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il "**Fondo di Garanzia**"), per un importo pari ad Euro 480.000, pari al 80% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., di: a) realizzare integralmente il Progetto conformemente alle previsioni entro il 31 dicembre 2019 e mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del finanziamento; b) destinare la somma mutuata esclusivamente alla realizzazione del Progetto; c) consentire alle persone designate da BPM e/o dalla BEI, e/o MCC nonché alle persone designate dalle altre istituzioni ed enti dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea, di (i) effettuare visite ed ispezione dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, (ii) intervistare rappresentanti della Società e non ostacolare contatti con qualunque altra persona coinvolta

nel o interessata al Progetto e (iii) analizzare i libri e la documentazione della Società relativi alla realizzazione del Progetto e estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; e (iv) fornire a BPM e persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria per le finalità che precedono; d) a far ricorso, per gli appalti e le commesse di lavori, forniture, attrezzature e servizi, destinati alla realizzazione del Progetto (i) a procedure conformi alle direttive del Consiglio dell'Unione europea applicabili al Progetto stesso ovvero, qualora le suddette direttive non siano applicabili al Progetto, (ii) a procedure che rispettino in maniera soddisfacente per la BEI i criteri di economicità ed efficienza; e) eseguire i lavori necessari alla realizzazione del Progetto in conformità alla normativa ambientale, nonché ad ottenere le autorizzazioni a tal fine necessarie dalle relative autorità competenti; f) far sì che le opere, gli impianti, i macchinari e tutti i beni costituenti il Progetto e la responsabilità civile derivante dal loro possesso ed utilizzazione formano oggetto di adeguata copertura assicurativa primaria/e compagnia e/o mutua assicurazione nella misura e secondo le modalità abituali per tale tipo di opera; g) non ricevere altri fondi BEI, direttamente o attraverso soggetti intermediari, con riferimento allo stesso Progetto; h) far sì che a le opere, gli impianti ed i macchinari costituenti il Progetto e la responsabilità civile derivante dal loro possesso ed utilizzazione formano oggetto di adeguata copertura assicurativa presso primaria compagnia e/o mutua assicurazione nella misura e secondo le modalità abituati per tale tipo di opera; i) mantenere in essere le servitù di passaggio o d'uso e tutti i permessi necessari per l'esecuzione e la gestione del Progetto; j) non affittare o comunque immettere terzi nel godimento dell'azienda e di sue singole parti mobiliari e immobiliari e mantenere l'attività principale come dichiarato in sede di richiesta del finanziamento; k) intervenire in qualsiasi momento alla stipulazione di ogni atto richiesto da BPM per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del presente contratto o di sue singole parti; l) fare appello, per gli appalti e commesse di lavori, forniture ed attrezzature destinati all'esecuzione del Progetto, ad una concorrenza internazionale estesa almeno ai paesi firmatari dell'Accordo sullo spazio economico europeo; m) provvedere puntualmente al pagamento delle tasse, imposte, canoni, tributi di qualsiasi genere dovuti allo Stato o al altri Enti; n) custodire i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Progetto; o) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun membro dei propri organi manageriali che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un illecito penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che la Società sia esclusa da ogni attività relativa ai fondi o al Progetto; p) informare prontamente BPM, di (i) qualsiasi accusa fondata, reclamo o informazione relativa ad illeciti penali connessi ai fondi messi a disposizione del Progetto, e/o comunque al Progetto (ii) della provenienza illecita dei fondi investiti nel Progetto, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche e (iii) di qualsiasi misura intrapresa ai sensi della lettera o); q) informare BPM di ogni fatto e circostanza suscettibile d'incidere sulle condizioni di realizzazione o di esecuzione del Progetto; r) chiedere erogazioni e effettuare pagamenti ai sensi del presente finanziamento attraverso conti aperti a nome della Società presso un istituzione finanziaria debitamente autorizzata nella giurisdizione in cui è costituita la Società o dove il Progetto viene realizzato; e s) riconoscere che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative alla Società e al Progetto a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 300.000.

16.1.6 Contratto di finanziamento ipotecario stipulato tra l'Emittente e Cassa di Risparmio in Bologna del 31 gennaio 2018

In data 31 gennaio 2018 l'Emittente e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. ("CARISBO") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario, ai sensi del quale CARISBO ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 1.400.000 con tasso d'interesse annuo nominale determinato in misura pari a 1,80%. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) è pari al 2,14% annuo. Il tasso di mora è calcolato al tasso nominale annuo pari al 1,80%, maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il contratto di finanziamento ha una durata di 120 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 36 rate trimestrali posticipate, oltre al preammortamento di 4 mesi, l'ultima delle quali in scadenza al 31 gennaio 2028. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari.

Il suddetto contratto di mutuo è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria di primo grado, senza concorrenti, sul fabbricato sito nel comune di Imola (BO) in Via Pietro Patarini. La somma dell'iscrizione ammonta a Euro 2.800.000 di cui Euro 1.400.000 per capitale ed Euro 1.400.000 per interessi, accessori e spese.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: a) trasmettere a CARISBO (i) nel caso di società tenuta al rispetto di quanto previsto dalla Sez. IX, Capo V, Titolo V del Libro Quinto del c.c., entro due mesi dalla relativa approvazione da parte dell'organo competente, copia del bilancio annuale di esercizio e, nel caso di società capogruppo, anche del bilancio consolidato – unitamente alle relazioni degli organi sociali di amministrazione e controllo e, ove legislativamente o statutariamente previsto, della Società di revisione, oltretutto -ove previsto – il bilancio economico previsionale, entro due mesi dall'inizio dell'esercizio di riferimento; (ii) nel caso di soggetto diverso, ma comunque consumatore (ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206), entro due mesi dalla sua formalizzazione annuale, copia dei modelli fiscali della dichiarazione dei redditi, corredati da una aggiornata situazione patrimoniale nella quale siano evidenziati anche gli impegni fidejussori assunti e/o le eventuali altre garanzie prestate, oltretutto – ove previsto – il bilancio economico previsionale, entro due mesi dall'inizio dell'esercizio di riferimento; (iii) entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee straordinarie, l'ordine del giorno con il quale sono convocate le assemblee stesse e, successivamente entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla data delle medesime, copia delle deliberazioni assunte; b) fornire, in caso di richiesta di CARISBO, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie; c) comunicare immediatamente a CARISBO ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; d) mantenere acceso un conto corrente intestato alla Società ed in essere presso una filiale di CARISBO e costituirvi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate; e) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate a CARISBO il programma finanziato; ad ultimarlo nei termini previsti dal contratto di mutuo o in quelli successivamente fissati per iscritto da CARISBO; a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; f) tenere con la necessaria diligenza i beni offerti in garanzia e/o comunque finanziati, eseguendo tutti gli interventi di manutenzione e riparazione e a non compiere atti pregiudizievoli per il valore, lo stato di efficienza ed il normale utilizzo dei beni stessi; g) dare immediato avviso a CARISBO del verificarsi di incendio o di altro sinistro subito dai beni ipotecati o offerti in garanzia o finanziati; h) accettare e favorire in ogni modo qualsiasi accertamento sulle opere finanziate e/o sui beni offerti in garanzia e sulla loro conformità alla legge, agli strumenti urbanistici ed al programma di intervento consegnato a CARISBO per il mutuo, nonché qualsiasi indagine tecnica o amministrativa o qualunque controllo effettuati da CARISBO stessa o degli organismi nazionali o internazionali che concedano i contributi o che assicurino la provvista o la garanzia del mutuo; i) non cedere, in tutto o in parte, i beni ipotecati e/o offerti a garanzia del mutuo senza correlativo accollo del mutuo e/o senza aver ottenuto il preventivo assenso di CARISBO; j) non cedere e non effettuare delegazioni del ricavo del credito derivante dal mutuo, senza espressa autorizzazione di CARISBO; k) non locare, in tutto o in parte, i beni ipotecati e/o offerti a garanzia del mutuo, con contratti di durata superiore a quella minima prevista dalle leggi n. 392/1978 e 431/1998 in relazione alla loro destinazione, senza avere ottenuto il preventivo assenso di CARISBO; l) non modificare in misura sostanziale l'oggetto sociale o, in caso di impresa individuale, l'attività dichiarata come principale alla competente Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato.

Ai sensi del contratto di finanziamento, CARISBO potrà dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora ricorra il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. Costituirà altresì causa di decadenza dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

CARISBO potrà dichiarare risolto il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. con il conseguente obbligo del rimborso anticipato del mutuo, oltre che nei casi previsti dalla legge e in contratto, anche nei seguenti casi: a) quando si verifichi il mancato pagamento, anche solo parziale, di qualsiasi importo dovuto dalla Società in forza del contratto di mutuo – protrattosi per 180 giorni dalla rispettiva decadenza; b) quando si fosse taciuta o comunque risultasse, in qualsiasi momento, l'esistenza di debiti per imposte o tasse di qualsiasi specie, aventi prelazione sul credito di CARISBO; c) qualora non si sia mantenuta in vigore l'assicurazione contro i danni nei termini e alle condizioni del contratto di mutuo e per tutta la durata dello stesso; d) in caso di mancato adempimento di uno solo degli obblighi previsti in capo alla Società relativi (i) alle comunicazioni circa l'esistenza di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possano modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, (ii) alla manutenzione dei beni, (iii) alla comunicazione del verificarsi di un incendio, (iv) alle modificazioni sostanziali dell'oggetto sociale/attività dichiarata come principale; e) in

caso di mancato adempimento, salvo che vi sia posto rimedio entro il nuovo termine, non inferiore a trenta giorni, fissato da CARISBO con specifica richiesta scritta di uno solo degli obblighi previsti in capo alla Società di cui all'art. 6 delle condizioni generali del contratto di finanziamento.

Inoltre, CARISBO potrà recedere dal contratto di finanziamento, a norma dell'art. 1373 c.c., al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di uno qualsiasi dei seguenti eventi riguardanti la Società: a) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; b) fusione, scissione, cessione o con conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto da CARISBO; c) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio di CARISBO, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria della Società; d) inadempimento di obblighi di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato presso qualsiasi banca; f) mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente e della relativa provvista.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 979.423.

16.1.7 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Mediocredito Italiano S.p.A. del 6 aprile 2017

In data 6 aprile 2017 l'Emittente e Mediocredito Italiano S.p.A. ("**Mediocredito**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ai sensi del quale Mediocredito ha concesso alla Società un finanziamento pari ad Euro 1.500.000, con tasso variabile calcolato periodicamente dal giorno seguente alla scadenza di ciascuna rata di interessi. In particolare, il saggio nominale annuo degli interessi è stato dell'1,10% sino al 30 giugno 2017, pari all'Euribor a tre mesi rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la data di stipula del presente finanziamento, aumentato di 1,40 punti e arrotondato allo 0,05 superiore; in ogni trimestre successivo, il tasso di interesse è determinato sull'Euribor a tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del trimestre precedente, aumentato di 1,40 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Qualora la somma algebrica tra il valore del parametro di indicizzazione applicato e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero, essendo in ogni caso la Società tenuta a restituire l'importo capitale erogato. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) è pari al 1,299%. Il tasso di mora è pari al tasso via via vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale (*marginal lending facility*) fisato dalla BCE, maggiorato di 7 punti percentuali. Il finanziamento ha durata di 120 mesi e dovrà essere rimborsato mediante 36 rate trimestrali posticipate con ultima rata prevista per il 31 marzo 2027. Il suddetto contratto di finanziamento non presenta covenant finanziari. Si precisa che l'Emittente per il presente contratto di finanziamento ha sottoscritto un contratto di *interest rate swap* a copertura del tasso di interesse variabile.

Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A., ("**MCC**") tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il "**Fondo di Garanzia**"), per un importo pari ad Euro 1.200.000, pari al 80% del suo ammontare. Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Mediocredito avrà il diritto di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti eventi: a) la Società non rispetti gli obblighi assunti verso Mediocredito a titolo diverso dal presente contratto; b) la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dalla Società risultino non veritiere; c) la Società non adempia anche uno solo degli obblighi di comunicazione verso Mediocredito previsti dall'art. 3, lett. a) del contratto di finanziamento; d) la Società non adempia anche uno solo degli obblighi di cui all'art. 3, diversi da quelli di cui alla lettera a) o comunque si verifichino i fatti previsti dall'art. 3, lett. a) e siano decorsi trenta giorni dalla data della comunicazione di Mediocredito, inviata tramite raccomandata a/r, della sua intenzione di avvalersi della risoluzione ovvero di recedere dal contratto a causa del predetto inadempimento o del verificarsi dei predetti fatti, senza che gli stessi siano venuti meno o vi sia stato posto rimedio; e) Mediocredito abbia comunque notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà della Società; f) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore di una garanzia diminuisca per qualsiasi causa in modo da essere insufficiente alla sicurezza di Mediocredito, e, in tutti tali casi, la Società non presti altra idonea garanzia entro trenta giorni dalla data della relativa richiesta da parte

di Mediocredito, inviata tramite raccomandata a/r; g) Mediocredito abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dalla Società dei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene Mediocredito o di qualsiasi altro soggetto; h) Mediocredito abbia avuto notizia, anche a mezzo stampa, di fatti suscettibili, a suo giudizio, di compromettere, ritardare o sospendere la realizzazione dell'investimento. In tutti i casi di risoluzione, recesso dal contratto, decadenza dal termine o procedure concorsuali sarà dovuto a Mediocredito un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto.

Al 30 giugno 2023, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 887.965.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. Per quanto riguarda l'indicazione delle fonti terze, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera e all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno i dodici mesi successivi alla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché per perseguire la strategia di crescita della stessa. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005561466.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005561474.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Alle Azioni Ordinarie è attribuito un voto per ciascuna Azione Ordinaria, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni Ordinaria attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni

Ordinarie verranno emesse

L'emissione delle Azioni Ordinarie e l'Aumento di Capitale è stato deliberato in data 11 luglio 2023 dall'Assemblea dell'Emittente con atto a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano (Rep. n. 10981 - Racc. n. 5633).

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni Ordinarie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dall'Emittente e dagli attuali Soci, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). In particolare, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni Ordinarie della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni Ordinarie dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni Ordinarie saranno offerte, nell'ambito del Collocamento Istituzionale, esclusivamente dall'Emittente.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordo di lock-up

Le Azioni di nuova emissione emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni contrattuali di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente.

In data 21 settembre 2023 l'Emittente e gli Azionisti hanno sottoscritto con l'Euronext Growth Advisor i Joint Global Coordinators un accordo di lock-up (**"Accordo di Lock-Up"**) della durata di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli Azionisti si sono impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators, a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni ordinarie e azioni a voto plurimo detenute nella Società e nella loro titolarità al momento dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (le **"Azioni Vincolate"**) (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari); restando inteso che le azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale non rientrano in tale divieto e pertanto potranno liberamente disporre; (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati dagli Azionisti solo con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators, che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up sono escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti, di cui sopra: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, ivi inclusi le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (b) i trasferimenti in caso di successione *mortis causa*; (c) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui sopra; (e) eventuali trasferimenti da parte degli Azionisti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) gli Azionisti mantengano il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si è impegnata a: (a) non effettuare, direttamente o

indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari; (d) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle azioni ordinarie, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati dall'Emittente solo con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor e dei Joint Global Coordinators, che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni dell'Emittente di cui sopra non si applicano in caso di operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie da Euronext Growth Milan sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

5.4 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono stimati in circa Euro 3,3 milioni e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento Istituzionale, ivi incluse le commissioni di Collocamento Istituzionale, ammontino a circa Euro 0,9 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali Azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.683.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale oggetto di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	n. Azioni a Voto Plurimo	Totale n. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
FINDAL1982 S.r.l.	1.316.000	564.000	1.880.000	51,05%	62,52%
Deanna Gaddoni	120.000	- -	120.000	3,26%	2,49%
Mercato	1.683.000	- -	1.683.000	45,69%	34,99%
Totale	3.119.000	564.000	3.683.000	100%	100%

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento Istituzionale

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e il prezzo di offerta per Azione Ordinaria in tale Aumento di Capitale¹⁰.

Patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2022	Prezzo di Offerta per Azione dell'Offerta
€1,97	€2,5

¹⁰ In considerazione della trasformazione in società per azioni della Società deliberata in data 11 luglio 2023, il patrimonio netto per azione è stato calcolato suddividendo lo stesso per il numero di azioni emesse in esecuzione della relativa delibera di trasformazione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
ELSA Solutions S.p.A.	Emittente
Illimity Bank S.p.A.	Joint Global Coordinator
MiT Sim S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Joint Global Coordinator e Specialista
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor Finanziario
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione e Financial Due Diligence Advisor

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.